

***Fondazione del Monte
di Bologna e Ravenna***

***Bilancio 2017
- 27° Esercizio -***

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

DEL 27/06/2018

SOMMARIO

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE	4
2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
2.1. INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE	6
2.2. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI INTERVENTO	8
2.3. LE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO: SINTESI ATTIVITÀ	22
2.4. RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	33
2.5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
2.6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	49
2.7. CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2017 (DPP)	49
3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	51
3.1. STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2016	51
3.2. CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2016	53
3.3. RENDICONTO FINANZIARIO 2017 E RAFFRONTO CON IL 2016	53
4. NOTA INTEGRATIVA	56
4.1. STRUTTURA E CONTENUTO	56
4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE	60
4.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	68
4.3.1 VOCE 1 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	68
4.3.2 LE ATTIVITÀ FINANZIARIE	70
4.3.2.1 VOCE 2 DELL'ATTIVO - LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	75
4.3.2.2 VOCE 3 DELL'ATTIVO - STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	88
4.3.3 VOCE 4 DELL'ATTIVO - CREDITI	95
4.3.4 VOCE 5 DELL'ATTIVO - LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	95
4.3.5 VOCE 6 DELL'ATTIVO - ALTRE ATTIVITÀ	96
4.3.6 VOCE 7 DELL'ATTIVO - I RATEI E RISCONTI ATTIVI	96
4.4. VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE	96
4.4.1 VOCE 1 DEL PASSIVO - IL PATRIMONIO NETTO	96
4.4.2 VOCE 2 DEL PASSIVO - I FONDI PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE	97
4.4.3 VOCE 3 DEL PASSIVO - I FONDI PER RISCHI ED ONERI	99
4.4.4 VOCE 4 DEL PASSIVO - IL FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	101
4.4.5 VOCE 5 DEL PASSIVO - LE EROGAZIONI DELIBERATE	101
4.4.6 VOCE 6 DEL PASSIVO - IL FONDO PER IL VOLONTARIATO – ACRI - FUN PER IL VOLONTARIATO	103
4.4.7 VOCE 7 DEL PASSIVO - DEBITI	104
4.4.8 VOCE 8 DEL PASSIVO - I RATEI E RISCONTI PASSIVI	105
4.5. CONTI D'ORDINE	105
4.6 IL CONTO ECONOMICO	106
4.6.1 VOCE 2 DEL CONTO ECONOMICO - I DIVIDENDI E I PROVENTI ASSIMILATI	106
4.6.2 VOCE 3 DEL CONTO ECONOMICO - GLI INTERESSI E I PROVENTI ASSIMILATI	107
4.6.3 VOCE 4 DEL CONTO ECONOMICO - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	108
4.7 ALTRE INFORMAZIONI	117
5. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	119
SEZIONE 1. LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	119
SEZIONE 2. INDICATORI GESTIONALI	119

1. ORGANI DELLA FONDAZIONE

Presidente della Fondazione
(mandato 2015-2019)

GIUSELLA FINOCCHIARO

Consiglio di Indirizzo:
(mandato 2015-2019)

LUIGI BALESTRA
SARA BISULLI
MAURO BRIGHI
LUIGI BUSETTO
VALERIA CICALA
SERGIO CONTI
GIUSEPPE CREMONESI
GIANLUCA DRADI
ONOFRIO ARDUINO GIANAROLI
CARLO GUARNIERI
PAOLA LANZARINI
MASSIMO MOSCATELLI
DANIELA OLIVA
ANDREA SEGRE'
SIRIANA SUPRANI
SIMONE SPATARO
DANIELA ZANNONI

Consiglio di Amministrazione:
(mandato 2017-2021)

SAURO MATTARELLI	Vice Presidente
LUIGI BOLONDI	Consigliere
ETHEL FRASINETTI	Consigliere
MAURA POZZATI	Consigliere

Collegio Sindacale:
(mandato 2015-2019)

STEFANO COMINETTI	Presidente
VITTORIO MELCHIONDA	Sindaco
PATRIZIA ORSINI	Sindaco

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni del provvedimento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla Riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro del 9 marzo 2018.

Si è altresì tenuto conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI nel luglio 2014, aggiornate nel mese di febbraio 2017, con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" aggiornate in relazione alle novità recate dal d.lgs. n. 139 del 2015. L'aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal richiamato d.lgs. n. 139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le fondazioni. Tale documento è stato individuato come punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

Con l'estinzione del contenzioso con i Centri di Servizio per il Volontariato, la modalità di accantonamento al Fondo per il volontariato è quella stabilita dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001.

Il bilancio d'esercizio, la nota integrativa e il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. Per effetto dei necessari arrotondamenti, alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale, frutto di estrazioni procedurali, potrebbero contenere non apprezzabili differenze a livello di totalizzazione.

La Fondazione è sottoposta al controllo contabile di cui agli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile su base volontaria. L'incarico del controllo contabile è stato conferito, per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, alla PricewaterhouseCoopers SpA.

La relazione della società di revisione è allegata al presente bilancio.

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1. La Relazione della Presidente

Il 2017 è stato caratterizzato a livello nazionale e internazionale dall'incertezza, divenuta ormai costante, nello scenario politico e finanziario.

In questo contesto la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna ha effettuato scelte strategiche sotto il profilo finanziario. Sotto il profilo della gestione degli interventi, dall'altro lato, ha consolidato il nuovo modello di fondazione.

In primo luogo, sono state assunte alcune decisioni strategiche, quali quella relativa alla partecipazione all'aumento di capitale della conferitaria.

L'operazione è stata realizzata effettuando la riassegnazione da parte della *holding* Carimonte s.p.a. di tutti i titoli UniCredit e della connessa liquidità alla Fondazione. La *holding* oggi non detiene più titoli della conferitaria, ma la Fondazione gestisce direttamente la propria partecipazione. Quest'ultima è oggi conforme alle indicazioni normative più recenti provenienti dal Protocollo Acri-MEF "Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A.". Sempre in ambito finanziario la Fondazione ha deliberato un nuovo strumento di gestione delle risorse, attraverso la costituzione di uno strumento specializzato.

Queste decisioni di rilevanza strategica sono state assunte con un'intensa attività di condivisione e partecipazione di tutti gli organi della Fondazione.

Si è fatto un grande sforzo di chiarezza, rendendo meglio leggibile il nostro Documento programmatico previsionale e il nostro bilancio economico-finanziario, in cui i valori sono stati riportati ai valori correnti.

La gestione finanziaria della Fondazione è la base necessaria degli interventi che si effettuano sul territorio: interventi che la Fondazione garantisce stabili per un triennio, mantenendo le promesse.

Il nuovo modello di intervento, non più puramente erogativo (essere semplicemente un soggetto cui ci si rivolge per ottenere un contributo) ma partecipativo (che promuove, che coordina, che stimola e soprattutto aggrega), si è consolidato e ha dato buoni frutti.

Nuove reti e nuove aggregazioni sono sorte e la Fondazione ha fatto nascere e guidato nuovi progetti.

All'interno della Fondazione ciò ha comportato una nuova organizzazione del lavoro e un maggiore coinvolgimento della struttura. Verso l'esterno, un'intensa attività di partecipazione e di confronto già nella fase di elaborazione dei progetti.

È stato eletto il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione: il numero dei componenti è passato da otto a quattro, oltre alla Presidente, con una prevalenza femminile.

Si sono consolidati i luoghi della Fondazione: l'Oratorio, che è divenuto un centro culturale della città, un luogo di incontro e di sperimentazione, un "non-teatro", con 23.000 presenze. La Quadreria di Palazzo Magnani che ha ospitato eventi di rilevanza internazionale, e che ha raggiunto 7.718 visitatori nel 2017.

Le erogazioni deliberate ammontano a 5.723.661 con una percentuale del 83% su progetti esterni, mentre 9.579.800 euro è l'ammontare effettivamente investito. Si conferma una grande apertura, reale e metaforica, della Fondazione del Monte verso l'esterno.

2.2. Le attività nei settori di intervento

Arte, attività e beni culturali

Il 2017, pur non essendo un anno facile per la Fondazione del Monte a causa del perdurare della crisi economica e bancaria, si è concluso con un buon numero di progetti finanziati: ne sono stati accolti infatti 103 sui 162 arrivati alla Fondazione, suddivisi tra Bologna e Ravenna. Per quanto riguarda i contenuti si sono mantenute le linee programmatiche e i filoni tematici caratterizzanti il settore Cultura, cercando una collaborazione autentica e motivata con le istituzioni, i teatri e le associazioni del territorio. Abbiamo inoltre sostenuto con grande convinzione alcuni nuovi progetti multidisciplinari e di rete che lavorano in vario modo nel settore dell'educazione credendo che solo la condivisione con diversi interlocutori possa produrre progetti formativi importanti, che abbiano un contenuto artistico, culturale, educativo e sociale e che sono stati finanziati dai settori Cultura, Sociale e Sviluppo locale insieme: tra questi il Festival Cinevasioni e le attività del teatro del Pratello PRAT.

Per quanto riguarda **il mondo del teatro** la Fondazione ha sostenuto il sistema teatrale bolognese e ravennate, credendo fortemente nella missione sociale dei teatri e nell'importanza della differenziazione dei generi, per attirare un pubblico il più allargato e vasto possibile. Sottolineiamo che i teatri svolgono tutti importanti attività educative con le scuole del territorio; che si sono da tempo aperti a collaborazioni tra varie istituzioni e associazioni, soprattutto per i progetti dedicati ai giovani e ai giovanissimi e che si interrogano sulla formazione dei nuovi pubblici.

Tra i nuovi progetti legati alla formazione in ambito teatrale si segnala "Giuramenti", un lavoro corale che il Teatro Valdoca ha realizzato in forma di esperienza comunitaria e che ha coinvolto molti giovani studenti nella produzione dello spettacolo che è andato in scena a Cesena, all'interno del Festival Vie a Carpi, a Napoli e che approderà a Bologna all'Arena del Sole nella sua forma completa di trilogia.

L'**associazionismo musicale e i festival** che sono stati sostenuti in via continuativa dalla Fondazione del Monte sono stati chiamati a fare "sistema" e a cooperare, a proporre novità e iniziative originali, a contenere il più possibile le spese e ad avere cofinanziamenti sia pubblici che privati. Per quanto riguarda i progetti educativi legati alla musica, accanto al progetto didattico Mutti del Bologna Jazz Festival e a Casa Musica dell'Antoniano, quest'anno è partito un nuovo progetto legato all'educazione all'ascolto della musica classica, organizzato in collaborazione con Musica Insieme, dal

titolo “Che musica ragazzi!”, dedicato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Passando alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, la Fondazione ha sostenuto le attività svolte nei musei, sia per quanto riguarda le collezioni e le attività espositive vere e proprie dei musei del territorio (Mambo di Bologna e Mar di Ravenna) che per quanto riguarda le molteplici attività formative della Cineteca di Bologna.

Un capitolo sempre più importante del settore cultura riguarda le **iniziative culturali proprie e le esposizioni** in sede: grande soddisfazione è venuta dalle mostre organizzate in via delle Donzelle, a partire da “Oltreprima”, una mostra tematica sulla fotografia dipinta nell’arte contemporanea che è stata visitata da 5.000 persone; dalla mostra fotografica di ottobre di Fotografia industriale curata dal Mast, che ha avuto molto successo di critica e di pubblico e infine da quella organizzata in collaborazione con il Festival internazionale di Fumetto BilBOlbul sul maestro indiscusso del fumetto italiano Jacovitti. Per quanto riguarda invece la Quadreria di Palazzo Magnani è stata inaugurata l’attività di valorizzazione del luogo e del suo patrimonio anche per quanto riguarda il contemporaneo con una due giorni di performance il 13 e il 14 ottobre dal titolo “40° sopra la performance”, che ha visto 5 performer presentare al pubblico un nuovo lavoro fatto apposta per lo spazio, in occasione della giornata del contemporaneo AMACI.

Per quanto riguarda invece la valorizzazione degli archivi e l’editoria, avendo a disposizione un budget molto ridotto, si sono valutate poche cose, cercando e scegliendo quelle più in linea con progetti già avviati della Fondazione: tra queste è da ricordare la ristampa del catalogo della celebre Settimana della Performance tenutasi a Bologna nel giugno del 1977, ripubblicato dal Mambo in occasione dei quarant’anni della famosa manifestazione.

Servizi alla Persona e Solidarietà

Nel corso dell'anno 2017 l'ambito Solidarietà sociale e Servizi alla persona ha consolidato gli orientamenti di indirizzo del Documento di programmazione, proseguendo nell'impegno di coniugare risposta ai bisogni sociali, strategia e innovazione, in particolare sostenendo interventi finalizzati al rafforzamento della solidarietà e della coesione sociale e alla salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini.

Già da tempo la Fondazione è impegnata in un profondo ripensamento del proprio agire sociale, facendo perno sulla logica del "buon investimento", anche attraverso il rafforzamento delle proprie procedure di valutazione ex ante e di selezione degli interventi a favore del territorio.

Nel corso del 2017 sono state 108 le progettualità sostenute nell'ambito Solidarietà sociale e Servizi alla persona. Si è puntato al contenimento della frammentarietà degli interventi e della ripetitività delle erogazioni, al contrario si sono favorite le aggregazioni e valorizzati i progetti solidi e ampi, oltre che l'instaurazione di partenariati, in un'ottica di coordinamento sia interno, tra i settori, che con il territorio. Rimane, inoltre, centrale il principio dell'azione sussidiaria, mai sostitutiva dell'intervento pubblico, bensì complementare e utile come catalizzatore per la mobilitazione di risorse di terzi.

La scelta degli interventi è stata impostata a partire da una particolare attenzione alle politiche di sostegno attivo, quali quelle dell'accesso al mondo del lavoro (ad esempio il sostegno alla formazione e alla transizione al lavoro dei soggetti più deboli) e delle iniziative a contrasto delle fragilità e delle nuove povertà (nel cui annovero rientrano i progetti di sussidiarietà e di accompagnamento alle famiglie in situazione di fragilità, oltre alle esperienze di welfare di comunità e di prossimità).

Gli interventi sostenuti sono principalmente ascrivibili ai tirocini formativi, ai servizi educativi, alle cosiddette emergenze (mense, dormitori, sostegno alle famiglie in difficoltà), al mondo delle carceri, al tema dell'immigrazione (integrazione sociale, insegnamento della lingua), all'assistenza ad anziani, diversamente abili e malati.

Di seguito vengono esaminati i singoli settori che fanno riferimento all'area Solidarietà sociale:

- **Salute pubblica:** è stata posta attenzione a progetti di sensibilizzazione sui temi della prevenzione attraverso azioni volte a promuovere la salute, il benessere e la qualità della vita dei cittadini, che vengono anche coinvolti in percorsi di coprogettazione (come nel caso del progetto proposto dal Coordinamento Volontariato Lame, Promuovere salute

a Pescarola: Costruire contesti di partecipazione, attivare risorse comunitarie e fare advocacy).

- Assistenza anziani: si è intervenuti a sostegno della prosecuzione del Progetto Anziani, nonché degli interventi finalizzati all'invecchiamento attivo e al benessere degli anziani, in particolare quelli affetti da patologie progressive e invalidanti come le demenze senili (si ricorda ad esempio il progetto di IRCCS-Istituto delle Scienze Neurologiche, Fare rete per affrontare la demenza).

- Famiglia e valori connessi: in questo settore prevalgono gli aiuti a donne in difficoltà, agli immigrati, agli interventi di contrasto al disagio delle famiglie fragili o in contesti di marginalità, anche attraverso la sperimentazione di percorsi di welfare generativo e di co-housing (ad esempio i progetti di AUSER Abitare Solidale, ASP Città di Bologna Porto 15 e di Coop. Libra su Lido Adriano). Di grande rilievo sono inoltre gli interventi che prevedono azioni integrate di prevenzione e contrasto alla violenza di genere contro le donne, con specifico riguardo alle persone migranti, come nel caso del progetto, co-finanziato dal settore Sviluppo Locale, condotto dalla rete di associazioni che fanno capo a Mondo Donna nell'area bolognese (Ferite invisibili. Violenza e trauma nella migrazione femminile). Da segnalare anche gli interventi in termini non esclusivamente assistenziali, ma di empowerment delle persone in difficoltà in linea con gli approcci suggeriti dalle nuove forme di welfare solidale (ad esempio il progetto SEMI di CEFAL, finalizzato alla motivazione, rimotivazione, autostima e costruzione di legami e progetti di vita delle persone coinvolte).

- Crescita e formazione giovanile: in conformità con gli anni precedenti, l'interesse della Fondazione si è focalizzato su interventi destinati ai giovani con il sostegno a progetti che li vede protagonisti sia in fase di scolarizzazione sia in fase di accompagnamento al lavoro, attraverso tirocini formativi, in particolar modo destinati a giovani inoccupati, persone fragili. Si segnala, ad esempio, il Servizio Socio Occupazionale di Coop. CSAPSA. Una particolare attenzione è stata dedicata a progetti per giovani in carico ai servizi di Giustizia Minorile con interventi di potenziamento e valorizzazione della attività condotte presso la struttura del Pratello (progetto PraT Teatro di Comunità).

Con il Settore Istruzione del Comune di Bologna si sta realizzando il progetto La promozione del benessere nelle adolescenze, che prevede una serie di attività finalizzate a stimolare gli adolescenti che presentano difficoltà nel contesto scolastico a sperimentare linguaggi espressivi alternativi, orientando i propri gusti, individuando

nuove possibilità e occasioni partecipative e coinvolgendo le loro famiglie in percorsi formativi con esperti.

L'attenzione della Fondazione per i giovani in fase di scolarizzazione si è concretizzata nel sostegno a numerose proposte provenienti dai territori di riferimento della Fondazione, come ad esempio le attività estive (Summer School di CD/LEI, Scuole Aperte di IES del Comune di Bologna), i laboratori teatrali e musicali, i percorsi di sensibilizzazione a tematiche quali la prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti (come quelli proposti dalla di Comunità San Patrignano, Wee-free) o gli incontri sui temi della legalità (ad esempio di Libera e di Associazione Pereira) e della cittadinanza attiva.

È inoltre proseguito anche nel corso dell'anno scolastico 2017 il progetto speciale INS – Insieme nella Scuola, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative, di inclusione sociale e di contenimento della dispersione degli alunni in fascia di età 12-17 anni. Nello specifico, l'intervento si sta realizzando in 9 reti di Istituti secondari di I e II grado, in parternariato con soggetti pubblici e privati del territorio bolognese e, a partire dall'a.s. 2017-2018, anche in 3 reti della provincia di Ravenna.

- **Patologie e disturbi psichici:** numerose sono le proposte provenienti dagli enti della società civile per quanto riguarda l'assistenza e la cura di persone con problemi mentali e diversa abilità fisica (in particolare, si citano l'organizzazione di vacanze montane in contesti protetti per disabili adulti da parte del Comune di Ravenna e la realizzazione di manifestazioni e corsi sportivi per portatori di disabilità cognitive e relazionali ad opera del Centro Sportivo Italiano di Ravenna). Il sostegno della Fondazione è andato a progetti di inserimento lavorativo (ad esempio, Pane e Pomodoro della Fondazione Gualandi), alla sperimentazione di percorsi di autonomia (Attività strutturata per il Tempo Libero per Disabili Intellettivi e affetti da Disturbo dello Spettro Autistico del Comune di Ravenna) e di vita indipendente e ad interventi educativo-ricreativi (ad esempio il Progetto cultura accessibile per le persone con disabilità uditiva di ENS Bologna e Una gita fuori porta: visite guidate in città italiane per gruppi di disabili psichici, di Coop. Nazzareno).

Ricerca Scientifica e Tecnologica

La Ricerca Scientifica e Tecnologica (RST) è uno dei quattro principali settori di intervento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il settore svolge da molti anni un rilevante ruolo nella promozione e sviluppo delle conoscenze biomediche tramite il sostegno economico d'importanti progetti di ricerca selezionati tramite linee guida internazionalmente accettate e condotti da ricercatori di eccellenza operanti nel territorio di competenza.

Fin dal 2007 il CdA della Fondazione ha inteso rendere più oggettivo e documentabile il proprio sistema di valutazione nel settore utilizzando il referaggio anonimo (*peer referee*) mediante la consultazione di qualificati esperti esterni e adottando il meccanismo comparativo "a chiamata" che accoglie le idee progettuali entro un'unica data di scadenza annuale.

Anche per il 2017 i progetti ammessi sono stati pertanto inviati a referee nazionali scelti sulla base di personalità scientifiche competenti e che abbiano ricoperto cariche elettive nell'ambito delle aree scientifiche interessate.

Quando possibile, nelle scelte finali con l'assegnazione del contributo si è perseguito prevalentemente l'obiettivo di permettere a giovani meritevoli di restare all'interno del mondo della ricerca scientifica finanziando borse di studio e assegni. In minore misura si è deciso di contribuire a dotare le Unità di ricerca di una strumentazione ad uso più ampio rispetto al progetto presentato, e ciò al fine di rispettare il vincolo della congruità del finanziamento.

A questo proposito è opportuno evidenziare che è stato richiesto alla Fondazione di contribuire all'acquisto delle seguenti attrezzature scientifiche innovative:

- Bioanalyzer (Agilent Technologies) necessario alle fasi di preparazione delle librerie per WES a sostegno del progetto "Identificazione delle basi genetiche delle malformazioni congenite e delle morti fetali in utero tramite Whole Exome Sequencing"
- Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche- Università degli Studi di Bologna.
- GloMax-Multi Detection System (Analizzatore Multifunzione) e Real Time PCR fondamentali all'esecuzione di analisi attinenti al progetto "La gestione dei pazienti con cirrosi epatica complicata da infezione batterica: verso un approccio terapeutico personalizzato" - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche-Università degli Studi di Bologna.

Inoltre, in assonanza con la propria storia passata, anche per l'anno 2017 la Fondazione ha indirizzato i propri interventi per il settore RST principalmente sulle seguenti tipologie che vengono sinteticamente ribadite:

- 1) Assegni di ricerca e Borse di studio (o similari): grande attenzione e priorità del finanziamento è riservata a questa voce che offre possibilità di lavoro per giovani talenti. Si valutano le motivazioni della richiesta, l'attività da svolgere e successivamente, nella rendicontazione, i prodotti della ricerca. L'ammontare di ogni borsa di studio o assegno ha come tetto quello annuo ufficialmente previsto dall'Ente del proponente.
- 2) Materiale di laboratorio: nel piano finanziario della ricerca viene richiesta una descrizione sufficientemente dettagliata, per agevolare successivamente sia l'erogazione delle quote di finanziamento che la rendicontazione.

Per quanto concerne la gestione del progetto in corso di esecuzione, la Fondazione ha consolidato delle regole, applicate anche nel corso dell'esercizio 2017:

- 1) l'attività di ricerca deve avviarsi entro un anno, pena la revoca del finanziamento
- 2) viene corrisposta una somma come anticipo e, successivamente, dopo ogni rendicontazione positivamente giudicata si procede alle successive erogazioni, fino al saldo. Questa procedura, onerosa per la Struttura interna, consente tuttavia un monitoraggio costante fino alla conclusione del progetto e alla sua rendicontazione finale
- 3) una volta terminato il progetto, il responsabile della ricerca è tenuto ad inviare alla Fondazione gli abstract delle pubblicazioni su riviste scientifiche specializzate
- 4) in corso d'opera, nasce talvolta la necessità di utilizzare le risorse in modo diverso dalle tipologie descritte analiticamente nel piano finanziario, pur rimanendo nell'ambito delle voci finanziabili: in questi casi, in presenza di specifiche e ragionevoli motivazioni, il Consigliere delegato ha facoltà di autorizzare la variazione.

Nel 2017, tra le indicazioni emerse dalla Commissione Ricerca del Consiglio di Indirizzo della Fondazione del Monte, anche quella di andare verso la massima aggregazione dei gruppi di ricerca, preferibilmente multidisciplinari e interprovinciali con il territorio di Ravenna, per la formulazione di progetti di ampio respiro che potessero giovare di un finanziamento più consistente. Le linee di indirizzo delineate dalla Commissione hanno risposto ad una necessità di razionalizzare e ottimizzare i finanziamenti, senza diminuire l'attenzione della Fondazione verso il mondo della ricerca.

È opportuno quindi evidenziare che, anche per l'esercizio 2017, il settore RST è stato in grado di selezionare i migliori progetti presentati nell'anno per un numero

complessivo di 8 (incluso il progetto *Vita sana*) su 32 richieste pervenute di cui 31 alla finestra di marzo. Significativo inoltre è il fatto che la totalità dei contributi erogati (100%) siano stati utilizzati per l'attivazione di assegni di ricerca, borse di studio e contratti per giovani meritevoli vincitori del conseguente concorso (n. 8 complessivamente per un importo di circa € 390.200,00 - incluso il progetto *Vita sana*).

Le proposte presentate che hanno superato i requisiti di ammissibilità contenevano una richiesta di finanziamento complessivo pari a € 558.700, su un costo totale delle ricerche proposte di € 1.047.740,00.

Opportunamente va fatto notare che l'azione condotta in questi anni dal settore RST ha generato una maggiore attenzione anche sull'ammontare delle richieste ed è stato pienamente accolto, da parte dei richiedenti, il principio dell'autofinanziamento che si è consolidato attorno al 50% dei costi dei progetti.

Per le note difficoltà economiche, la quota deliberata per il settore per l'anno 2017 è stata complessivamente di € 400.359,15 (a fronte di € 524.000 del 2016) inclusi gli stanziamenti riservati ad iniziative proprie (Convegno *Finanziare la ricerca per la salute* all'Archiginnasio e spese per il referaggio ex-ante per un totale di € 11.000,00).

Si sottolinea che tale importo costituisce l'unico contributo alla ricerca scientifica biomedica, con bando aperto a tutti i potenziali richiedenti, da parte di fondazioni bancarie nel nostro territorio.

Come previsto dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, per l'anno 2017 è stato deciso un finanziamento maggiore per un numero limitato di progetti.

All'analisi ex-ante dei 31 progetti arrivati alla finestra di marzo, il rendiconto analitico evidenzia che n° 12 progetti (di cui 1 inammissibile) non hanno superato la prima o la seconda fase di valutazione (38,71%) e n. 12 progetti interessanti e con una buona valutazione da parte dei referee, non hanno purtroppo potuto ricevere un finanziamento (38,71%).

A conclusione della procedura, la rigida applicazione dei criteri ha portato ad ammettere a finanziamento solo 7 progetti, pari al 22,58% di quelli presentati. Tutti e 7 possono essere considerati d'eccellenza in quanto si collocano con un punteggio complessivo tra 50 e 60 punti (su 60 totali).

Nel 2017, agli Enti Istituzionali non sono state accantonate le risorse riservate come negli anni passati.

Con i progetti finanziati nel 2017 si è ancora una volta rispettato il concetto di "valore aggiunto". Infatti il contributo della Fondazione è stato rivolto a idee innovative

che sono scaturite da piattaforme sperimentali già esistenti, scientificamente documentate, di interesse per il territorio in cui la Fondazione opera e già dotate di appropriate risorse finanziarie a supporto della loro missione.

È opportuno infine sottolineare che, nel territorio di competenza della Fondazione, la Ricerca scientifica e tecnologica trova un numero di soggetti istituzionali interessati piuttosto ristretto (Università, ASL, Enti pubblici quali ENEA, CNR, ARPA, ecc.); tuttavia, va evidenziato che nelle strutture di tali Enti operano numerosissimi e diversificati gruppi di ricerca di alta qualificazione e dotati di molteplici interessi scientifici. Appare evidente, dai progetti approvati, che al di là degli enti e delle loro strutture che possono sembrare ricorrenti, gran parte dei gruppi di ricerca selezionati sono stati finanziati dalla Fondazione nel 2017 per la prima volta, su obiettivi di ricerca innovativi ed autonomi. Alcuni progetti finanziati riguardano ricerche in collaborazione tra gruppi appartenenti a enti e/o istituzioni diversi, confermando così che la Fondazione è in grado di promuovere valide e significative aggregazioni tra ricercatori di settori scientifici differenti e di creare sinergie nell'affrontare obiettivi di ricerca comuni.

Dal 2014 la Fondazione ha introdotto alcuni filoni tematici per favorire l'aggregazione di più gruppi di ricerca per la formulazione di progetti di più ampio respiro:

1. Malattie oncologiche
2. Malattie croniche degenerative
3. Malattie infettive
4. Diagnostica innovativa
5. Salute della donna e del bambino

A consuntivo le richieste accolte nel 2017 sono rientrate nelle suddette macroaree come segue:

- Malattie oncologiche (1)
- Malattie croniche degenerative (2)
- Malattie infettive (1)
- Diagnostica innovativa (1)
- Salute della donna e del bambino (2)

Inoltre è stato finanziato un progetto in sinergia con gli altri settori:

"Una Settimana per una Vita Sana 2018" X edizione presentato dal Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (supportato anche dai settori Sociale e Cultura).

Di seguito si elencano i titoli dei 7 progetti di ricerca accolti:

- "Un approccio 'multi-omico' per lo studio del microbiota vaginale in gravidanza e suo ruolo nell'outcome del parto"
- "Identificazione delle basi genetiche delle malformazioni congenite e delle morti fetali in utero tramite Whole Exome Sequencing"
- "La gestione dei pazienti con cirrosi epatica complicata da infezione batterica: verso un approccio terapeutico personalizzato"
- "Validazione clinica di dispositivi nanostrutturati per l'analisi di cellule del sistema immunitario in pazienti allergici in età pediatrica (IntegrAL)"
- "Identificazione di markers di "Synthetic Lethality" per la stratificazione e la terapia di pazienti onco-ematologici"
- "La tubercolosi a Bologna e Ravenna: nuovi marcatori molecolari e immunologici per la diagnosi e il monitoraggio dei pazienti"
- "Empowering the aging brain: potenziamento della connettività cortico-corticale del cervello senescente mediante stimolazione cerebrale non-invasiva".

Sviluppo Locale

Grazie al continuo confronto con i principali attori delle comunità di riferimento e conformemente alle linee di intervento individuate nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2017, il settore erogativo Sviluppo locale ha chiuso l'esercizio sostenendo l'attività di 28 progetti e stanziando complessivamente 817.158,95 euro. Tra i progetti finanziati vanno annoverate le iniziative trasversali della Fondazione e i progetti a carattere nazionale.

Il DPP 2017 ha presentato alcune innovazioni importanti sul piano dei filoni di intervento. Infatti, se da un lato si sono mantenute aree d'azione già presenti negli anni passati, quali lo *Sviluppo del Territorio*, l'*Alta formazione* e il *Fare Impresa*, dall'altra si è introdotta l'area *Integrazione e Immigrazione*, che ha caratterizzato l'attività del settore erogativo per l'anno 2017.

Si sono premiati i progetti di alta qualità caratterizzati dall'innovazione nelle metodologie d'intervento, dall'attivazione di reti di attori e dall'avvio di collaborazioni anche di respiro internazionale. Inoltre, conformemente alla scelta già adottata in questi anni, si è optato per un modello più operativo e partecipativo in grado di ottimizzare le risorse umane a disposizione.

L'analisi delle problematiche presenti sul nostro territorio ha evidenziato l'urgenza del tema dell'accoglienza e dell'inclusione sociale delle popolazioni migranti. Per questo motivo, la Fondazione ha intrapreso alcuni interventi nell'area *Immigrazione e Integrazione*. Si sono avviate nel corso del 2017 in via sperimentale tre principali iniziative, focalizzate sull'avviamento al lavoro, sulla diffusione della cultura del territorio e sulla formazione degli operatori.

Per quanto attiene all'avviamento al lavoro si segnala il progetto *Accoglienza e lavoro* della Fondazione Lai-momo, che ha previsto l'attivazione di cinque tirocini formativi della durata di sei mesi ciascuno, che verranno svolti presso il Polo sperimentale di formazione e accoglienza di Lama di Reno. Promosso nell'ambito del programma Ethical Fashion Initiative dell'agenzia "International Trade Centre" delle Nazioni Unite, il progetto è nato per offrire un'opportunità di formazione laboratoriale nel settore della moda a un gruppo selezionato di richiedenti asilo, già accolti presso diverse strutture dell'area metropolitana bolognese. L'obiettivo è quello di avviare un'esperienza formativa e produttiva integrando con i servizi di accoglienza percorsi di qualificazione professionale e occasioni di impiego, in Italia e nei Paesi di origine,

secondo il programma delle Nazioni Unite. Accanto a questa attività, il progetto ha previsto l'attivazione di una summer school internazionale in lingua inglese, realizzata grazie alla collaborazione con l'associazione Africa e Mediterraneo, volta a sostenere dieci borse di studio per l'aggiornamento professionale degli operatori attivi sul nostro territorio e impegnati nei diversi uffici per l'accoglienza.

Restando sul tema della formazione degli operatori, questa volta sul territorio di Ravenna, la Fondazione ha sostenuto il progetto *Pratiche sociali e giuridiche nell'accoglienza e integrazione dei migranti* organizzato dall'Università di Bologna, campus di Ravenna. Il progetto ha previsto l'attivazione di un corso che mirava alla formazione di esperti in immigrazione destinati a operare con specifico riguardo ai territori delle province di Bologna e Ravenna, presso istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore, con funzioni di accoglienza, orientamento e intervento.

Il progetto *Corso sulla storia e l'arte locale per i cittadini di origine straniera* realizzato dal FAI Emilia Romagna – Delegazione Bologna, giunto alla sua terza annualità, aveva come scopo principale il coinvolgimento di cittadini di origine straniera nella vita culturale locale attraverso la diffusione della conoscenza del territorio nel quale essi vivono e favorendo lo scambio interculturale tra le persone partecipanti. Per la seconda volta l'iniziativa si è svolta sul territorio di Ravenna.

Sul piano dell'integrazione e inclusione sociale è da menzionare anche il progetto *dancER*, proposto dall'associazione LaborArtis. Obiettivo del progetto è offrire a ragazzi che vivono in quartieri periferici di Bologna e Ravenna, luoghi nei quali più si manifestano fenomeni di emarginazione e di difficoltà di integrazione, un impegno annuale, inclusivo e sociale, in grado di promuovere una sana aggregazione attraverso un'attività divertente ma anche disciplinata da regole precise come la danza hip hop. In questo modo, si contribuisce a coinvolgere i ragazzi in attività pomeridiane nelle quali conoscersi, frequentarsi e sviluppare reti di amicizia e di condivisione, aumentando al contempo la fiducia nelle proprie possibilità.

Il 2017 è stato anche l'anno nel quale ha avuto un nuovo avvio l'importante progetto *Noino.org – Diventare uomini senza violenza*. L'iniziativa ha mantenuto la sua caratteristica di progetto di comunicazione e disseminazione, ma ampliato l'attività laboratoriale nelle scuole, sviluppando quanto già impostato nel 2016. L'Associazione Progetto Alice, capofila della rete di associazione Attraverso lo Specchio (impegnata da tempo sul tema della violenza di genere), gestore dell'iniziativa, realizzerà diciotto incontri laboratoriali tenuti in co-docenza e rivolti a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni;

diciotto incontri di formazione per genitori, insegnanti e comunità educante; sei eventi pubblici aperti a tutta la cittadinanza in date significative quali l'8 marzo e il 25 novembre; creerà un kit online ad uso degli insegnanti; gestirà il sito web dedicato al progetto (www.noino.org) e seguirà, in collaborazione con la Fondazione, la campagna di comunicazione dell'intero progetto. L'obiettivo di queste attività è di portare un cambiamento culturale nella quotidianità e smascherare le radici culturali della violenza maschile contro le donne, rivolgendo la sua attenzione al mondo giovanile e in particolare ai rapporti interpersonali all'interno delle scuole.

Nell'ambito della linea *Cultura tecnica e del fare impresa* è da segnalare l'ottimo esito che il progetto *UniBo LaunchPad*, avviato nel corso del 2016, ha avuto in termini di avviamento di progetti di impresa e di esperienze internazionali per i ricercatori dell'Università di Bologna. Infatti, grazie al contributo della Fondazione del Monte, l'iniziativa ha permesso l'avvio di collaborazioni con aziende sul territorio della Silicon Valley, con il MIT di Boston e con l'Imperial College di Londra. Il successo dell'edizione conclusa nel 2017 ha consentito di aprire una riflessione con l'Università sul proseguo del progetto anche per l'anno 2018.

Il progetto *Sostegno ai saperi e alle tecniche artistiche* ha visto nel 2017 la chiusura della prima annualità di restauri. Grazie a questo progetto, sono stati restaurati cinque dipinti e impegnati quattro laboratori di restauro. Il progetto, che è un'iniziativa della Fondazione, rappresenta una reale opportunità di lavoro per giovani restauratrici e restauratori, ma anche un'occasione per valorizzare opere d'arte dimenticate. L'iniziativa prevede la realizzazione di una decina di restauri che verranno eseguiti da altrettanti laboratori nel prossimo biennio.

Nel 2017 si è anche chiuso il secondo triennio del progetto *Funder35*, iniziativa a livello nazionale, al quale la Fondazione del Monte ha aderito insieme ad altre diciassette fondazioni. In questa ultima annualità il fondo ha erogato contributi a ben cinque imprese culturali con sede a Bologna, dando un impulso concreto allo sviluppo delle strutture delle imprese stesse.

Restano attivi per il 2017 alcuni progetti orientati verso le scuole, sostenuti in collaborazione con il settore Sociale. In particolare, rileviamo le iniziative *Coopyright Junior e Senior*, poi divenuto *Vitamina C*, proposto dal Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e *Business Game* condotto dall'associazione CNA Per la Scuola di Ravenna. I due progetti propongono agli studenti, coordinati da imprenditori che si prestano come tutor, di simulare un'impresa.

In merito alla linea dedicata più genericamente allo Sviluppo del territorio è da segnalare anzitutto il contributo erogato alla Città Metropolitana per la redazione del *Piano Strategico Metropolitan*. Con la Legge Delrio (56/2014) la pianificazione strategica è diventata funzione fondamentale delle città metropolitane e il PSM un atto di indirizzo non solo per l'ente, ma anche per tutti i comuni e le unioni di comuni dell'area metropolitana. La Fondazione ha seguito la definizione dei diversi PSM redatti fino a oggi e partecipato, a partire da gennaio 2018, ai lavori del Consiglio di Sviluppo del PSM con l'obiettivo di ascoltare, comprendere e implementare le linee programmatiche inserite nel Piano Strategico stesso.

Sul fronte della cura dei beni comuni segnaliamo il progetto *be-BOP-Bologna Pocket Park* dell'associazione Landeres. Attraverso un articolato percorso di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini di un'area specifica del quartiere Navile di Bologna, in particolare la zona attorno al Museo del Patrimonio Industriale, è stata recuperata un'area verde non utilizzata e trasformata in un parco pubblico.

Nel corso del 2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha presentato al pubblico la scoperta dell'unico cimitero ebraico ritrovato a Bologna, risalente al Medioevo. Valutando l'importanza scientifica e l'impatto, anche internazionale, che la scoperta può avere, la Fondazione ha deciso di sostenere la valorizzazione degli studi che verranno condotti per svolgere la necessaria attività archeologica, studi che porteranno anche alla pubblicazione di un volume dedicato.

Nell'*Alta Formazione* continua la proficua collaborazione con la Corte d'Appello di Bologna per l'attivazione di tirocini formativi finalizzati alla prosecuzione del progetto d'informatizzazione del processo civile. Inoltre, è sempre attiva la borsa di studio per la frequenza ai corsi della Johns Hopkins University.

2.3. Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio: sintesi attività

In ossequio al dettato statutario (art. 3 commi 3, 4 e 5) che ha recepito il Decreto 18.5.2004 (Regolamento ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L. 448/2001), il Consiglio di Indirizzo ha confermato, nella seduta del 30 ottobre 2017, i seguenti Settori rilevanti, validi per il triennio 2017/2019:

- Arte, attività e Beni culturali
- Assistenza agli anziani
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute pubblica
- Sviluppo locale

Ai suddetti settori la Fondazione assegna la parte prevalente del proprio reddito residuo dopo le destinazioni di cui all'art. 8 lettere a), b) e c) del D.Lgs. 153/1999.

La restante parte del reddito, dopo le eventuali destinazioni relative al reinvestimento del reddito ed agli accantonamenti alle riserve facoltative, viene diretta ad uno o più dei seguenti settori ammessi, validi anch'essi per il triennio 2017/2019:

- Crescita e formazione giovanile
- Famiglia e valori connessi
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Patologie e disturbi psichici e mentali.

Alcune tabelle di dettaglio dell'attività istituzionale sono state predisposte con riferimento alle macroaree che, includendo sia i settori rilevanti che i settori ammessi sopra evidenziati, sono così composte:

MACROAREE	SETTORI
- Arte, attività e Beni culturali	- Arte, attività e Beni culturali
- Ricerca Scientifica e Tecnologica	- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Servizi alla persona e Solidarietà	- Assistenza agli anziani - Salute pubblica - Crescita e formazione giovanile - Famiglia e valori connessi - Volontariato, filantropia e beneficenza - Patologie e disturbi psichici e mentali
- Sviluppo locale	- Sviluppo locale

La Fondazione può assumere delibere solo a valere su fondi precostituiti; la copertura delle attività istituzionali pianificate per l'anno 2017, già accantonata nel

bilancio 2015 e 2016, ammonta a complessivi euro 5.744.000, di cui euro 300.000 destinati alla Fondazione con il Sud.

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse per macroaree ed altri specifici stanziamenti, la tabella che segue sintetizza la ripartizione effettuata in sede di preventivo

Tabella 1 – Gli stanziamenti per l’attività istituzionale 2017

Di seguito, la previsione degli stanziamenti per l’attività istituzionale dell’anno 2017.

Progetti nazionali	
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.200.000,00
Fondazione con il Sud	300.000,00
Funder35	40.000,00
Totale Progetti nazionali	1.540.000,00
Progetti strategici trasversali	
INS - Insieme Nella Scuola	330.000,00
Oratorio di San Filippo Neri	277.000,00
Quadreria di Palazzo Magnani	150.000,00
Fondo Nuove Iniziative	142.000,00
Totale Progetti strategici trasversali	899.000,00
Altri progetti strategici	
Fondo contenimento crisi	264.000,00
Progetto giovani	240.000,00
Totale altri Progetti strategici	504.000,00
Progetti curati dalla Fondazione	
Una Città per gli Archivi	50.000,00
Attività editoriali	12.000,00
Archivi della Fondazione e Centro studi	21.600,00
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600,00
Totale Progetti curati dalla Fondazione	181.200,00
Progetti proposti da Istituzioni	
Città Metropolitana e Comuni	548.000,00
Curie	76.800,00
Università	91.200,00
Totale Progetti proposti da Istituzioni	716.000,00
Sistema Teatri	304.000,00
Progetti proposti da società civile	1.599.800,00
Totale	5.744.000,00

Gli investimenti sono suddivisi in: progetti trasversali condivisi con altre fondazioni o promossi da Acri e progetti diretti della Fondazione del Monte.

Tra i progetti trasversali:

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Per il secondo anno la Fondazione ha investito nel Fondo di contrasto della povertà educativa minorile, destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Le fondazioni partecipanti lo alimentano con circa 120 milioni di euro all'anno per tre anni (2016/2018). Alle fondazioni è contestualmente riconosciuta un'agevolazione fiscale (cioè un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti, fino a un massimo di 100 milioni di euro per ciascun anno). La gestione dell'operatività per l'assegnazione delle risorse sull'intero territorio nazionale, tramite appositi bandi, è stata affidata all'impresa sociale Con i Bambini, mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati le fondazioni di origine bancaria, il Governo e le organizzazioni del Terzo Settore.

I bandi prevedono la presentazione di progetti da parte di associazioni riconosciute e non, cooperative o consorzi sociali, enti religiosi, fondazioni, imprese sociali e scuole del sistema nazionale di istruzione e le loro reti.

Fondazione con il Sud

L'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 pone a carico delle fondazioni aderenti un contributo da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo.

La Fondazione con il Sud sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità.

Funder35

Il bando Funder35 è rivolto alle organizzazioni culturali senza scopo di lucro, composte in prevalenza da *under 35* e impegnate principalmente nell'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima

generazione o nell'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali. Al fine di contribuire allo sviluppo di realtà imprenditoriali solide e che possano sostenersi autonomamente, si rivolge una particolare attenzione all'efficienza gestionale e alla sostenibilità dell'impresa, come il consolidamento della struttura organizzativa, il rinnovamento delle modalità e degli strumenti di produzione, l'attivazione di collaborazioni stabili e di aggregazioni con altre realtà culturali.

Il progetto è ormai attivo da quattro anni e si caratterizza come un'iniziativa non solo locale ma sviluppata sull'intero territorio nazionale attraverso il ruolo attivo di 18 fondazioni che contribuiscono per un totale di 2 milioni e 650 mila euro.

Sempre all'interno dei progetti strategici della Fondazione vi sono:

Progetto INS – Insieme nella Scuola: questo progetto nasce da un ripensamento complessivo sull'approccio ai bisogni espressi dalle scuole che, a partire dagli interventi già realizzati efficacemente, si concretizzi in una rinnovata capacità di risposta della Fondazione, più complessa e integrata.

È un progetto promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna a partire dall'anno scolastico 2014-15, finalizzato ad ampliare l'offerta formativa in un'ottica di promozione delle pari opportunità educative e di inclusione sociale degli alunni in fascia di età 12-17 anni.

Il progetto mira al rafforzamento della qualità dell'istruzione, attraverso interventi che intendono incidere "a tutto tondo" sulle competenze degli studenti, rendendo più estesa e coinvolgente l'offerta scolastica e aggredendo il problema del *drop-out* attraverso la costruzione di "reti di fiducia", che vedono il coinvolgimento delle scuole, delle comunità e delle famiglie.

Il presupposto operativo si basa sulla necessità di realizzare misure di accompagnamento scolastico-educativo e formativo, in particolare per gli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado e dei bienni della secondaria di secondo grado, di sostenere il percorso di crescita personale dei giovani, di fare prevenzione per attenuare il fenomeno dell'abbandono scolastico e per altre tipologie di disagio ed infine di aiutare le famiglie nella gestione quotidiana dei ragazzi, costituendo un punto di riferimento sia dal punto di vista organizzativo-logistico, sia da un punto di vista di appoggio educativo-pedagogico.

A partire da ciò, INS si è configurato come intervento sperimentale con la finalità di coniugare obiettivi comuni e reali esigenze delle scuole, attraverso una progettazione

bottom-up per rispondere alle singole specificità e con un approccio sussidiario per stimolare l'intervento congiunto di scuola, territorio e famiglie.

Nel corso del suo terzo anno di realizzazione, coincidente con l'a.s. 2016-2017, il progetto registra la partecipazione di 9 reti di istituti che coprono tutto il territorio metropolitano di Bologna, per un totale di 66 istituti scolastici e 61 enti del territorio complessivamente coinvolti nella progettazione. A partire dal settembre 2017 l'intervento è stato esteso anche a 3 reti di istituti del territorio ravennate.

I riscontri ed i risultati positivi complessivamente riportati finora, sia in relazione alle fasi propedeutiche all'avvio del progetto sia in fase di implementazione delle azioni specifiche nelle scuole, inducono a puntare al consolidamento e alla diffusione delle metodologie e delle buone pratiche costruite.

Oratorio di San Filippo Neri: la Fondazione ha scelto di valorizzare l'Oratorio con l'affidamento della gestione ad un operatore professionale specializzato, salvaguardando le scelte culturali e artistiche che caratterizzano la storia della Fondazione, con particolare riguardo all'attenzione da sempre rivolta ai giovani talenti.

Il nuovo contratto ha validità di due anni e prevede l'impegno per la realizzazione di spettacoli ed eventi in numero superiore a quelli che la Fondazione avrebbe potuto garantire in proprio. Pari attenzione è rivolta alle tradizioni locali, così come alle tematiche di genere, alla valorizzazione dell'organo dell'Oratorio e alla sperimentazione di forme teatrali rivolte ai giovani e organizzate da giovani. Particolare cura è posta nel mantenimento della memoria collettiva e della storia cittadina, con modalità innovative ed efficaci, grazie alla sperimentazione di nuove forme di comunicazione.

Quadreria di Palazzo Magnani: sulla base dell'accordo con UniCredit, la Fondazione ha realizzato una serie di importanti attività per la valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani in via Zamboni.

Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza.

Progetto contenimento crisi: da alcuni anni, all'ordinaria attività svolta nei settori a carattere sociale, si sono affiancate risorse aggiuntive destinate in modo specifico a contrastare i gravi effetti della crisi economica e sociale.

Progetto per Giovani: anche nel corso del 2017 così come stabilito nel DPP la Fondazione ha utilizzato risorse appositamente dedicate per sostenere iniziative in cui le giovani generazioni non solo sono destinatarie di azioni che mirano alla loro

preparazione scolastica nei vari livelli o a contrastarne i disagi, ma sono anche protagoniste di attività, specie in campo culturale. Il progetto ha pertanto una valenza plurisettoriale.

Tabella 2 – I Fondi per attività d’istituto

Nella successiva tabella vengono riepilogati i Fondi a disposizione per l’attività istituzionale sia con riferimento ai settori di intervento che alle annualità previste per il loro utilizzo.

Tipologia Fondo e settori	Residuo Fondi da bilancio 2017	Fondi stanziati per l’attività istituzionale 2018	Fondi stanziati per l’attività istituzionale 2019	Fondi stanziati per l’attività istituzionale 2020	Totale Fondi disponibili
Settori rilevanti	328.486	3.599.832	5.744.000	5.190.000	14.862.318
Altri settori ammessi	23.713	1.700.291	-	-	1.724.004
Fondazione con il Sud		300.000	-	-	300.000
Fondo contrasto povertà educativa minorile		143.877	-	-	143.877
Totale	352.199	5.744.000	5.744.000	5.190.000	17.030.199

Tabella 3 – Erogazioni per macroaree vs Stanziamento 2017

L’attività deliberativa posta in essere nel corso dell’esercizio e il confronto con le indicazioni contenute nel DPP 2017 sono evidenziati nella successiva tabella, che evidenzia sia le erogazioni assunte sulle disponibilità previste per l’anno 2017 sia quelle assunte su ulteriori disponibilità residue per attività istituzionali.

	DPP 2017	Deliberato su Fondi attività 2017	Deliberato su Fondi a disposizione	Totale Deliberato	in % sul totale
Progetti nazionali					
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.200.000,00	1.200.000,00	10.725,00	1.210.725,00	
Fondazione con il Sud - Accordo Acri Volontariato	300.000,00	143.877,00	85.595,00	229.472,00	
Funder35	40.000,00	40.000,00		40.000,00	
Totale Progetti nazionali	1.540.000,00	1.383.877,00	96.320,00	1.480.197,00	25,9%
Progetti strategici trasversali					
INS - Insieme Nella Scuola	330.000,00	330.000,00		330.000,00	
Oratorio di San Filippo Neri	277.000,00	277.000,00		277.000,00	
Quadreria di Palazzo Magnani	150.000,00	150.000,00		150.000,00	
Fondo Nuove Iniziative	142.000,00	28.505,00		28.505,00	
Totale Progetti strategici trasversali	899.000,00	785.505,00		785.505,00	13,7%
Altri progetti strategici					
Fondo contenimento crisi	264.000,00	264.000,00		264.000,00	
Progetto giovani	240.000,00	239.000,00		239.000,00	
Totale altri Progetti strategici	504.000,00	503.000,00		503.000,00	8,8%
Progetti curati dalla Fondazione					
Una Città per gli Archivi	50.000,00	50.000,00		50.000,00	
Attività editoriali	12.000,00	12.000,00	3.000,00	15.000,00	
Archivi della Fondazione e Centro studi	21.600,00	21.600,00	2.000,00	23.600,00	
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	97.600,00	97.600,00		97.600,00	
Totale Progetti curati dalla Fondazione	181.200,00	181.200,00	5.000,00	186.200,00	3,3%
Progetti proposti da Istituzioni					
Città Metropolitana e Comuni	548.000,00	505.900,00		505.900,00	
Curie	76.800,00	46.000,00		46.000,00	
Università	91.200,00	91.200,00		91.200,00	
Totale Progetti proposti da Istituzioni	716.000,00	643.100,00		643.100,00	11,2%
Sistema Teatri	304.000,00	295.000,00		295.000,00	5,2%
Progetti proposti da società civile	1.599.800,00	1.597.459,00	233.200,00	1.830.659,00	32,0%
Totale	5.744.000,00	5.389.141,00	334.520,00	5.723.661,00	100,0%

Tabella 4 - Erogazioni d'esercizio: Settori rilevanti e Settori ammessi

Per completezza, si fornisce inoltre il dettaglio delle erogazioni deliberate suddivise tra Settori rilevanti ed ammessi.

Settori	Fondi 2017	Altri Fondi	Totali
Arte, Attività e Beni Culturali	2.108.900	15.553	2.124.453
Assistenza agli Anziani	173.000	10.000	183.000
Ricerca Scientifica e Tecnologica	329.659	70.700	400.359
Salute Pubblica	25.000	10.000	35.000
Sviluppo Locale	777.605	39.554	817.159
Totale erogazioni settori rilevanti	3.414.164	145.807	3.559.971
Crescita e Formazione Giovanile	1.459.600	46.618	1506.218
Patologia e Disturbi Psicici e Mentali	205.500	31.000	236.500
Famiglia	166.000	25.500	191.500
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	143.877	85.595	229.472
Totale erogazioni settori ammessi	1.974.977	188.713	2.163.690
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.389.141	334.520	5.723.661

Le erogazioni deliberate rappresentano il 99,7% dell'importo stanziato (euro 5.744.000).

Tabella 5 –Richieste per Settore

	Pervenute		Accolte		non accolte		in
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	lavorazione
							31/12/2017
Settori rilevanti	246	324	161	193	81	123	5
Arte, Attività e Beni Culturali	162	203	103	119	55	76	4
Ricerca Scientifica e Tecnologica	32	54	10	28	22	26	-
Assistenza agli Anziani	5	7	4	2	1	5	-
Salute Pubblica	8	20	5	8	3	12	1
Sviluppo Locale	39	40	39	36	-	4	-
Settori ammessi	155	196	121	139	34	57	-
Crescita e Formazione Giovanile	90	112	68	77	22	35	-
Famiglia	25	43	22	31	3	12	-
Patologie e Disturbi Psicici e Mentali	39	41	30	31	9	10	-
Volontariato, filantropia e beneficenza	1	-	1	-	-	-	-
Totale	401	520	282	332	115	180	5

Il numero delle richieste di contributo che sono pervenute alla Fondazione nel corso del 2017 è diminuito rispetto all'anno precedente (decremento di n. 119 richieste, pari a circa il 23%), in coerenza con l'obiettivo di aggregare richieste analoghe e fare rete tra proponenti diversi su temi analoghi.

Tabella 6 – Progetti approvati

A seguito della selezione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, avvenuta sulla base degli indirizzi del Documento Programmatico Previsionale e dei criteri fissati per l'accesso ai contributi, i progetti complessivamente approvati a valere sull'esercizio 2017, suddivisi per macroaree, sono stati i seguenti:

	numero progetti 2017	importo deliberato 2017
Arte, Attività e Beni Culturali	103	2.124.453
Ricerca Scientifica e Tecnologica	10	400.359
Sviluppo Locale	39	817.159
Solidarietà Sociale e Servizi alla persona	130	2.381.690
Totale	282	5.723.661

Tabella 7 - Erogazioni poste in liquidazione dal 2013 al 2017

Nella successiva tabella si dettaglia la dinamica dei pagamenti effettuati negli ultimi 5 anni.

	2017	2016	2015	2014	2013
Erogazioni da liquidare a inizio anno	9.007.123	8.052.633	9.668.161	11.732.538	14.955.067
Liquidazioni effettuate	6.409.327	4.336.001	5.090.894	6.210.353	8.722.627
% liquidato	71,16%	53,85%	52,66%	52,93%	58,33%
Delibere assunte	5.723.661	7.374.060	6.200.391	7.089.006	8.906.440
Liquidazioni effettuate	3.170.486	1.792.136	2.426.822	2.601.883	2.607.747
% liquidato	55,39%	24,30%	39,14%	36,70%	29,28%
Liquidazioni da effettuare	2.553.175	5.581.924	3.773.569	4.487.123	6.298.693
% da liquidare	44,61%	75,70%	60,86%	63,30%	70,72%
Totale Liquidazioni	9.579.813	6.128.137	7.517.716	8.812.236	11.330.374
% sul deliberato anno	167,37%	83,10%	121,25%	124,31%	127,22%
Revoche	207.010	289.433	298.303	341.147	798.595
Erogazioni da liquidare a fine anno	4.943.961	9.007.123	8.052.633	9.668.161	11.732.538

Riguardo le liquidazioni delle erogazioni, va precisato che avvengono sulla base dello sviluppo temporale della realizzazione dei progetti sostenuti e dipendono quindi dalla effettiva presentazione da parte dei beneficiari della relativa rendicontazione.

Tabella 8 - Suddivisione delle erogazioni tra progetti propri e progetti di terzi

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno sono riconducibili a progetti di terzi per euro **4.723.841** (83%) e a progetti propri per euro **999.820** (17%).

	Suddivisione delle erogazioni tra Progetti propri e Progetti di terzi				
	Progetti di Terzi		Progetti Propri		Totale
	Totale Deliberato	in %	Totale Deliberato	in %	Deliberato
Progetti nazionali					
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.210.725,00				1.210.725,00
Fondazione con il Sud	229.472,00				229.472,00
Funder35	40.000,00				40.000,00
Progetti strategici trasversali					
INS - Insieme Nella Scuola	-		330.000,00		330.000,00
Oratorio di San Filippo Neri	-		277.000,00		277.000,00
Quadreria di Palazzo Magnani	-		150.000,00		150.000,00
Fondo Nuove Iniziative	28.505,00				28.505,00
Altri progetti strategici					
Fondo contenimento crisi	264.000,00				264.000,00
Progetto giovani	239.000,00				239.000,00
Progetti curati dalla Fondazione					
Una Città per gli Archivi	-		50.000,00		50.000,00
Attività editoriali	-		15.000,00		15.000,00
Archivi della Fondazione e Centro studi	-		23.600,00		23.600,00
Attività culturali proprie Bologna e Ravenna	-		97.600,00		97.600,00
Progetti proposti da Istituzioni					
Città Metropolitana e Comuni	505.900,00				505.900,00
Curie	46.000,00				46.000,00
Università	91.200,00				91.200,00
Sistema Teatri	295.000,00				295.000,00
Progetti proposti da società civile	1.774.039,00		56.620,00		1.830.659,00
Totale	4.723.841,00		999.820,00		5.723.661,00
		83%		17%	5.723.661,00

Tabella 9 - Suddivisione delle erogazioni per territorio

Le erogazioni destinate al territorio di Bologna rappresentano circa il 75% del totale delle erogazioni sostenute nell'anno, mentre a Ravenna è confluito circa il 25 % del totale delle erogazioni destinate ai territori di competenza.

	importo deliberato			
	Totali	Nazionali e indivisi	Bologna	Ravenna
Progetti strategici trasversali				
Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	1.210.725,12	1.210.725,12		
Fondazione con il Sud	229.471,08	229.471,08		
Funder 35	40.000,00	40.000,00		
INS - Insieme Nella Scuola	330.000,00		250.000,00	80.000,00
Oratorio di San Filippo Neri	277.000,00	277.000,00		
Quadreria di Palazzo Magnani	150.000,00	150.000,00		
Fondo Nuove Iniziative	28.504,95		25.954,95	2.550,00
Altri progetti strategici				
Fondo contenimento crisi	264.000,00		192.500,00	71.500,00
Progetto giovani	239.000,00		181.000,00	58.000,00
Progetti curati dalla Fondazione (Una città per gli Archivi, Attività editoriale, Archivi della Fondazione, Centro Studi Monte di Pietà,...)	186.200,00	186.200,00		
Progetti proposti dalle istituzioni				
Città Metropolitana e Comuni	505.900,00		367.500,00	138.400,00
Curie	46.000,00		46.000,00	
Università	91.200,00	91.200,00		
Sistema Teatri	295.000,00		270.000,00	25.000,00
Progetti proposti da società civile	1.830.659,00	614.538,15	854.400,85	361.720,00
Totale	5.723.660,15	2.799.134,35	2.187.355,80	737.170,00
% su Totale destinato a Bologna e Ravenna			74,8%	25,2%

2.4 Relazione Economico Finanziaria

DATI ECONOMICI

2.4.1. I PROVENTI

L'esercizio 2017, ventisettesimo anno di attività della Fondazione, è stato caratterizzato dai proventi finanziari di seguito descritti.

Descrizione e voce conto economico	2017	2016
Proventi finanziari della gestione ordinaria		
Voce 2 b) - Dividendi da riserve di utili	85.775.927	9.000.548
Voce 3) - Interessi attivi e proventi assimilati	754.474	1.482.196
Voce 4) - Valutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati	883.441	258.903
Voce 5) - Risultato della negoziazione	-	63.400
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: fitti attivi	52.867	53.709
A) Totale proventi finanziari della gestione ordinaria	87.466.709	10.858.756
Proventi non finanziari della gestione ordinaria		
Voce 9) parte - Altri proventi finanziari: "Art. Bonus"	163.800	92.300
B) Totale proventi non finanziari della gestione ordinaria	163.800	92.300
Proventi di natura straordinaria		
Voce 11 - Proventi straordinari	15.855.601	674.730
C) Totale proventi straordinari	15.855.601	674.730
D) Totale proventi (A+B+C)	103.486.110	11.625.786
Svalutazioni netta di immobilizzazioni finanziarie		
Voce 6) - Svalutazione Carimonte Holding SpA	-55.606.282	-
Voce 6) - Svalutazione Fondo Atlante	-6.389.022	-
Voce 6) - Altre svalutazioni	-2.152.060	-2.713
E) Totale svalutazioni	- 64.147.364	- 2.713
Totale proventi netti (D-E)	39.338.746	11.623.073

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci di maggior rilievo esposte in tabella.

Proventi finanziari della gestione ordinaria

- nella voce dividendi sono compresi: dividendi dalla società Carimonte Holding SpA per euro 85.400.706 (di cui da riserve di utili euro 1.831.422 e da riserve di capitali euro 83.569.284), da Cassa depositi e Prestiti per euro 333.896 e dal Fondo immobiliare Omicron Plus per euro 41.325;
- la voce interessi attivi e proventi assimilati è così composta:
 - interessi da strumenti finanziari immobilizzati: euro 231.334 (euro 855.286 nel 2016);

- interessi da strumenti finanziari non immobilizzati: euro 523.004 (euro 622.877 nel 2016);
- interessi da crediti e disponibilità liquide: euro 136 (euro 4.033 nel 2016);
- la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati esprime l'allineamento dei valori contabili dei titoli quotati ai rispettivi valori di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre), così come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, al paragrafo 10.8;
- i fitti attivi sono relativi allo stabile di proprietà della ex Fondazione Opere Pie del Monte incorporata nel 2008; le unità immobiliari sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati".

Proventi non finanziari della gestione ordinaria

Nella voce **altri proventi**, esposta in bilancio per euro 216.667 (euro 146.009 nel 2016) oltre ai fitti attivi ricondotti tra i proventi finanziari, sono compresi crediti fiscali "*Art bonus*" relativi al 2017 per euro 163.800 (euro 92.300 nel 2016).

Proventi di natura straordinaria

I **proventi straordinari** ammontano a euro 15.855.601 (euro 674.730 nel 2016), in tabella il dettaglio.

Voce 11 di Conto Economico	2017	2016
- plusvalenza da alienazione imm.ni finanziarie (<i>CASHES</i>)	9.356.858	-
- eccedenza fondi imposte per capital gain	109.568	220.548
- proventi straordinari (Fondo Atlante)	6.389.022	-
- da accordo transattivo Contenzioso <i>CASHES</i>	-	436.000
- varie e minori	153	18.182
Totale proventi straordinari	15.855.601	674.730

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci di maggior rilievo esposte in tabella.

- la plusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla vendita di nominali euro 48.000.000 di obbligazioni convertibili denominate *CASHES*. La plusvalenza civilistica lorda è pari a euro 10.591.091, la plusvalenza fiscale è pari a euro 14.309.126 e l'imposta sul capital gain è di euro 1.234.234. L'imposta è calcolata al netto delle minusvalenze riportabili: imposta

lorda euro 3.720.373, minor imposta sulle minusvalenze utilizzate euro 2.486.139;

- l'importo di euro 6.389.022 si riferisce all'utilizzo della Riserva di rivalutazione e plusvalenze operato mediante transito a conto economico, come da specifica autorizzazione del MEF, pervenuta con lettera del 6 ottobre 2017, a copertura della svalutazione del Fondo Atlante.

Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Svalutazioni

- la rettifica di valore delle azioni Carimonte Holding S.p.A. per euro 55.606.282 è stata appostata in bilancio secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 21. Infatti il Principio contabile OIC 21 prevede che le partecipazioni siano iscritte al costo; tale costo non può essere mantenuto se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta di valore durevolmente inferiore al valore di costo.

Fra le situazioni interne alla società che possono rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore può identificarsi anche una distribuzione di dividendi che abbia comportato che la quota di patrimonio netto della partecipata posseduta dalla partecipante sia diventata inferiore al valore iscritto dalla stessa nell'attivo patrimoniale. (par. 33 dell'OIC 21).

Tale fattispecie è avvenuta nel corso del 2017, in quanto Carimonte Holding ha deliberato ed effettuato, nel febbraio 2017, una distribuzione straordinaria di riserve di capitale e di utili, di cui euro 85.400.706 alla Fondazione.

Al fine di verificare se ed in quale misura la distribuzione di riserve di capitale intervenuta nel 2017 identificasse una perdita durevole di valore si è proceduto a confrontare il valore di iscrizione della partecipata con la quota di patrimonio netto di Carimonte Holding SpA espressa a valori correnti (i. e attivi a valori correnti al netto dei passivi a valori correnti alla data 31/12/2017).

Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2017	198.550.909	
Di cui capitale sociale	125.000.000	
Di cui riserve di utili	73.550.909	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding	15.314.839	
Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2017	213.865.748	
Di cui di pertinenza della Fondazione*		82.065.462
Valore di bilancio della partecipazione		137.671.744
Rettifica di valore		55.606.282

* nella determinazione del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione si è tenuto conto della prededuzione pari al 10% degli utili a favore delle azioni privilegiate

Si è pertanto ritenuto congruo procedere ad una rettifica di valore del costo della partecipazione per euro 55.606.282. La partecipazione risulta iscritta al costo al netto di perdite durevoli di valore. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa.

- La rettifica di valore del Fondo Atlante per euro 6.389.022 su un importo iscritto al 31 dicembre 2016 pari a euro 6.491.579 si è resa necessaria a seguito della comunicazione, da parte del gestore del Fondo, dell'annullamento del valore degli investimenti dallo stesso effettuati nel capitale della Banca popolare di Vicenza e di Veneto Banca. A seguito di specifica autorizzazione del MEF la svalutazione ha trovato copertura attraverso l'utilizzo della Riserva di rivalutazione e plusvalenze e, operativamente, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario del medesimo importo.
- Le altre rettifiche di valore sono così composte: rettifica di valore Società Editoriale Vita per euro 7.866, rettifica di valore Fondo Omicron per euro 395.583 e rettifica di valore certificati ABN AMRO Infrastrutture per euro 1.748.611.

2.4.2. GLI ONERI

Gli oneri ammontano complessivamente a 21.467.071 euro (3.741.378 euro nel 2016) e sono rappresentati in bilancio in tre voci distinte riassunte in tabella.

	2017	2016
Oneri (voce 10 di conto economico)	2.187.007	2.208.580
Oneri straordinari (voce 12 di conto economico)	14.911.073	173
Imposte (voce 13 di conto economico)	4.368.991	1.532.625
Totale oneri	21.467.071	3.741.378

2.4.2.1. Gli **oneri** esposti nella voce 10 del conto economico comprendono le voci indicate in tabella.

	2017	2016	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	537.183	497.390	39.793
b) Spese per il personale	667.448	757.848	-90.400
c) Spese per consulenti e collaboratori: ordinarie	84.014	84.661	-647
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: ordinarie	45.740	52.061	-6.321
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	11	23	-12
i) Altri oneri	537.591	508.341	29.250
Totale spese di funzionamento ordinarie	1.871.987	1.900.324	-28.337
c) Spese per consulenti e collaboratori: straordinarie	8.755	-	8.755
d) Spese per servizi gestione del patrimonio: straordinarie	38.223	-	38.223
Totale spese di funzionamento straordinarie	46.978	-	46.978
g) Ammortamenti	268.042	308.256	-40.214
Totale oneri	2.187.007	2.208.580	-21.573

Di seguito si analizzano le principali variazioni intervenute nelle singole voci.

- *Compensi e rimborsi spese organi statutari*: l'incremento è da correlare ai maggiori compensi (gettoni di presenza) dei componenti del Consiglio di Indirizzo conseguenti al maggior numero di riunioni del citato organo rispetto al 2016, in particolare legate alle decisioni sull'aumento di capitale UniCredit;
- *Spese per il personale*: il decremento è da correlare sia al pensionamento di un'unità lavorativa (dirigente parzialmente distaccato presso UniCredit), presente per 6 mesi nel 2016, sia a maggiori costi del personale dedicati a progetti istituzionali (Progetto Quadreria Palazzo Magnani e Oratorio);
- *Spese per consulenti e collaboratori ordinarie*: l'incremento è in realtà riconducibile ad una consulenza legale straordinaria per euro 8.755, pertanto le consulenze ordinarie risultano in linea con l'esercizio precedente;
- *Altri oneri*: l'incremento è dovuto alle spese relative alla predisposizione di un modello operativo conforme al D.Lgs. 231/2001, alle spese di ristrutturazione di un appartamento e di parti comuni dell'edificio di via Don Guanella e alla registrazione dei nuovi contratti di affitto ad esso relativi;
- *Spese per servizi gestione del patrimonio*: l'incremento è da correlare a consulenze afferenti l'attività progettuale straordinaria sulla partecipazione all'aumento di capitale del Gruppo UniCredit. Le spese per servizi di gestione del patrimonio ordinarie sono in linea con l'esercizio precedente;

- *Ammortamenti*: il decremento proporzionale degli ammortamenti è conseguente al completo ammortamento nel 2016 delle immobilizzazioni immateriali con particolare riferimento alle spese su immobili di terzi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota integrativa del presente bilancio.

2.4.2.2 L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate e sull'Avanzo di esercizio

La tabella che segue espone l'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni deliberate e sull'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti obbligatori e ai fondi per l'attività d'istituto. Con riferimento all'incidenza sulle erogazioni deliberate, al fine di una corretta comparazione, le erogazioni deliberate nel 2016 sono state normalizzate evidenziando separatamente le erogazioni di carattere straordinario a valere sui fondi degli anni precedenti, non presenti nell'esercizio 2017.

Si precisa che ai fini del presente calcolo nelle spese di funzionamento non sono considerati gli oneri per servizi di gestione del patrimonio, gli interessi passivi e gli ammortamenti.

	2017	2016
Spese di funzionamento	1.834.991	1.848.240
Erogazioni deliberate sulle disponibilità dell'esercizio	5.389.141	5.647.693
Erogazioni deliberate sui fondi a disposizione	334.520	510.663
Erogazioni complessivamente deliberate	5.723.661	6.158.356
Incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni	32,06%	30,01%
Avanzo di esercizio	17.871.675	7.881.695
Incidenza delle spese sull'Avanzo di esercizio	10,27%	23,45%
Erogazioni di natura straordinaria deliberate su fondi a disposizione	-	1.215.704

2.4.2.3 Gli oneri straordinari

L'importo degli oneri straordinari per euro 14.911.072 si riferisce alla minusvalenza realizzata dalla vendita dei diritti d'opzione per la sottoscrizione di azioni UniCredit rivenienti dalle obbligazioni convertibili *CASHES*. La perdita è stata contabilizzata nel conto economico secondo quanto previsto dal MEF con lettera del 26 aprile 2018, secondo il quale l'operazione non poteva rientrare nella deroga di cui all'art.9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.

2.4.2.4 Le imposte

Nella tabella che segue si evidenzia il dettaglio della voce **imposte**.

	2017	2016
IRES	4.213.706	1.388.784
IRAP	32.255	33.100
IMU	71.190	66.329
Imposte esercizi precedenti (IMU 2012-2016)	19.678	-
Tassa dossier titoli	32.051	42.989
Imposte sulle transazioni finanziarie	111	1.423
Totale imposte e tasse	4.368.991	1.532.625

L'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi di cui si è data evidenza nella tabella al punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni operate non sono fiscalmente rilevanti. Si evidenzia che nel conteggio dell'imposta Ires sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa: al momento della stesura del presente documento tali approfondimenti hanno permesso di identificare deduzioni dal reddito per circa euro 501.342 (euro 691.447 nel 2016) e detrazioni di imposta per euro 171.477 (euro 375.052 nel 2016).

L'attento esame delle innovazioni normative introdotte, abbinata alla opportuna caratterizzazione delle erogazioni pagate, ha poi consentito di beneficiare di crediti di imposta per "Art Bonus" per euro 163.800, di cui un terzo utilizzabile già nell'esercizio 2017 a diretta riduzione del debito di imposta.

2.4.3. L'Avanzo di esercizio e la sua destinazione

Per effetto delle poste sopra evidenziate, come emerge nella tabella che segue, l'**Avanzo di esercizio** 2017 ammonta a euro 17.871.675 (euro 7.881.695 nel 2016).

Proventi ordinari e straordinari al netto delle svalutazioni	39.338.746
Oneri ordinari e straordinari	-17.098.080
Imposte	- 4.368.991
Avanzo di esercizio 2017	17.871.675

Di seguito si evidenziano le destinazioni dell'Avanzo di esercizio come proposte in sede di approvazione del presente bilancio.

Avanzo di esercizio 2017	17.871.675
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-3.574.335
Accantonamento al Fondo volontariato	-476.578
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-12.027.015
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-1.787.000
Avanzo residuo	6.747

2.4.3.1 L'accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'**accantonamento alla Riserva obbligatoria**, determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, così come indicato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017, ammonta a euro 3.574.335 (euro 1.576.339 nel 2016).

2.4.3.2 L'accantonamento al Fondo Volontariato

L'**accantonamento al Fondo speciale per il Volontariato**, o meglio dal 2017 **“Contributo al FUN (Fondo Nazionale Unico) per il volontariato (D.Lgs. 117/2017)”** disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001, punto 9.7, e cioè:

- un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio dedotto l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari a euro 14.297.340 e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, pari a Euro 7.148.670. L'accantonamento così determinato ammonta a euro 476.578 (Euro 210.179 nel 2016).

Fino all'esercizio 2016 l'accantonamento destinato ai fondi speciali per il volontariato istituiti nelle diverse regioni veniva destinato per un 50% al fondo speciale della regione di appartenenza della Fondazione e per il restante 50% ad altri fondi speciali regionali concordati in sede Acri per assicurare il conseguimento degli obiettivi di perequazione territoriale prefissati a livello nazionale.

A partire dall'esercizio 2017, come da indicazioni Acri del 24 luglio 2017, l'accantonamento viene destinato indistintamente al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il volontariato: l'importo dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio e, pertanto, è da considerarsi un vero e proprio contributo.

2.4.3.3 L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La tabella che segue riassume gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto suddivisi tra settori rilevanti, ammessi ed iniziative comuni Acri.

	Destinazioni complessive	Settori rilevanti
Accantonamenti ai fondi per le attività istituzionali		
anno 2018:		
Settori ammessi	2.000.291	-
anno 2019:		
Settori rilevanti	4.793.832	4.793.832
anno 2020:		
Settori rilevanti	5.190.000	5.190.000
Accantonamento fondo nazionale iniziative Acri*	42.892	-
Totale accantonamenti per erogazioni istituzionali	12.027.015	9.983.832

(*) il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio)

Si precisa che l'accantonamento minimo a favore dei settori rilevanti, calcolato pari al 50% del reddito residuo corrispondente alla differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, è stato ampiamente rispettato nell'esercizio 2017. Nella tabella il dettaglio.

Avanzo di esercizio 2017	17.871.675
Accantonamento alla Riserva obbligatoria (20% dell'Avanzo di esercizio)	-3.574.335
Reddito residuo	14.297.340
Limite minimo da destinare alle erogazioni (50% del reddito residuo)	7.148.670
Accantonamenti effettuati ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	9.983.832

2.4.3.4 L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'esercizio 2017 si è provveduto inoltre ad accantonare un importo pari ad euro 1.787.000 alla **Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**, ricostituzione pari al 10% dell'avanzo al lordo. Quest'ultimo accantonamento si è reso necessario in quanto il MEF, nell'autorizzazione ad utilizzare la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze al fine di registrare la rettifica di valore del Fondo Atlante, aveva però richiesto una ricostituzione della riserva in tempi congrui e ragionevoli. La Fondazione nella lettera di richiesta di autorizzazione aveva previsto una ricostituzione in circa 9 anni, calcolando quote annuali pari al 10% dell'avanzo lordo.

Dopo aver destinato l'Avanzo di esercizio come sopra illustrato, l'**Avanzo residuo** dell'anno 2017 ammonta a euro 6.747 (euro 7.261 nel 2016).

DATI FINANZIARI

Gli effetti finanziari di quanto sopra esposto trovano evidenza nel rendiconto finanziario al punto 3.3. degli schemi di bilancio.

DATI PATRIMONIALI

Dopo aver illustrato le principali fonti dei ricavi della Fondazione ed i loro relativi utilizzi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D. Lgs. 17.5.1999 n. 153, si esaminano ora le principali poste patrimoniali.

2.4.4. ATTIVITA'

2.4.4.1 Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali

Le **immobilizzazioni** ammontano a euro 21.007.360 (euro 21.196.681 nel 2016) e sono iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento che ammontano a euro 5.785.496.

A seguire il dettaglio.

- a) Beni immobili: euro 19.061.597; di questi euro 18.475.448 si riferiscono a beni immobili strumentali ed euro 586.150 si riferiscono a immobili a reddito provenienti dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, locati a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali, a canoni di affitto calmierati, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata sia della Fondazione del Monte;
- b) beni mobili ed opere d'arte: euro 1.667.614 (beni non ammortizzati);
- c) beni mobili strumentali: euro 271.269;
- d) altri beni: euro 6.880.

a) Beni immobili

Nella tabella che segue si evidenziano i singoli beni immobili distinti per natura e la loro iscrizione in bilancio.

Immobili strumentali	18.475.448
Immobile via delle Donzelle – sede della Fondazione	6.339.044
Immobile Palazzo Rasponi	10.627.597
Immobile San Filippo Neri	1.508.807
Immobili a reddito	586.150
Immobile via Don Guanella	586.150

Con riferimento agli ammortamenti si precisa che dal 2015, come previsto dagli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri, sulla base di una prudenziale stima dei valori degli immobili dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione, sono stati interrotti gli ammortamenti dell’immobile storico, sede della Fondazione, e dell’immobile a reddito di via Don Guanella. Continua invece ad essere ammortizzato l’Oratorio di San Filippo Neri, in quanto è stato ritenuto un immobile caratterizzato da eventuale difficile collocamento sul mercato.

b) Beni mobili ed opere d’arte

Fra i beni mobili ed opere d’arte di proprietà della Fondazione si annoverano in particolare:

- n. 45 dipinti raffiguranti pontefici
- n. 13 dipinti raffiguranti Cardinali, Papi e Santi collegati alla famiglia Gioannetti
- n. 1 dipinto di Giovan Giacomo Sementi raffigurante la Crocifissione
- n. 2 dipinti di Leandro da Ponte “Cristo confortato dagli Angeli” e “Cristo disceso dalla Croce”
- n. 1 dipinto di Giuseppe Marchesi “San Francesco nel deserto”
- n. 1 quadro di Guido Reni “Arianna”
- n. 1.000 opere originali di Giuseppe Bacci
- n. 1 dipinto di Michelangelo Pistoletto “Il Mediterraneo/Love difference”
- n. 1 quadro di Giovanni Ciangottini “Fantasia di paese in autunno”
- la collezione Contini composta da n. 556 stampe xilografiche giapponesi
- la scultura in bronzo “Due forme o due ombre” di Luciano Minguzzi.

2.4.4.2 Le attività finanziarie

La Fondazione si avvale delle competenze della società Prometeia Advisor SIM SpA (di seguito anche “Prometeia”) per essere assistita nella gestione patrimoniale

diretta. Le linee guida consegnate a Prometeia, sulla base delle indicazioni degli organi, mirano all'allocazione ottimale degli investimenti finanziari, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine, minimizzando il rischio. Quindi l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Proprio con l'obiettivo di assicurare un maggior controllo del rischio, assieme alla consapevolezza della necessità di affidare a competenze professionali la gestione del patrimonio, la Fondazione nel corso del 2017 ha deciso di esternalizzare la propria gestione del patrimonio, selezionando con l'aiuto della società di consulenza Prometeia e attraverso una comparazione di mercato, sia il veicolo cui affidare l'amministrazione del fondo, sia i primi gestori specializzati cui commissionare la gestione vera e propria del patrimonio. La gestione attraverso il veicolo esterno inizia da maggio del 2018.

Pertanto, ad iniziare dalla componente di patrimonio attualmente gestita direttamente, la Fondazione produrrà una confluenza del patrimonio all'interno del veicolo costituito, che sarà perfezionata anche con l'ingresso delle altre componenti del patrimonio.

Tale scelta produrrà, assieme, agli obiettivi già citati, anche un'importante semplificazione dei processi amministrativi e fiscali.

(i) Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie immobilizzate

Il totale della voce **Immobilizzazioni finanziarie** ammonta a euro 139.709.260 (euro 183.362.528 nel 2016). I dettagli a seguire.

- a) partecipazioni in società strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2016). In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006, la partecipazione nella "Fondazione con il Sud";

- b) altre partecipazioni: euro 129.950.190 (euro 141.188.011 nel 2016) di cui euro 82.065.462 relativi alla società Carimonte Holding S.p.A. ed euro 44.378.437 relativi alla società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A.
- c) titoli di debito: euro 8.804 (Euro 25.499.317 nel 2016). La diminuzione dell'importo è dovuta principalmente alla vendita delle obbligazioni convertibili in azioni ordinarie UniCredit denominati *CASHES*, operazione attraverso la quale è stata realizzata una plusvalenza netta di euro 9.356.858;
- d) altri titoli: euro 7.614.511 (euro 14.539.445 nel 2016). Si tratta prevalentemente di quote di fondi comuni di investimento (fondi di "private equity" e immobiliari). Tali investimenti hanno prodotto nel 2017 proventi netti per euro 41.325. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

Si evidenzia che ai fini di quanto indicato all'art. 2, comma 4 dell'accordo Acri MEF del 2015, le esposizioni nei confronti di UniCredit e nei confronti di Carimonte Holding SpA non sono superiori ad un terzo del valore dell'attivo valutato al *fair value*. Nello specifico: 25,29% nei confronti di UniCredit e 29,03% nei confronti di Carimonte Holding.

(ii) Voce 2 dell'Attivo - Attività finanziarie non immobilizzate

Gli **strumenti finanziari non immobilizzati** ammontano a euro 85.588.417 (euro 38.306.487 nel 2016). Gli investimenti hanno prodotto interessi attivi netti per euro 523.004 e rivalutazioni nette per euro 883.441 per effetto della valutazione degli investimenti al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre).

2.4.4.3 Voce 4 dell'Attivo - I crediti

I **crediti** ammontano a euro 1.384.766 (euro 4.153.023 nel 2016) e sono quasi interamente costituiti da crediti fiscali che ammontano a euro 1.359.281. Tra questi: euro 1.075.846 sono crediti d'imposta Ires per la maggiore imposizione sui dividendi dell'anno 2014 introdotta dalla legge di Stabilità 2015, euro 37.375 sono crediti d'imposta per il versamento effettuato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, euro 135.633 sono crediti d'imposta "Art bonus". Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

2.4.4.4 Voce 5 – dell’Attivo - Le disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide**, ammontano a euro 22.839.870 (euro 18.556.600 nel 2016) e sono rappresentate da disponibilità di cassa per euro 259 e da rapporti di c/c per euro 22.839.611. L’elevata disponibilità liquida deriva sia dalla distribuzione in denaro di parte dei dividendi da Carimonte Holding S.p.A, sia dalla vendita dei diritti di opzione sulle azioni UniCredit e sulle obbligazioni convertibili *CASHES*, sia dalla vendita delle obbligazioni convertibili *CASHES*. Parte delle liquidità generatasi dalle operazioni descritte sono state impiegate nella sottoscrizione di strumenti finanziari non immobilizzati, nello specifico parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, come meglio evidenziato nella nota integrativa.

2.4.4.5 Voce 7 dell’Attivo - I ratei e risconti attivi

I **ratei e risconti attivi** ammontano a euro 28.917 (euro 190.451 nel 2016); i ratei attivi ammontano a euro 3.893 (interessi maturati su titoli) mentre i risconti attivi ammontano a euro 25.024 (costi di competenza 2018).

2.4.5 LE PASSIVITA’

2.4.5.1 Voce 2 del Passivo - I fondi per l’attività d’istituto

I **fondi per le attività d’istituto** ammontano a euro 28.513.453 (euro 21.043.578 nel 2016) e sono così composti:

Descrizione Fondo	Saldo iniziale	Apporti	Delibere	Giroconti Revoche Utilizzi	Credito d’imposta*	Saldo finale
Stabilizzazione erogazioni	9.230.000	-	-	-	-	9.230.000
Per erogazioni nei settori rilevanti	7.574.703	9.983.832	- 3.645.566	274.676	675.008	14.862.653
Per erogazioni nei settori ammessi	2.012.935	2.000.291	- 2.078.095	-211.541	300.415	2.024.005
Progetto per il Sud	2.135.755	-	-	-	-	2.135.755
Iniziative comuni Acri	90.185	42.892	-	-15.913	-	117.164
Contrasto povertà minorile**	-	-	-	143.876	-	143.876
Totali	21.043.578	12.027.015	- 5.723.661	191.098	975.423	28.513.453

* Nella colonna viene evidenziato il credito d’imposta relativo ai versamenti effettuati in favore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” per l’anno 2017 per l’importo di euro 901.245 e al credito d’imposta relativo ai versamenti effettuati in favore dei fondi speciali per il volontariato per euro 74.178.

** L'importo si riferisce al 50% dei contributi destinati alla Fondazione con il Sud che sono stati convogliati verso il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile, come da comunicazione Acri del 19 settembre 2017

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.

2.4.5.2 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi ed oneri

I **fondi per rischi ed oneri**, ammontano a euro 1.603.921 (euro 16.920.240 nel 2016). Tra questi euro 540.379 sono accantonamenti relativi al carico fiscale differito maturato sulle rivalutazioni contabilizzate sugli strumenti finanziari quotati e euro 900.000 sono fondi accantonati per far fronte a manutenzioni sugli immobili di proprietà.

2.4.5.3 Voce 4 del Passivo – Il fondo trattamento di fine rapporto

La voce **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** ammonta a euro 189.906 (euro 172.606 nel 2016) e contiene l'accantonamento complessivamente effettuato per i dipendenti della Fondazione.

2.4.5.4 voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le **erogazioni deliberate** (delibere correnti e passate non ancora saldate) ammontano a euro 4.943.962 (Euro 9.007.123 nel 2016) e sono così suddivise:

	Saldo iniziale	Delibere	Pagamenti	Giroconti Revoche Utilizzi	Saldo finale
Settori rilevanti	4.219.274	3.559.971	-5.097.424	-32.786	2.649.035
Settori ammessi*	4.493.076	2.019.813	-4.335.002	-26.837	2.151.050
Progetto per il Sud	294.773	143.877	-147.387	-147.386	143.877
Totali	9.007.123	5.723.661	-9.579.813	-207.009	4.943.962

* Il saldo iniziale include le erogazioni deliberate a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2016 riferibili ai soli settore ammessi. Nel 2017 tali erogazioni hanno riguardato trasversalmente sia i settori rilevanti che i settori ammessi.

2.4.5.5 Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il volontariato

Il **Fondo per il volontariato**, costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11.8.1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21.11.1991, è iscritto in bilancio per euro 686.755 (euro 536.857 nel 2016). Nel corso del 2017 sono state effettuate assegnazioni a enti diversi per euro 326.681 mentre l'accantonamento posto a carico dell'esercizio ammonta a euro 476.578.

2.4.5.6 Voce 7 del Passivo - I debiti

I **debiti** ammontano a euro 3.235.305 (euro 633.859 nel 2016). La voce comprende, tra le altre componenti, fatture da ricevere e fornitori da pagare per euro 107.637; oneri da liquidare al personale dipendente per euro 46.904; capital gain da versare in dichiarazione per euro 31.600; saldo Ires di competenza 2017 euro 2.857.271; ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare all'Erario per euro 106.491 ed euro 10.010 sono la contropartita delle disponibilità nette per il Progetto Quadreria di Palazzo Magnani. Nello specifico la dotazione per il 2017 a favore del Progetto Quadreria è stata di euro 300.000, dei quali 150.000 stanziati dalla Fondazione.

2.4.6. IL PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** della Fondazione ammonta a euro 231.435.472 e si incrementa di euro 13.890.132 rispetto al precedente esercizio (euro 217.545.340) pari al 6,38%. Le variazioni intervenute si riferiscono:

- all'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per la rettifica di valore del Fondo Atlante, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017 per euro 6.389.022, nonché all'accantonamento per ricostituzione della stessa per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per un importo pari ad euro 1.787.000;
- alla ricostituzione della Riserva rivalutazioni e plusvalenze per euro 14.911.072. Tale importo era derivante dalla minusvalenza realizzata dalla vendita dei diritti rivenienti dalle obbligazioni convertibili *CASHES* ed è stato contabilizzato a conto economico a seguito di richiesta del MEF, con lettera del 26 aprile 2018, confermata in successive interlocuzioni, secondo cui l'operazione non poteva rientrare nella deroga di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria di euro 3.574.335;
- all'Avanzo residuo dell'esercizio 2017 di euro 6.747.

2.4.7 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Gli **impegni** assunti ammontano a euro 3.354.639 (euro 5.106.421 nel 2016) e sono relativi a impegni per erogazioni di progetti poliennali per euro 625.500 e a impegni per investimenti finanziari per euro 2.729.139. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva nota integrativa.

2.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare che potrebbero modificare la normale attività della Fondazione ed i valori esposti nel presente bilancio.

2.6. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La scelta di esternalizzare l'intera gestione del patrimonio attraverso un veicolo finanziario dedicato, genererà, come sopra ricordato, una semplificazione gestionale sia di tipo amministrativo che fiscale. La grande prevalenza dei ricavi della Fondazione sarà a regime generata da un unico investimento.

Per il 2018 la generazione dei ricavi sarà, però, ancora prodotta da differenti canali:

- dividendi (più precisamente dal punto di vista fiscale proventi assoggettati ad imposta sostitutiva) derivanti dalla partecipazione al SIF;
- dividendi UniCredit: dopo la decisione di non distribuire dividendi per il 2017, l'Assemblea UniCredit del 12 aprile 2018 ha deliberato di distribuire dividendi pari a 0,32 euro per azione;
- dividendi CDP;
- dividendi provenienti dalla partecipazione Carimonte.

2.7. Conto Economico di previsione 2017 (DPP)

Nella tabella seguente vengono esposti i principali dati economici del preventivo 2017 (DPP) e i relativi valori del consuntivo 2017.

	Preventivo 2017	Consuntivo 2017	Variazioni
Risorse generate	8.187.000	24.427.673	16.240.673
Allocazione delle risorse:			
Oneri	- 1.988.000	- 1.918.965	69.035
Ammortamenti	- 320.000	- 268.042	51.958
Imposte	- 1.000.000	- 4.368.991	-3.368.991
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.879.000	17.871.675	12.992.675
Accantonamenti alle riserve patrimoniali:			
- Riserva obbligatoria	- 975.800	- 3.574.335	- 2.598.535
- Riserva integrità del patrimonio	-	-	-
- Riserva rivalutazione	-	- 1.787.000	- 1.787.000
Altri stanziamenti:			
- Fondo volontariato	- 130.106	- 476.578	- 346.472
- Fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 11.710	- 42.892	- 31.182
Risorse residue disponibili	3.761.384	11.990.870	8.229.486
Risorse accantonate per attività istituzionale esercizi futuri	- 3.761.384	- 11.984.123	- 8.222.739
Avanzo residuo	-	6.747	6.747
Riepilogo Delibere 2017:			
Risorse destinate all'attività istituzionale	3.761.384	5.389.141	1.627.757
Utilizzo sui fondi a disposizione	-	334.520	334.520
Credito d'imposta sulle iniziative destinate al contrasto della povertà educativa minorile	1.000.000		
Totale delibere dell'esercizio 2017	4.761.384	5.723.661	

3. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

3.1. STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2017 E RAFFRONTO CON IL 31.12.2016

ATTIVO		2017	2016
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.007.360	21.196.681
	a) beni immobili	19.061.597	19.116.242
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	18.475.448	18.597.505
	b) beni mobili d'arte	1.667.614	1.667.614
	c) beni mobili strumentali	271.269	401.265
	d) altri beni	6.880	11.560
2	Immobilizzazioni finanziarie	139.709.260	183.362.528
	a) partecipazioni in enti strumentali	2.135.755	2.135.755
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	b) altre partecipazioni	129.950.190	141.188.011
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	-	-
	c) titoli di debito	8.804	25.499.317
	d) altri titoli	7.614.511	14.539.445
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	85.588.417	38.306.487
	b) strumenti finanziari quotati	85.588.417	38.306.487
	di cui:		
	- titoli di debito	2.118.580	2.090.000
	- titoli di capitale	8.167	31.427
	- parti di organismi di investimento Collettivo del risparmio	83.461.670	36.185.060
4	Crediti	1.384.766	4.153.023
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.330.166	3.046.410
5	Disponibilità liquide	22.839.870	18.556.600
6	Altre attività	50.184	102.984
	di cui: attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7	Ratei e risconti attivi	28.917	190.451
Totale dell'attivo		270.608.774	265.868.754

PASSIVO		2017	2016
1	Patrimonio netto:	231.435.472	217.545.340
	a) fondo di dotazione	13.517.299	13.517.299
	b) riserva da donazioni	60.000	60.000
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.300.434	121.991.384
	d) riserva obbligatoria	69.197.695	65.623.360
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	16.256.924	16.256.924
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	96.373	89.112
	g) avanzo (disavanzo) residuo	6.747	7.261
2	Fondi per l'attività d'istituto:	28.513.453	21.043.578
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	9.230.000	9.230.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	14.862.653	7.574.703
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori	2.024.005	2.012.935
	d) altri fondi:		
	- per il "Progetto Sud"	2.135.755	2.135.755
	- per il "Fondo nazionale iniziative comuni Acri"	117.164	90.185
	- per il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	143.876	
3	Fondi per rischi ed oneri	1.603.921	16.920.240
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.906	172.606
5	Erogazioni deliberate:	4.943.962	9.007.123
	a) nei settori rilevanti	2.649.035	4.219.274
	b) negli altri settori	2.151.050	4.493.076
	c) per il "Progetto Sud"	143.877	294.773
6	Fondo per il volontariato	686.755	536.857
7	Debiti	3.235.305	633.859
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.235.305	633.859
8	Ratei e risconti passivi		9.151
TOTALE PASSIVO		270.608.774	265.868.754

CONTI D'ORDINE	2017	2016
Beni presso terzi	18.158.034	39.277.538
Impegni:	3.354.639	5.106.421
- per erogazioni istituzionali	625.500	769.000
- per investimenti finanziari	2.729.139	4.337.421
Garanzie:	-	-
Garanzie rilasciate	-	-

3.2. CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2017 E RAFFRONTO CON 2016

		2017	2016
2	Dividendi e proventi assimilati:	85.775.927	9.000.548
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	85.775.927	8.621.348
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		379.200
3	Interessi e proventi assimilati:	754.474	1.482.196
	a) da immobilizzazioni finanziarie	231.334	855.286
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	523.004	622.877
	c) da crediti e disponibilità liquide	136	4.033
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	883.441	258.903
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	63.400
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-64.147.364	- 2.713
	di cui: da strumenti finanziari derivati	-	-
	di cui: utile/perdite su cambi	-	-
9	Altri proventi	216.667	146.009
10	Oneri:	- 2.187.007	- 2.208.580
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 537.183	- 497.390
	b) per il personale	- 667.448	- 757.848
	di cui: per la gestione del patrimonio	-	-
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 92.769	- 84.661
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 83.963	- 52.061
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 11	- 23
	f) commissioni di negoziazione	-	-
	g) ammortamenti	- 268.042	- 308.256
	h) accantonamenti	-	-
	i) altri oneri	- 537.591	- 508.341
11	Proventi straordinari	15.855.601	674.730
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	9.356.858	-
12	Oneri straordinari	- 14.911.073	- 173
	di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie.	- 14.911.072	- 173
13	Imposte (al netto di sgravi fiscali)	- 4.368.991	- 1.532.625
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		17.871.675	7.881.695
14	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 3.574.335	- 1.576.339
16	Accantonamento al Fondo volontariato	- 476.578	- 210.179
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 12.027.015	- 6.087.916
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 9.983.832	- 4.167.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori	- 2.000.291	- 1.902.000
	d) al fondo nazionale iniziative comuni Acri	- 42.892	- 18.916
18	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio:	-1.787.000	-
	di cui alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze ¹	- 1.787.000	-
Avanzo (disavanzo) residuo		6.747	7.261

¹ Accantonamento quota 2017 per ricostituzione riserva a seguito dell'utilizzo per svalutazione Fondo Atlante

3.3. RENDICONTO FINANZIARIO 2017 E RAFFRONTO CON IL 2016

RENDICONTO FINANZIARIO		2017	2016
	<i>Avanzo di esercizio</i>	17.871.675	7.881.695
-/+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	-883.441	- 258.903
-/+	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	64.147.364	2.713
+	Ammortamenti	268.042	308.256
	Avanzo / Disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie	81.403.640	7.933.761
+/-	Variazione crediti	2.768.257	1.389.125
+/-	Variazione ratei e risconti attivi	161.534	219.517
+/-	Variazione fondo rischi e oneri	-15.316.319	15.293.897
+/-	Variazione fondo TFR	17.300	- 55.734
+/-	Variazione debiti	2.601.446	- 87.463
+/-	Variazione ratei e risconti passivi	- 9.151	- 2
A)	Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	71.626.707	24.693.101
+	Fondi erogativi	34.144.170	30.587.558
-	Fondi erogativi anno precedente	-30.587.558	- 29.964.024
-	Accantonamento al fondo volontariato (L. 266/91)	-476.578	- 210.179
-	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 12.027.015	- 6.087.916
B)	Liquidità assorbita per interventi per erogazioni – Erogazioni liquidate	-8.946.981	- 5.674.561
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	- 21.007.360	- 21.196.681
-	Ammortamenti	- 268.042	- 308.256
-	Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	-	-
	Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni (svalutazioni)	- 21.275.402	- 21.504.937
+	Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	21.196.681	20.235.764
	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-78.721	-1.269.173
-	Immobilizzazioni finanziarie	- 139.709.260	- 183.362.528
-/+	Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	- 64.147.364	- 2.713
	Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione (svalutazione)	-203.856.624	- 183.365.241
+	Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	183.362.528	179.987.102
	Variazioni immobilizzazioni finanziarie	- 20.494.096	- 3.378.139
-	Strumenti finanziari non immobilizzati	- 85.588.417	- 38.306.487
+/-	Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	883.441	258.903
	Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni (svalutazione)	- 84.704.976	- 38.047.584
+	Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	38.306.487	47.294.777
	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-46.398.489	9.247.193
	Variazione altre attività	52.800	- 68.859
CI)	Variazione netta investimenti	-66.918.506	4.531.022
+	Patrimonio netto	231.435.472	217.545.340
-	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 3.574.335	- 1.576.339
-	Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
-	Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-1.787.000	-
-	Avanzo/disavanzo residuo	-6.747	- 7.261
	Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	226.067.390	215.961.740
-	Patrimonio netto dell'anno precedente	- 217.545.340	- 231.642.115
C2)	Variazione del patrimonio	8.522.050	- 15.680.375
C)	Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	- 58.396.456	- 11.149.353
D)	Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	4.283.270	7.869.187

E)	Disponibilità liquide all' 1/1	18.556.600	10.687.413
	Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	22.839.870	18.556.600

Riepilogo sintetico: anno 2017	2017	2016
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio (*)	71.626.707	24.693.101
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni (**)	- 8.946.981	- 5.674.561
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (***)	- 58.396.456	- 11.149.353
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	4.283.270	7.869.187
E) Disponibilità liquide all' 1/1	18.556.600	10.687.413
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	22.839.870	18.556.600

(*) Avanzo/disavanzo della gestione operativa.

(**) Erogazioni liquidate.

(***) Variazione investimenti e risorse patrimoniali.

4. NOTA INTEGRATIVA

4.1. STRUTTURA E CONTENUTO

Aspetti di natura civilistica

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 17.05.1999 n. 153. Sono state altresì applicate le disposizioni dell'Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministero del Tesoro, pubblicato sulla G.U. del 26.04.2001 n. 96, con le integrazioni previste dal Decreto 09.03.2017 del Direttore Generale del Tesoro per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 43 del 21.02.2018.

Sono state osservate, ove applicabili, le norme modificative contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, tenendo conto del contenuto della comunicazione prodotta dall'Acri in data 27 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Questioni contabili – Orientamenti contabili in tema di bilancio del 16 luglio 2014 - Aggiornamento a seguito delle innovazioni apportate al codice civile dal D.lgs. n.139 del 2015"

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri e ai principi generali previsti dagli articoli 2.423 e 2.423 bis del Codice Civile.

- Principio di rilevanza: non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
- Principio della prevalenza della sostanza: la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Principio della prudenza: sono stati considerati solo i proventi realizzati o di realizzo certo nonché tutti i costi prevedibili, anche connessi ad oneri e rischi futuri.
- Principio della competenza economica: tutti gli accadimenti di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in base alla relativa competenza economica, a prescindere dalla correlata manifestazione numeraria.
- Principio della continuità dell'attività della Fondazione: i criteri di valutazione e di redazione del bilancio sono stati adottati nella prospettiva della continuità dell'attività nel tempo (*going concern, principle*).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 - redatto con chiarezza secondo il disposto degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico della Fondazione. Esso è corredato

dalla relazione sulla gestione ed è stato redatto in unità di euro utilizzando il metodo dell'arrotondamento all'unità.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Gli schemi di bilancio, il rendiconto finanziario e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle società (Ires)

(i) Il reddito imponibile e l'aliquota Ires

Il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).

La Fondazione quale ente non commerciale rientra nei soggetti passivi dell'Ires, anche se

l'attività esclusivamente non commerciale la riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.

Il reddito imponibile complessivo, infatti, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte degli oneri iscritti in bilancio nella voce 10 del conto economico non assumono alcun rilievo fiscale.

Nell'ambito delle categorie di reddito quella dei dividendi è stata sensibilmente modificata a partire dal periodo d'imposta 2014.

Infatti la "Legge di stabilità per il 2015") ha disposto che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali siano resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% (5% fino al 2013) dell'importo ricevuto.

Infine la legge di stabilità 2016, L. 28/12/2015 n. 208, al comma 61, ha stabilito a decorrere dai periodi d'imposta successivi al 31/12/2016, quindi dal 2017 per la Fondazione, l'abbassamento dell'aliquota Ires al 24%.

A seguito della riduzione dell'aliquota Ires il D.M. 26/05/2017 ha previsto l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 77,74% al 100%, innalzamento che avrà effetto per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(ii) Le deduzioni e le detrazioni d'imposta

In via generale, la Fondazione fruisce di deduzioni dal reddito e di detrazioni d'imposta.

In particolare per la Fondazione assumono importanza le deduzioni attribuite dalla Legge 266/2005 (erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca) e le detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-octies) dell'articolo 15 del TUIR (rispettivamente erogazioni destinate alla manutenzione di beni di rilevante valore artistico e alla realizzazione di manifestazioni di rilevante interesse scientifico-culturale su tali beni, erogazioni destinate al settore dello spettacolo ed erogazioni a favore di istituti scolastici, di istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di università per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed universitaria ed ampliamento dell'offerta formativa).

Con particolare riferimento alle detrazioni ex art. 15, lettera h), l'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106 (Decreto Art Bonus), ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in parte alternativa alla citata detrazione, mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali

in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione, per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

b) Imposte sostitutive e “capital gain”

Con riferimento ai redditi derivanti dalle cedole obbligazionarie e dai proventi dai fondi, la Fondazione subisce una ritenuta a titolo d'imposta pari al 26% o al 12% per i solo titoli di Stato.

Sulle plusvalenze nette derivanti dall'alienazione di strumenti finanziari la Fondazione è assoggettata all'imposta sostitutiva “capital gain” sempre nella misura del 26%.

c) Imposta regionale sulle attività produttive - Irap

Anche per l'esercizio 2017 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto “retributivo”.

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed a progetto;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2017 alla Fondazione torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 3,9%.

- Imposta municipale propria - Imu

La Fondazione è soggetta all'imposta municipale propria sui redditi fondiari.

La legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ha introdotto alcuni esoneri sugli immobili “destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività

assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive...”, esclude esplicitamente le fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali beneficiari di tali esenzioni.

4.2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Sulla base degli “Orientamenti contabili in tema di bilancio” predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri, a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non si è proceduto alla contabilizzazione di ammortamenti sugli immobili di interesse storico e/o artistico e per quelli che perseguono finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale. Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modico valore, con valore inferiore a 1.000 euro, sono iscritti integralmente nei costi dell’esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Strumenti finanziari immobilizzati

Gli strumenti finanziari immobilizzati sono riconducibili alle categorie di seguito specificate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto o di conferimento. Il costo è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli

determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e delle caratteristiche specifiche delle società e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore contabile delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito

I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altri titoli: fondi

Gli investimenti a medio lungo termine in fondi chiusi di private equity, di venture capital, infrastrutturali ed immobiliari sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario dei fondi viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione. Nei conti d'ordine è iscritto il residuo debito di sottoscrizione ancora da versare.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al prezzo di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Il valore di mercato è espresso come specificato.

- Per i titoli quotati: la quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre.
- Per i titoli non quotati: l'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero l'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero i prezzi negoziati sul mercato.

Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* ex art. 2426, punto 11-bis, Codice civile e le variazioni del *fair value*, in considerazione delle specificità delle fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.8 del Provvedimento del MEF (Atto di Indirizzo): “Gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, possono essere valutati al valore di mercato con contropartita a conto economico”.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio, dal saldo delle carte di credito prepagate alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Altre attività

Alla presente voce sono iscritte le attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo. Per quanto riguarda le imprese strumentali direttamente esercitate, la voce rappresenta l'ammontare delle attività destinate alla stessa, il cui dettaglio trova evidenza nella relativa situazione contabile allegata al presente bilancio.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve patrimoniali previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'eventuale Avanzo (disavanzo) residuo.

Fondi per l'attività di istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari o del pagamento diretto delle spese di realizzazione dei progetti e quindi, a fine esercizio, essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora assegnate o erogate in via diretta.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento scelti dal Consiglio di Indirizzo.

d) Altri fondi

La voce accoglie:

- la contropartita contabile degli apporti della Fondazione alle proprie società strumentali, ivi compresa la Fondazione con il Sud, effettuati a titolo di capitale e degli investimenti originariamente effettuati con risorse dell'attività istituzionale;
- gli eventuali accantonamenti effettuati in applicazione delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza o dall'Acri.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dagli Organi della Fondazione, a favore di beneficiari determinati, non ancora pagate entro la chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie i residui debiti per accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Nella voce sono ricompresi i debiti per imposte e gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate. In tale voce sono anche compresi i premi su opzioni incassati. Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per la mancanza dei presupposti per il suo utilizzo.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- i titoli in garanzia sono espressi al valore massimo della garanzia prestata;
- i contratti derivati sono evidenziati con l'iscrizione del valore nozionale degli strumenti finanziari sottostanti;

- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto economico

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono esposti al netto di tali imposte.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al valore di mercato.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite da negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Tali voci accolgono proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio al netto delle imposte sostitutive e delle ritenute a titolo di imposta che, in applicazione delle disposizioni vigenti, sono imputate in detrazione della specifica voce di interesse e/o provento da cui traggono origine.

Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in nota integrativa.

Avanzo di esercizio

La voce evidenzia l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio e destinate, nel rispetto delle disposizioni vigenti, all'attività istituzionale o ad incremento del patrimonio.

Accantonamento alla Riserva obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti" e negli altri settori statutari. La voce comprende altresì l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri e del livello tendenziale delle erogazioni ordinarie perseguito nel medio termine.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è facoltativo e determinato in conformità alle disposizioni vigenti con l'obiettivo della conservazione nel tempo del valore del patrimonio.

I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

4.3. VOCI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

4.3.1. Voce 1 dell'Attivo - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni, iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 21.007.360 (euro 21.196.681 nel 2016) e sono così composte:

	Costo Storico	Ammortamenti	Valore di bilancio
a) beni immobili	21.621.367	2.559.770	19.061.597
- di cui strumentali	21.035.217	2.559.769	18.475.448
b) beni mobili d'arte	1.667.614	-	1.667.614
c) beni mobili strumentali	3.220.229	2.948.960	271.269
d) altri beni	283.646	276.766	6.880
Totali	26.792.856	5.785.496	21.007.360

Le variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Beni Immobili	Beni mobili d'arte (*)	Beni mobili strumentali	Altri beni (**)	Totale
a) Esistenze iniziali	19.116.242	1.667.614	401.265	11.560	21.196.681
Aumenti:					
b) Acquisti	0	0	8.552	2.756	11.308
c) Riprese di valore	0	0	0	0	0
d) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
e) Altre variazioni in aumento	67.412	0	0	0	67.412
Diminuzioni:					
f) Vendite	0	0	0	0	0
g) Gli ammortamenti	122.057	0	138.548	7.436	268.041
h) Le svalutazioni durature	0	0	0	0	0
i) Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
l) Rimanenze finali	19.061.597	1.667.614	271.269	6.880	21.007.360
- Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
- Rettifiche di valore totali	2.559.770	0	2.948.960	276.766	5.785.496

(*) Beni mobili d'arte: tra i beni della specie vi è anche un archivio storico iscritto in bilancio per il valore simbolico di 0,01 Euro. La Fondazione, su tali beni, non effettua ammortamenti.

(**) trattasi di immobilizzazioni immateriali e di spese sostenute su immobili in affitto.

Le spese di ristrutturazione degli immobili

Immobile sito in via Don Guanella

Tra le altre variazioni in aumento sono comprese le spese di ristrutturazione dell'immobile sito in via Don Guanella 3, immobile non strumentale per euro 67.412.

Al 31/12/2017 il totale delle spese di ristrutturazione ammonta ad euro 488.487.

Palazzo Rasponi delle Teste

Nell'esercizio 2017 non vi sono state ulteriori spese di ristrutturazione del Palazzo Rasponi delle Teste, sito in Ravenna, immobile iscritto in bilancio per euro 10.627.597. Tale importo non è superiore al valore di mercato stimato, come risulta anche dalle perizie eseguite dall'arch. Alberto Leoni sia sull'intero immobile che sulla prima parte da cedere al Comune di Ravenna, rispettivamente il 21 febbraio 2018 e il 21 marzo 2018.

La Fondazione, sulla base degli accordi raggiunti con il Comune di Ravenna all'atto dell'acquisto del bene, sta provvedendo alla valorizzazione del Palazzo attraverso una serie di attività per promuoverne la conoscenza e renderne possibile la fruizione pubblica.

Come previsto dal contratto, è stato siglato con il Comune un comodato gratuito per 25 anni dell'intero complesso immobiliare, in attesa della autorizzazione della soprintendenza competente alla cessione a favore del Comune di Ravenna di una prima porzione del Palazzo.

Seguirà, dopo 25 anni dalla fine dei lavori, un'ulteriore cessione, sempre a favore del Comune di Ravenna, di una seconda porzione del complesso immobiliare.

Infine la Fondazione, secondo quanto previsto dal contratto, provvederà alla concessione a favore del Comune di Ravenna, a partire dal 15° anno successivo alla fine lavori, ma entro il 25° anno, di diritto di opzione per l'acquisto della residua parte del Palazzo detenuta in proprietà dalla Fondazione, per un corrispettivo da determinarsi sulla base di parametri predefiniti.

Nel caso di mancato esercizio del diritto di opzione il Comune di Ravenna e la Fondazione resteranno proprietari a titolo definitivo delle rispettive parti del Palazzo. Conseguentemente, tutti gli oneri di manutenzione e gestione rimarranno in capo al Comune di Ravenna e alla Fondazione in base alle proprie competenze e titolarità, impegnandosi sin da ora le stesse parti a redigere apposito regolamento di uso delle parti comuni.

L'ammortamento

Come già precisato nella sezione dei Principi contabili relativi alla voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali”, cui si rinvia per dettaglio, dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell’Acri; questo ha comportato, anche sulla base di una prudenziale stima dei valori degli immobili dalla quale emerge un maggior valore di mercato rispetto a quelli di acquisto o di incorporazione, l’interruzione del processo di ammortamento per i seguenti immobili:

- immobile sito in via delle Donzelle, sede della Fondazione, immobile di interesse storico – artistico, iscritto in bilancio 6.339.044;
- immobile sito in via Don Guanella 3, non strumentale, apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono “calmierati”, nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte; l’immobile è iscritto in bilancio per euro 586.150 (valore corrente stimato in 2 milioni di Euro).

Continua invece ad essere ammortizzato l’Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, risulta di difficoltoso collocamento in ambito commerciale; il bene è iscritto in bilancio per euro 1.508.807.

4.3.2. Le attività finanziarie

La Fondazione si avvale delle competenze della società Prometeia per essere assistita nella gestione patrimoniale diretta.

Le linee guida consegnate a Prometeia, sulla base delle indicazioni degli organi, mirano all’allocazione ottimale degli investimenti finanziari, al fine di:

- a) raggiungere anno per anno determinati obiettivi di redditività, nel rispetto di precisi livelli di rischio e possibilmente senza sacrificare eccessivamente la performance di lungo periodo;
- b) minimizzare il disallineamento tra obiettivi di lungo termine e obiettivi di breve-medio termine, ponendo in primo piano il rispetto, in termini probabilistici, di questi ultimi.

La diversificazione degli investimenti della Fondazione è stata effettuata con l'obiettivo principale di accrescere il patrimonio investito in termini reali nel medio-lungo termine, minimizzando il rischio. Quindi l'approccio adottato dagli Organi della Fondazione è stato difensivo, nel rispetto dell'impostazione finora adottata e coerentemente con i propri obiettivi istituzionali.

Proprio con l'obiettivo di assicurare un maggior controllo del rischio, assieme alla consapevolezza della necessità di affidare a competenze professionali la gestione del patrimonio, la Fondazione nel corso del 2017 ha deciso di esternalizzare la propria gestione del patrimonio, selezionando con l'aiuto della società di consulenza Prometeia, e attraverso una comparazione di mercato, sia il veicolo cui affidare l'amministrazione del fondo, sia i primi gestori specializzati cui commissionare la gestione vera e propria del patrimonio. Tale obiettivo sarà completato nel maggio del 2018.

Pertanto, ad iniziare dalla componente di patrimonio attualmente gestita direttamente, la Fondazione produrrà una confluenza del patrimonio all'interno del veicolo costituito, che sarà perfezionata anche con l'ingresso delle altre componenti del patrimonio.

Tale scelta produrrà, assieme, agli obiettivi già citati anche un'importante semplificazione dei processi amministrativi e fiscali.

Di seguito si allega la Relazione prodotta dall'Advisor.

Analisi degli investimenti

Il 2017 è stato un anno positivo per l'economia globale e per i mercati finanziari. La ripresa economica mondiale è rimasta solida e sincronizzata nelle maggiori economie avanzate e in quelle emergenti, grazie a politiche monetarie accomodanti e a condizioni finanziarie favorevoli. I rendimenti a scadenza degli indici obbligazionari sono rimasti contenuti e solo a partire dalla fine del 2017 si è osservato un rialzo dei tassi governativi a medio-lungo termine per effetto delle possibilità di anticipo del processo di normalizzazione da parte delle banche centrali. In rialzo anche il rendimento dei titoli di stato italiani che a fine anno si attestava poco sopra al 2% per il titolo benchmark a 10 anni, con uno spread sull'omologo titolo tedesco di circa 165 punti base. L'inflazione ha lievemente accelerato rispetto al 2016 nel corso dell'anno pur rimanendo complessivamente bassa ad eccezione del Regno Unito che ha risentito del deprezzamento della sterlina.

Nel corso dell'ultimo anno si è registrata un'ulteriore contrazione dello spread delle obbligazioni societarie che ha portato i rendimenti vicino ai minimi storici. Inoltre, il mercato corporate, oltre ad aver beneficiato delle politiche espansive delle banche centrali e della bassa inflazione, nell'ultima parte del 2017 è stato favorito dal recupero del prezzo del petrolio e dall'approvazione della riforma fiscale in Usa. In Europa il comparto obbligazionario corporate è stato supportato anche dagli acquisti di titoli da parte della BCE.

Anche per i mercati azionari la fase espansiva è proseguita per tutto il 2017, poco sensibile ai temi politici (incertezza sulla politica di bilancio USA) e geopolitici (tensione tra Usa e Corea del Nord). Anche in Europa, sebbene con una velocità inferiore rispetto agli Usa, i mercati azionari sono cresciuti del 13% circa grazie anche al supporto fornito dall'esito delle elezioni presidenziali francesi e alle prospettive positive della crescita economica.

Pertanto, in uno scenario macroeconomico e finanziario che manteneva una intonazione positiva, la gestione del portafoglio finanziario (escludendo la partecipazione in Carimonte Holding) effettuata dalla Fondazione nel 2017 è stata orientata a cogliere opportunità attraverso la gestione attiva. In particolare, la gestione è stata finalizzata ad aumentare la diversificazione, cercando di mitigare quanto più possibile la rischiosità proveniente dagli investimenti di natura strategica che hanno una connotazione prettamente azionaria e, quindi, caratterizzati inevitabilmente da elevata volatilità e rischiosità.

Il portafoglio finanziario della Fondazione è stato oggetto di importanti trasformazioni di natura strategica nel corso dei primi due mesi del 2017. La più importante concerne il trasferimento delle azioni UniCredit (1.201.080 azioni, per un controvalore di 32.470.697 euro) e dell'obbligazione Convertibile *CASHES* (28.025.200 euro nominali) di pertinenza della Fondazione, da Carimonte Holding al portafoglio finanziario diretto della Fondazione. Tale scelta è stata effettuata al fine di consentire alle fondazioni azioniste di Carimonte (Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e Fondazione CR Modena) di decidere in piena autonomia relativamente alla scelta strategica di partecipare all'aumento di capitale sociale di UniCredit.

Relativamente all'aumento di capitale sulla banca conferitaria, la decisione assunta dal Consiglio di Indirizzo e dal Consiglio di Amministrazione è stata quella di una adesione parziale, fino ad un massimo del 60% della propria quota. Ciò ha portato alla sottoscrizione di ulteriori 2.116.816 azioni UniCredit, per un totale di 3.317.976 azioni

(44,3 milioni di euro il controvalore di bilancio). Inoltre il trasferimento delle obbligazioni *CASHES*, hanno portato l'ammontare nominale investito da 20.000.000 a 48.025.200.

Successivamente all'aumento di capitale, l'esposizione complessiva della Fondazione ad UniCredit, tramite azioni e tramite obbligazione convertibile *CASHES*, si attestava in base a valori di mercato al 26,5%. L'esposizione complessiva è stata ulteriormente ridimensionata grazie alla vendita delle obbligazione convertibili *CASHES*, effettuata nella seconda metà del 2017, attestandosi a fine 2017 al 20,2% (l'esposizione in questa analisi è fatta non considerando la liquidità, diversamente quindi al dato esposto negli indici Acri).

Limitando l'attenzione alla quota di portafoglio gestito direttamente, ed escludendo, quindi, gli investimenti in Carimonte Holding e in CDP, il trasferimento da Carimonte alla Fondazione di un'importante componente azionaria ha avuto come effetto necessario un aumento della componente azionaria sul portafoglio e, conseguentemente, del profilo di rischio. Si è pertanto deciso di aumentare la diversificazione di portafoglio, sia per strumenti che per strategia, utilizzando prevalentemente strumenti del risparmio gestito.

Nel corso dell'anno il portafoglio Sicav è stato incrementato di 46 milioni di euro, che proporzionalmente all'incremento del patrimonio finanziario, ha portato il peso di questa tipologia di investimenti dal 40% al 52%.

La costruzione del portafoglio Sicav è stata mirata ad ottimizzare il profilo rendimento rischio e gestita attivamente attraverso il monitoraggio continuativo degli indicatori di ripartizione dei fattori di rischio ("risk contribution") e di diversificazione ("diversification ratio").

A fine anno, la ripartizione del portafoglio Sicav era la seguente: 70% Sicav obbligazionarie (di cui 4% strategie non direzionali/absolute return), 15% Sicav azionarie (di cui 18% strategie non direzionali/absolute return), e 15% strategie absolute return multi-strategy.

Alla luce dei bassi rendimenti offerti dal segmento obbligazionario, gli investimenti diretti in obbligazioni sono stati mediamente contenuti. La necessità di ricorrere ad investimenti a maggior rendimento atteso ha portato a privilegiare l'investimento nel comparto obbligazionario tramite Sicav al fine di minimizzare la concentrazione e aumentare il ruolo della gestione attiva: a fine 2017 il peso delle Sicav

obbligazionarie high yield ed emergenti ammontava al 36% (tra loro equamente suddivise).

A fine anno, la componente obbligazionaria diretta era costituita unicamente da un Btp collegato all'inflazione italiana (nominale di 2,1 milioni di euro).

Gli investimenti azionari diretti sono stati concentrati nella partecipazione strategica in UniCredit (oltre ad un marginale investimento in Mps).

La componente investita tramite fondi chiusi è rimasta invariata nella sua composizione: poiché questi investimenti sono caratterizzati da bassa liquidità, la scelta della Fondazione è stata quella di non incrementare questa componente, privilegiando nella riallocazione di portafoglio asset maggiormente liquidi. A fine 2017, il peso dei fondi chiusi si attestava al 4,3%.

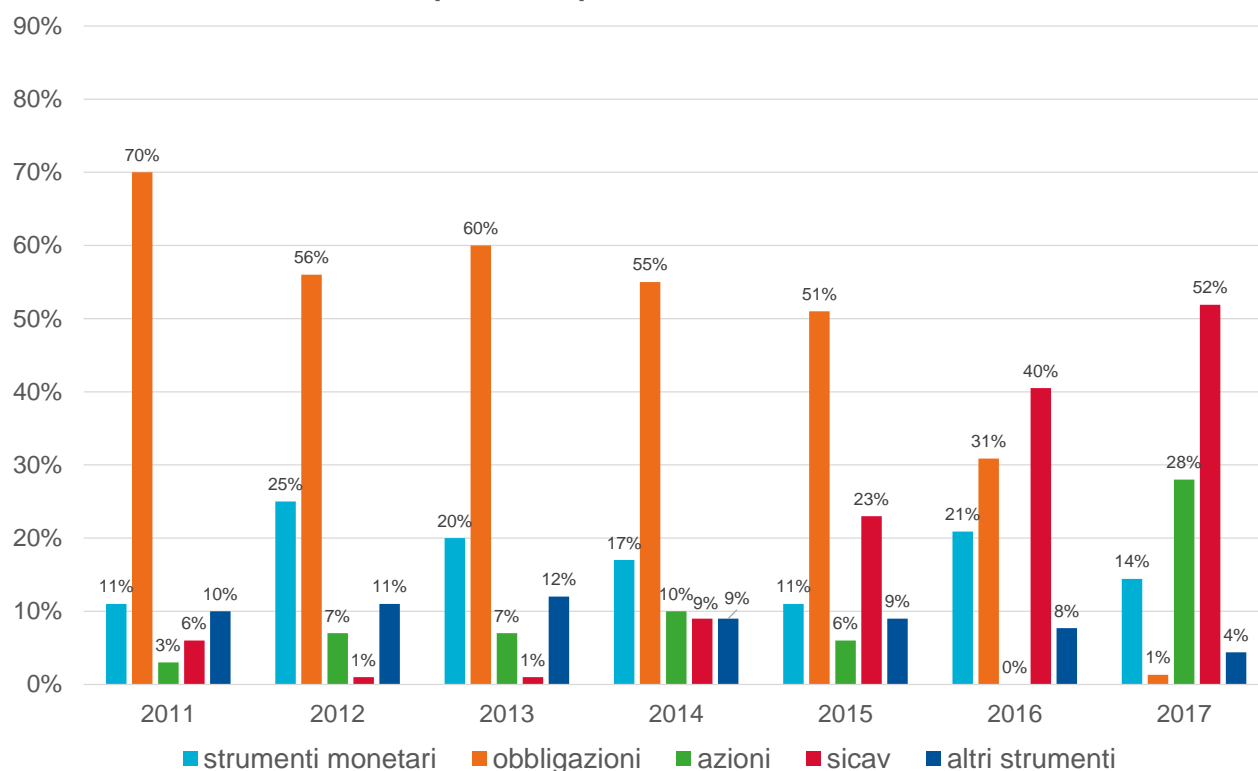
Infine, la liquidità a fine anno ammontava al 14%: è stata mantenuta a tale livello per gestire le esigenze di tesoreria della Fondazione, ma anche in considerazione dei già elevati valori del mercato e quindi dei possibili rischi connessi ad un ingresso in quelle condizioni e, infine, nella speranza di poter eventualmente cogliere opportunità di investimento che si sarebbero potute presentare.

L'analisi della rischiosità al 31 dicembre 2017 evidenzia un Var (annuo, al 95% di probabilità) associato al patrimonio complessivo della Fondazione pari al 20%, dovuto in massima parte alle partecipazioni a contenuto azionario (UniCredit, CDP e Carimonte Holding) in linea con i valori dell'anno precedente.

Considerando solo il portafoglio finanziario gestito direttamente dalla Fondazione (quindi escludendo gli investimenti in CDP e Carimonte Holding) il Var si attesta, invece, al 23%, in leggero aumento rispetto al valore rilevato a fine 2016 e ciò per effetto del trasferimento di inizio 2017 dei titoli UniCredit da Carimonte alla gestione diretta della Fondazione.

Al 31 dicembre 2017 il Var complessivo (annuo, al 95% di probabilità) del portafoglio finanziario (escludendo quindi le partecipazioni strategiche) era pari a 23%, calcolato a valori di mercato. Tale valore è superiore a quello di fine 2016 per effetto della esposizione al titolo UniCredit, che spiega oltre il 97% del rischio complessivo, per effetto della elevata volatilità evidenziata dal titolo e della concentrazione.

scomposizione per strumento finanziario



4.3.2.1 Voce 2 dell'Attivo - Le immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono esperte in bilancio per euro 117.697.799 (euro 183.362.528 nel 2016) e sono così composte:

- a) partecipazioni in enti strumentali,
- b) altre partecipazioni,
- c) titoli di debito,
- d) altri titoli.

Voce 2 a) Partecipazioni in enti strumentali: euro 2.135.755 (analogo valore nel 2016).

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'Acri, la partecipazione nella Fondazione con il Sud, costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'Acri e il Forum permanente del Terzo Settore, volti a realizzare "Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello statuto della Fondazione con il Sud è previsto

che in caso di scioglimento il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto.

Voce 2 b) Altre partecipazioni: euro 129.950.190 (euro 141.188.011 nel 2016). La composizione della voce "altre partecipazioni" e alcuni dati delle partecipate sono riassunti nella tabella seguente.

Denominazione, sede e oggetto sociale	Numero azioni possedute	Risultato ultimo esercizio	Ultimo dividendo percepito	Quota capitale posseduta	Valore di bilancio
Carimonte Holding SpA (società conferitaria) Sede legale: Bologna Società finanziaria (non quotata)	10.009.000 ordinarie	48.550.909 (*)	85.400.706	40,04%	82.065.462
UniCredit S.p.A Sede legale: Roma Società bancaria (quotata)	3.317.976 ordinarie	5.473 (**)	-	0,149059%	44.378.437
Cassa Depositi e Prestiti SpA Sede legale: Roma Esercizio diretto e indiretto di finanziamenti di pubblico interesse	114.348 ordinarie	1.128 (***)	333.896	0,04%	3.498.242
Società Editoriale Vita SpA Sede legale: Milano Attività editoriali	53.191	- 841.539 (****)	-	0,34%	-
Bononia University Press SpA Sede legale: Bologna Attività editoriali	22.272 Ordinarie	0 (*****)	-	4,82%	8.049
Totali			85.734.602		129.950.190

(*) Il dividendo percepito include la distribuzione avvenuta nel febbraio 2017 di riserve di capitale

(**) Utile netto consolidato 2017 in milioni di euro.

(***) Utile netto consolidato 2016 in milioni di euro.

(****) Dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

(*****) Dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Relativamente alle partecipazioni in portafoglio non sussistono condizioni di controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del D. Lgs. 17.5.1999, n. 153.

I movimenti intervenuti nel corso del 2017 sono relativi a quanto segue.

- Rettifica di valore delle Azioni Carimonte Holding S.p.A. per un importo di euro 55.606.282. Per quanto attiene alle motivazioni afferenti alla rettifica di valore operata, si rinvia al paragrafo di analisi delle movimentazioni della partecipazione.

- Incremento della partecipazione in UniCredit S.p.A. a seguito:

i) della distribuzione del dividendo Carimonte Holding S.p.A. in natura mediante assegnazione di n. 1.201.080 azioni UniCredit;

ii) della sottoscrizione di n. 2.116.816 dell'aumento di capitale di UniCredit.

- Rettifica di valore della partecipata Società Editoriale Vita per euro 7.866, effettuata a seguito della delibera di messa in liquidazione della società in data 21 febbraio 2018. Tale evento successivo, conformemente al disposto del principio contabile OIC 29, ha trovato riscontro nel bilancio al 31 dicembre 2017.

A seguire si forniscono ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle partecipazioni di maggior rilievo.

UniCredit (conferitaria)

La delibera di aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A., riunitosi in data 1 febbraio 2017, ha approvato le condizioni e la tempistica dell'operazione di aumento di capitale fino a 13 miliardi di euro deliberato dall'Assemblea in data 12 gennaio 2017.

L'operazione comportava l'emissione di nuove azioni ordinarie da offrirsi in opzione agli azionisti al prezzo di sottoscrizione di euro 8,09 per azione, nel rapporto di opzione di n. 13 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 5 azioni ordinarie e/o di risparmio possedute.

Di conseguenza, l'operazione avrebbe comportato l'emissione al massimo di n. 1.606.876.817 nuove azioni ordinarie, per un controvalore complessivo pari al massimo a euro 12.999.633.450.

Al fine di valutare l'impatto del citato aumento di capitale sul proprio portafoglio e, più in generale, sugli obiettivi perseguiti dalla Fondazione di salvaguardia del patrimonio e supporto alla capacità erogativa, la Fondazione ha identificato alcuni scenari alternativi di adesione e si è avvalsa, oltre i pareri già acquisiti dalla controllata Carimonte, del supporto di primarie società di consulenza per effettuare analisi a sostegno dell'iter decisionale. In tale ambito le società Prometeia e PricewaterhouseCoopers Advisory hanno fornito alla Fondazione gli elementi analitici (profilo rischio/rendimento) per procedere a una valutazione strutturata e complessiva degli impatti finanziari sul portafoglio della Fondazione derivanti dal posizionamento strategico del portafoglio in relazione all'aumento di capitale.

Le delibere della Fondazione

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate, il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione della Fondazione hanno deliberato in data 7 febbraio 2017 di mettere in atto le operazioni di seguito descritte e per le quali è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art 7, comma 3 del D.Lgs. 153/99, in quanto si trattava di operazione correlata alla società bancaria conferitaria.

- Sottoscrizione fino a un massimo del 60% della propria quota dell'aumento di capitale di UniCredit attraverso:

- la vendita di n. 542.774 diritti di opzione spettanti in ragione dei cosiddetti *CASHES* e delle azioni UniCredit possedute
- l'esercizio dei residui n. 2.116.816 diritti di opzione spettanti in ragione delle azioni UniCredit possedute.

Per effetto di quanto precede l'interessenza detenuta in UniCredit post aumento di capitale, e post raggruppamento delle azioni, è espressa nella tabella.

	N. azioni	%	Valore contabile	Valore unitario
Immobilizzazioni finanziarie				
Rimanenza al 31/12/2016	800	-	2.110	2,64
Raggruppamento azioni (1:10)	80	-	2.110	26,40
Conferimento Carimonte Holding	1.201.080		32.470.697	27,03
Rimanenza ante aumento di capitale	1.201.160	0,19%	32.472.807	27,03
Aumento di capitale:				
Sottoscrizione azioni	2.116.816		17.125.041	
Vendita diritti (*)	-		- 5.219.411	
Rimanenza post aumento di capitale	3.317.976	0,15%	44.378.437	13,38

(*) nell'ambito dell'operazione di ricapitalizzazione UniCredit, la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere alla vendita di diritti di opzione:

- ha venduto n. 387.000 diritti di opzione derivanti dal possesso diretto di azioni, è stato quindi scorporato il valore dei diritti di opzione venduti dal valore delle azioni (determinato applicando i criteri fiscali previsti per le operazioni di specie);

- ha venduto tutti i n. 155.774 diritti di opzione derivanti dal possesso dei *CASHES*; anche in questo caso è stato scorporato il valore dei diritti ceduti dal valore dei *CASHES* (euro 16.702.315).

In entrambi i casi, le vendite effettuate hanno generato perdite per complessivi euro 15.680.375 (euro 769.303 dalla vendita dei diritti derivanti dalle azioni ed euro 14.911.072 dalla vendita dei diritti collegati ai *CASHES*). La perdita afferente la vendita dei diritti derivanti dalle azioni è stata riflessa nel bilancio 2016 ed imputata alla riserva patrimoniale prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs 153/1999, tramite implementazione di uno specifico Fondo per rischi ed oneri. La perdita derivante dalla vendita dei diritti rivenienti dai *CASHES* diversamente, secondo quanto previsto dal

MEF nella lettera del 26/04/2018, è stata imputata a conto economico ricostituendo la Riserva da rivalutazioni utilizzata nel 2016.

Carimonte Holding

La Fondazione detiene una partecipazione del 40% nella società Carimonte Holding S.p.A., iscritta nell'attivo patrimoniale per Euro 82.065.462.

Si riepilogano gli eventi straordinari avvenuti nel corso del 2017 con riferimento alla società partecipata e che hanno avuto effetti sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Fondazione.

La distribuzione di dividendi

In data 3 febbraio 2017, Carimonte Holding ha deliberato una distribuzione straordinaria di riserve di capitale e di utili.

I dividendi straordinari incassati dalla Fondazione nel 2017 sono pari a euro 85.400.706 (euro 8.287.452 nel 2016).

Più precisamente la distribuzione è avvenuta nei termini sotto indicati:

- distribuzione in denaro di riserve di utili per euro 1.831.422;
- distribuzione di riserve di capitale per euro 83.569.284. La suddetta distribuzione di riserve di capitale è avvenuta in forma mista.

Di seguito il dettaglio:

a) in natura mediante assegnazione di:

- n. 1.201.080 azioni UniCredit, per un controvalore di euro 32.470.697;
- nominali 28.025.200 *CASHES* (obbligazioni convertibili in azioni UniCredit), per un controvalore di euro 13.480.028.

La distribuzione in natura è stata effettuata in data 3 febbraio 2017.

b) in denaro per la differenza tra il valore normale delle azioni UniCredit e delle obbligazioni *CASHES* assegnate ai soci ed il valore complessivo delle riserve di capitale oggetto di distribuzione: euro 37.618.559 l'ammontare di pertinenza della Fondazione.

La distribuzione in denaro delle riserve di capitale è stata effettuata in data 6 febbraio 2017.

La descritta distribuzione di riserve da parte della partecipata ha comportato che la quota di patrimonio netto posseduta nella partecipata è diventata inferiore al valore di iscrizione della stessa nell'attivo. Tale fattispecie è descritta nel paragrafo 33 del principio contabile OIC 21 come una delle situazioni interne che potrebbero

rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore della partecipazione. Pertanto, gli amministratori della Fondazione, come previsto dai principi contabili vigenti, hanno valutato se l'esistenza di tale indicatore comportasse la necessità di contabilizzare una rettifica di valore della partecipazione nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La rettifica di valore

Il Principio contabile OIC 21 prevede che le partecipazioni siano iscritte al costo; tale costo non può essere mantenuto se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore (par. 31 OIC 21) è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

La Fondazione ha pertanto effettuato, come previsto dai principi contabili nazionali vigenti, un esercizio di *impairment* della partecipazione.

Al fine di verificare se ed in quale misura la distribuzione di riserve di capitale identificasse una perdita durevole di valore si è proceduto a confrontare il valore di iscrizione della partecipata con la quota di patrimonio netto, a valori correnti, posseduto nella partecipata, così come risultante dal bilancio approvato per l'esercizio 2017.

Patrimonio netto contabile di Carimonte Holding al 31/12/2017	198.550.909	
Di cui capitale sociale	125.000.000	
Di cui riserve di utili	73.550.909	
Maggior valore corrente di Carimonte Holding	15.314.839	
Patrimonio netto corrente di Carimonte Holding al 31/12/2017	213.865.748	
Di cui di pertinenza della Fondazione*		82.065.462
Valore di bilancio della partecipata		137.671.744
Rettifica di valore		55.606.282

* nella determinazione del patrimonio netto di pertinenza della Fondazione si è tenuto conto della prededuzione pari al 10% degli utili a favore delle azioni privilegiate

Il valore della frazione del patrimonio netto, posseduta dalla Fondazione al 31 dicembre 2017, ottenuta valutando gli attivi ed i passivi a valori correnti della Carimonte Holding S.p.A., ammonta a euro 82,06 milioni. Nell'importo si è tenuto conto della prededuzione pari al 10% delle riserve di utili, riservata alle azioni privilegiate.

Si è pertanto ritenuto congruo procedere ad una rettifica di valore della partecipazione per euro 55.606.282, pari alla quota del valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2016 eccedente tale stima è stata ritenuta una perdita durevole di valore e rettificata con effetti sul conto economico dell'esercizio 2017.

Valori di bilancio e valori correnti delle partecipazioni immobilizzate

Nella tabella che segue si evidenziano gli scostamenti tra valore di bilancio e valore corrente degli investimenti effettuati:

Denominazione	Valore di bilancio	Valore corrente	Differenza
Carimonte Holding	82.065.462	82.065.462	-
UniCredit (*)	44.378.437	51.694.066	7.315.629
Cassa Depositi e Prestiti (**)	3.498.242	7.287.398	3.789.156
Società Editoriale Vita	-	-	-
Bononia University Press	8.049	8.049	-
Totali	129.950.190	141.054.975	11.104.785

(*) Con riferimento al valore corrente delle azioni UniCredit si è prudenzialmente fatto riferimento alla quotazione 29/12/2017 pari ad euro 15,58, anziché alla media mese di dicembre 2017 pari ad euro 16,74.

(**) La Fondazione possiede n. 114.348 azioni ordinarie per un valore di euro 3.498.242, corrispondente a un costo unitario di euro 30,59 per azione a fronte di un valore corrente delle azioni CDP assunto in euro 63,73 (valore emergente da un parere di congruità, chiesto da Acri a beneficio delle fondazioni azioniste di CDP, sul numero di azioni da emettere a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dell'operazione di un aumento di capitale riservato al citato ministero finalizzato al conferimento di una partecipazione del 35% in Poste Italiane).

Voce 2 c) Titoli di debito: euro 8.804 (euro 25.499.317 nel 2016). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2017	Valori di mercato 2017
UBS 5/7/2017 4,1%	-	-
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	-	-
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (CASHES)	8.804	17.530
Totali	8.804	17.530
Plusvalenza latente		8.726

I CASHES

Sono strumenti finanziari che danno facoltà agli investitori di convertirli in azioni ordinarie UniCredit; sono remunerati, a condizione che la società generi utili e

distribuisca dividendi, con una cedola pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di 450 basis points. Per effetto delle operazioni intervenute nel mese di febbraio 2017, il valore contabile dei *CASHES* si è modificato nel bilancio 2017 della Fondazione. In particolare come segue.

- L'assegnazione di nominali euro 28.025.200 effettuata in sede di distribuzione di riserve di capitali deliberata da Carimonte Holding ad un valore di 48,0997 centesimi (controvalore complessivo di euro 13.480.028) ha portato l'investimento complessivo a nominali euro 48.025.200 a fronte di un valore contabile di euro 33.480.028, pari ad un corso secco medio di 69,71 centesimi.

- la vendita dei diritti di opzione derivanti dal possesso dei *CASHES* effettuata nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale di UniCredit ha comportato lo scorporo del valore dei diritti ceduti, in quanto gli stessi rappresentano la componente azionaria implicita dei *CASHES*.

Lo scorporo del valore dei diritti è stato effettuato seguendo il criterio previsto fiscalmente; è stato quindi utilizzato il coefficiente di rettifica AIAF (tecnicamente il Coefficiente K) comunicato da Borsa Italiana che, per l'aumento in oggetto, è stato pari a 0,501126.

L'applicazione di tale coefficiente al valore contabile dei *CASHES* posseduti (euro 33.480.028) ha determinato sia il valore contabile dei diritti di opzione scorporati (euro 16.702.315) sia il residuo valore contabile dei *CASHES* (euro 16.777.713); il corso secco medio dopo tale operazione risulta pari a 34,94 centesimi, a fronte di un valore di mercato di circa 46 centesimi (45,963 centesimi).

Tenuto conto che il valore contabile dei n. 155.774 diritti di opzione rivenienti dal possesso dei *CASHES* era di 107,23 euro, significativamente più elevato del prezzo di mercato (13,052 euro il valore del diritto per aumento) la loro cessione a mercato, avvenuta nel febbraio 2017 ad un prezzo medio di 11,50 euro, ha determinato una perdita da negoziazione di euro 14.911.072. Tale perdita era stata accantonata a Fondo rischi ed oneri nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 con contropartita la Riserva da rivalutazione e plusvalenze.

Sulla base di richiesta formale del MEF con lettera del 26 aprile 2018, stante il fatto che, secondo il parere del MEF, l'operazione non poteva rientrare nell'applicazione della deroga di cui all'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99, la suddetta perdita è stata tuttavia imputata nel conto economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, sulla base di richiesta formale del MEF con lettera del 26 aprile 2018, stante il fatto che,

secondo il parere del MEF, l'operazione non poteva rientrare nell'applicazione della deroga di cui all'articolo 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99. A fronte dell'onere straordinario imputato a conto economico è stata ripristinata la suddetta riserva per eguale importo.

La tabella successiva riporta lo scostamento sia in valore unitario sia in valore assoluto tra il valore di bilancio dei *CASHES* e il relativo valore corrente.

	Nominali	Valore contabile unitario	Valore di bilancio	Valore corrente unitario	Valore corrente	Differenza
Rimanenza al 31/12/2016	20.000.000	100,00	20.000.000	46,207	9.241.400	- 10.758.600
Assegnazione in sede di distribuzione di riserve di capitali in natura da parte di Carimonte Holding	28.025.200	48,10	13.480.028		-	-
Rimanenza ante aumento di capitale UniCredit	48.025.200	69,71	33.480.028	45,963	22.073.730	- 11.406.298
Scorporo del valore dei diritti			- 16.702.315			
Rimanenza post aumento di capitale	48.025.200	34,94	16.777.713	45,963	22.073.730	5.296.017
Vendita	-48.000.000		(16.768.909)			
Rimanenza finale	25.200	34,94	8.804	69,56	17.530	8.726

Gli interessi maturati nel corso del 2017 su tali strumenti, al netto della ritenuta fiscale, ammonta a euro 155.393.

La vendita dei *CASHES* ha realizzato una plusvalenza netta di euro 9.356.858.

Il rendimento dei titoli di debito

Il rendimento dei titoli di debito è stato di euro 231.334, suddiviso come da tabella.

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2017	Interessi 2017	Utile/perdita da cessione o rimborso
UBS 5/7/2017 4,1%	-	47.027	-
Banco Popolare 28.4.2017 4,75%	-	28.914	-
Obbligazione convertibile UniCredit	8.804	155.393	9.356.858
Totali	8.804	231.334	9.356.858

Voce 2 d) Altri titoli: euro 7.614.511 (euro 14.539.445 nel 2016).

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio 2017	Valori di mercato 2017	Proventi 2017
Certificati ABN AMRO infrastrutture	3.200.029	3.200.029	-
Fondo Immobiliare Omicron Plus	1.059.623	1.059.623	41.325
Fondo Polaris Social Housing (*)	1.897.411	1.760.086	-
Fondo Technolog� et Sant� (*)	473.020	195.451	-
Fondo Atlante	984.428	984.428	-
Totali	7.614.511	7.199.617	41.325
Minusvalenza latente		414.894	

(*) La potenziale perdita di valore del fondo rispetto al valore di mercato non si ritiene significativa sia con riferimento alla sua entit  che alla qualit  dell'emittente, n  prolungata nel tempo.

Di seguito si espongono alcune caratteristiche degli investimenti.

- **Certificati ABN AMRO Infrastrutture:** si tratta di certificati aventi come sottostante un fondo di private equity che investe in infrastrutture. L'obiettivo di rendimento   del 10-15% annuo con un livello di volatilit  di circa il 10%.
- **Fondo Immobiliare Omicron Plus:** si tratta di un fondo chiuso di diritto italiano gestito da Fimit Sgr della durata legale di 15 anni. Il portafoglio del fondo   costituito principalmente da immobili destinati a uffici e filiali bancarie ubicati in Italia. Al momento della sottoscrizione il 98% del fondo era gi  locato tramite contratti a lunga scadenza e garantiti da fideiussioni.
- **Fondo Technologie et Sante:**   un fondo di investimento gestito da Sofimac Partners della durata di 10 anni che investe prevalentemente in operazioni di start up e early stage di aziende che operano nel settore della medicina biomedicale e nella ricerca medica e radicate territorialmente in Francia (arco alpino) e centro-nord Italia (compresa l'Emilia Romagna). La Fondazione ha sottoscritto n. 50 quote per un impegno finanziario di euro 500.000, interamente versato.
- **Fondo Emilia Romagna Social Housing:**   un fondo comune di investimento immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati, finalizzato ad interventi di housing sociale nel territorio della Regione Emilia Romagna. Si tratta di una iniziativa avviata in sede Acri sul tema abitativo che ha portato alla costituzione di un Fondo nazionale (Fondo Abitare) con una dotazione messa a

disposizione da Cassa Depositi e Prestiti, che alimenti fondi regionali o territoriali a favore dell'edilizia sociale. La Fondazione ha sottoscritto n. 84,99 quote per un impegno finanziario complessivo di euro 4.000.000, di cui euro 2.102.589 ancora da versare.

- **Fondo Atlante:** sottoscritto nel corso del 2016 è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori istituzionali, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A.: l'obiettivo del fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio effettuando le operazioni di investimento descritte:

a) investimenti in Emittenti che si trovino ad avere ratio patrimoniali inadeguati rispetto ai minimi stabiliti nell'ambito dello SREP (il processo di revisione e valutazione prudenziale che viene condotto annualmente da Banca d'Italia e dalla Banca Centrale Europea allo scopo di accertare che le banche e i gruppi bancari si dotino di presidi di natura patrimoniale, organizzativa e di gestione della liquidità appropriati rispetto ai rischi assunti, anche in scenari di stress, assicurando il complessivo equilibrio gestionale, ai sensi della Direttiva 2013/36/UE, c.d. Direttiva CRD IV, e della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III.) e che, quindi, realizzino, su richiesta dell'Autorità di Vigilanza, interventi di rafforzamento patrimoniale da attuarsi mediante aumento di capitale;

b) investimenti in *Non Performing Loan* (indica i crediti di banche italiane classificati nel bilancio delle stesse quali "crediti deteriorati") di una pluralità di banche italiane, eventualmente garantiti da asset, anche immobiliari nonché in asset immobiliari (anche non posti a garanzia) nel contesto di operazioni di valorizzazione dei *Non Performing Loan*.

La durata del fondo, prevista di 5 anni, potrà essere prorogata per tre periodi massimi di un anno ciascuno; l'ammontare totale raccolto da investitori professionali è fissato tra un minimo di 4 e un massimo di 6 miliardi di euro.

Sono stati sottoscritti impegni per un importo superiore ai 4,2 miliardi di euro; tra i principali contributori, insieme alle banche per oltre 3 miliardi di euro e le assicurazioni per circa 685 milioni di euro, compaiono l'insieme delle fondazioni di origine bancaria, che hanno contribuito a finanziare la costituzione del Fondo Atlante per un importo complessivo superiore ai 535 milioni di euro.

La Fondazione ha sottoscritto n. 8 quote del fondo per un impegno finanziario complessivo di euro 8.000.000, di cui euro 626.550 ancora da versare. Il fondo, nel corso del 2017, non ha distribuito proventi e non ha rimborsato quote.

Nel corso dell'esercizio 2017, stante la presenza di perdite del Fondo Atlante, legate alle operazioni Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca (entrambe le banche si trovano nella situazione giuridica di LCA e pertanto i valori non sono stati ritenuti recuperabili), la Fondazione ha ritenuto opportuno e necessario registrare una perdita durevole di valore pari ad euro 6.389.022. Sulla base di apposita autorizzazione il MEF, "tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socioeconomico del territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa", ha ritenuto che la Fondazione potesse operativamente procedere all'utilizzo della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, presente in bilancio per euro 121.991.384, per coprire la svalutazione relativa al Fondo Atlante, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario.

Le variazioni annue delle immobilizzazioni finanziarie

a) Esistenze iniziali	183.362.528
Aumenti:	
b) Acquisti	59.464.637
c) Riprese di valore	-
d) Rivalutazioni	-
e) Trasferimento dal portafoglio titoli non immobilizzato	-
f) Altre variazioni incrementative	683
Diminuzioni:	
g) Vendite	22.268.909
h) Rettifiche di valore	64.147.364
i) Trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzato	-
l) Altre variazioni in diminuzione	16.702.315
m) Rimanenze finali	139.709.260
- Rivalutazioni totali	0
- Rettifiche di valore totali	64.147.364

In dettaglio si evidenziano le variazioni esposte in tabella.

Sottovoce a) Acquisti risulta così composta:

(i) azioni UniCredit variazione netta euro 44.376.327.

L'incremento è composto da n. 1.201.080 azioni UniCredit assegnate a fronte della distribuzione in natura di Riserve di capitale da Carimonte Holding S.p.a. per un controvalore di euro 32.470.697, dallo scorporo del valore dei diritti per euro 5.219.411 e

da n. 2.116.816 azioni sottoscritte in sede di aumento di capitale per un controvalore di euro 17.125.041;

(ii) Obbligazioni convertibili *CASHES* variazione netta euro 13.480.028.

L'incremento è composto da n.28.025.200 obbligazioni convertibili assegnate a fronte della distribuzione in natura di Riserve di capitale da Carimonte Holding S.p.A. per un controvalore di euro 13.480.028.

(iii) Dalla sottoscrizione di nuove quote del Fondo Social Housing per euro 726.411.

(iv) Dal versamento sulle quote del Fondo Atlante per euro 881.872

Sottovoce f) Altre variazioni incrementative è composta dalla quota maturata nell'esercizio della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli, imputata a conto economico tra le componenti degli interessi prodotti dai titoli stessi.

Sottovoce g) Vendite risulta così composta:

(i) dalla vendita di n. 48.000.000 obbligazioni convertibili *CASHES* per un controvalore di euro 16.768.909;

(ii) dal rimborso al valore nominale dell'obbligazione Banco Popolare 4,75% 28/04/2017 per un controvalore di euro 3.000.000;

(iii) dal rimborso al valore nominale dell'obbligazione UBS 5/7/2017 per un controvalore di euro 2.500.000.

Sottovoce h) Rettifiche di valore risulta così composta:

(i) dalla rettifica di valore delle azioni Carimonte Holding S.p.A. al fine di tener conto della perdita durevole di valore conseguita per un importo di euro 55.606.282;

(ii) dalla rettifica di valore della partecipata Società Editoriale Vita per euro 7.866;

(iii) dalla rettifica di valore del Fondo Atlante per euro 6.389.022. La Fondazione ha aderito al Fondo Atlante sottoscrivendo 8 quote del valore unitario di un milione di euro ciascuna. Con nota del 20 luglio 2017 il gestore del Fondo, Quaestio Capital Management S.g.r., ha comunicato che il valore della quota al 30 giugno 2017 registra una diminuzione rispetto al valore nominale di circa l'80% in conseguenza del sostanziale annullamento del valore degli investimenti effettuati dal fondo nel capitale della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca.

La Fondazione ha perciò ritenuto opportuno e necessario registrare una rettifica di valore pari ad euro 6.389.022. Sulla base di apposita autorizzazione il MEF, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere finalizzate al sostegno socio economico del territorio nonché dell'esigenza di garantire l'attività erogativa, ha ritenuto che la Fondazione potesse operativamente procedere all'utilizzo della Riserva da

rivalutazione e plusvalenze, presente in bilancio per euro 121.991.384, per coprire la svalutazione relativa al Fondo Atlante, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario.

Altresì il MEF ha altresì richiesto alla Fondazione di provvedere, entro tempi congrui e ragionevoli, alla ricostituzione della riserva predetta, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.8, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99, con particolare riferimento alla lettera d).

Nel rispetto di quanto richiesto dal MEF la Fondazione ha provveduto ad accantonare un importo di euro 1.787.000 dell'Avanzo di esercizio alla Riserva di rivalutazione; l'importo per la ricostituzione della Riserva di rivalutazione è pari al 10% dell'avanzo al netto degli accantonamenti obbligatori.

(iv) Dalla rettifica di valore del Fondo Omicron per Euro 395.583.

(v) Dalla rettifica di valore dei certificati ABN AMRO Infrastrutture per Euro 1.748.611.

Sottovoce I) Altre variazioni in diminuzione si riferisce allo scorporo del valore dei diritti di opzione dalle obbligazioni convertibili *CASHES*.

4.3.2.2 Voce 3 dell'Attivo - Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio per euro 85.588.417 (euro 38.306.487 nel 2016). Di seguito il dettaglio delle consistenze degli investimenti al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

Tipologia Investimenti	Valori di bilancio e di mercato 2017	Valori di bilancio e di mercato 2016
1) Titoli di debito:	2.118.580	2.090.000
BTP Italia 27/10/2020	2.118.580	2.090.000
2) Titoli di capitale:	8.167	31.427
Azioni Banca MPS Siena	8.167	31.427
3) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:	83.461.670	36.185.060
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	111.128	106.984
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.731.664	1.705.136
ANIMA Star High Potential Europe I	3.289.358	1.705.841
BlackRock Global Funds Short Duration Bond	3.099.204	3.078.617
Kairos International Sicav Bond	3.621.669	3.464.514
THEAM Quant - Equity Europe Income	5.421.509	2.487.005
Julius Baer Multibond	2.771.626	2.790.815
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile	6.993.229	4.180.554

Nextam Partners VER Capital Credit Fund L	1.979.576	1.978.024
Exane – Vauban Fund	3.427.357	3.599.334
Pioneer abs. ret. multistrategy	5.085.578	2.008.329
Axa dur. HIY	8.111.568	3.055.343
Candriam bonds credit opport.	9.622.858	3.011.736
Epsilon Emerg. Bond Tot Ret.	12.058.544	3.012.828
Pimco	6.631.130	-
Muzinich Bond Yield Esg	3.099.932	-
Candriam Bond Em Mkt ih	3.247.574	-
UBI H Yield Bond	3.158.166	-
Totali Strumenti finanziari non immobilizzati	85.588.417	38.306.487

La composizione del portafoglio e il relativo valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2017) è la seguente:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2017	Rettifiche di valore nette
BTP Italia 27/10/2020	2.090.000	2.118.580	28.580
Azioni Banca MPS Siena	31.427	8.167	-23.260
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	106.984	111.128	4.144
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.705.136	1.731.664	26.528
ANIMA Star High Potential Europe I	3.205.841	3.289.358	83.517
BlackRock Global Funds Short Duration Bond	3.078.618	3.099.204	20.586
Kairos International Sicav Bond	3.464.514	3.621.669	157.155
THEAM Quant - Equity Europe Income	5.487.005	5.421.509	-65.496
Julius Baer Multibond	2.790.815	2.771.626	-19.189
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile	6.680.554	6.993.229	312.675
Nextam Partners VER Capital Credit Fund L	1.978.024	1.979.576	1.552
Exane – Vauban Fund	3.599.334	3.427.357	-171.977
Pioneer abs. ret. multistrategy	5.008.330	5.085.578	77.248
Axa dur. HIY	8.055.342	8.111.568	56.226
Candriam bonds credit opport.	9.511.736	9.622.858	111.122
Epsilon Emerg. Bond Tot Ret.	12.012.828	12.058.544	45.716
Pimco	6.500.000	6.631.130	131.130
Muzinich Bond Yield Esg	3.000.000	3.099.932	99.932
Candriam Bond Em Mkt ih	3.000.000	3.247.574	247.574
UBI H Yield Bond	3.000.000	3.158.166	158.166
Totali	84.306.488	85.588.417	1.281.929
Imposta accantonata (capital gain)			-398.488
Rettifiche di valore nette			883.441

Di seguito si illustrano le principali caratteristiche dei fondi comuni di investimento in portafoglio.

Fondo Euromobiliare IF - Multi Income I4 A

Il comparto è di tipo obbligazionario e le sue attività nette possono essere investite fino al 70% in obbligazioni e/o in strumenti di mercato monetario emessi da Stati e/o società con

sede o attivi nei paesi dell'OCSE, aventi un rating inferiore a BBB-, e fino al 100% aventi un rating uguale o superiore a BBB- o in liquidità con durata residua inferiore ai 12 mesi. Il comparto può investire fino ad un massimo del 30% in obbligazioni e in strumenti del mercato monetario emessi da emittenti attivi nei Paesi Emergenti, in obbligazioni convertibili, in valori mobiliari di tipo azionario e/o in parti di OICVM e/o di altri OICR che investano in azioni e/o in valori a reddito fisso. La società ha la facoltà di ricorrere a tecniche di copertura del rischio di cambio per divise diverse dall'euro e di ricorrere all'uso di prodotti derivati del tipo CDS per la copertura del rischio di credito nonché all'uso di altri prodotti derivati senza avere il solo scopo di copertura.

Fondo AB SICAV I Short Duration High Yield Portfolio I2 EUR Hedged Acc

Il comparto mira a realizzare un elevato rendimento dell'investimento rispetto al grado di rischio assunto tramite la generazione di reddito e l'incremento del valore di tale investimento nel lungo termine.

Fondo ANIMA Star High Potential Europe I

Il comparto investe in strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le ponderazioni relative alle asset class che compongono il portafoglio di investimenti del comparto sono gestite dinamicamente, a seconda del parere del gestore delegato, e alle condizioni di mercato. La quota azionaria del portafoglio è prevalentemente esposta a strumenti finanziari - selezionati in base allo stile (crescita e valore), alla capitalizzazione (small, medium e large cap) e rotazione settoriale - quotati sui mercati azionari europei e/o emessi da emittenti europei quotati in altri mercati regolamentati. L'esposizione complessiva del fondo (compresi i derivati) al mercato azionario è compreso tra -100% e +200% del patrimonio netto. Il portafoglio obbligazionario è esposto a obbligazioni governative e societarie. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in valute europee. Il comparto è esposto al rischio di cambio.

Fondo BlackRock Global Funds - Euro Short Duration Bond Fund D2 EUR

Il fondo punta a massimizzare il rendimento dell'investimento mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sugli attivi del fondo. Il fondo investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in titoli a reddito fisso (RF). Essi comprendono obbligazioni e strumenti del mercato monetario (ossia titoli di debito a breve scadenza). I titoli a reddito fisso possono essere emessi da governi, agenzie governative, società ed enti sovranazionali (per es. la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo) con sede in paesi sia all'interno che all'esterno dell'Eurozona. Almeno l'80% del patrimonio complessivo del fondo sarà di tipo

investment grade (ossia soddisferà uno specifico livello di solvibilità) al momento dell'acquisto. La parte restante può comprendere investimenti con un rating creditizio relativamente basso o privi di rating.

Fondo Kairos International Sicav Bond Plus P EUR Dist

Il comparto ha lo scopo di ottenere la crescita del capitale nel medio-lungo termine mediante l'investimento in obbligazioni e altri strumenti legati al credito (ad esempio, i credit default swap). Il comparto può investire fino al 100% dei propri attivi in titoli di debito emessi da emittenti governativi o non governativi. Il comparto può investire fino al 70% dei propri attivi in titoli di debito emessi da emittenti privi di merito di credito (rating) o da emittenti il cui merito di credito non sia Investment Grade; esso può anche investire in titoli emessi da governi di paesi in via di sviluppo o da società residenti in tali paesi. Il comparto può investire fino al 25% dei propri attivi in obbligazioni convertibili (ossia obbligazioni che possono essere convertite in strumenti di diversa tipologia, tipicamente in azioni).

Fondo THEAM Quant - Equity Europe Income Defensive I-Distribution

Il comparto si prefigge l'obiettivo di fornire un reddito e conseguire la crescita del capitale (i) assumendo un'esposizione a un paniere di azioni europei ad alto dividendo e (ii) attuando una strategia sistematica su opzioni al fine di generare un reddito addizionale e di ridurre il rischio minimizzando la volatilità del comparto.

Fondo Julius Baer Multibond - Credit Opportunities Bond Fund EUR Ca

Il fondo si adatta ad investitori che intendono ottenere un interessante rendimento supplementare mediante le obbligazioni industriali in euro con un rating da AAA a BBB, che consentono previsioni di rendimenti leggermente più elevati rispetto ai titoli di Stato.

Fondo Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile Class ZD EUR Inc

L'obiettivo di questo comparto è di conseguire, su un orizzonte temporale di almeno sette anni, un rendimento in linea con la performance storica di lungo termine dei paesi occidentali azionari indici, acquisendo un'esposizione di almeno il 45 % del patrimonio netto, direttamente o attraverso strumenti derivati, in azioni, obbligazioni convertibili in azioni o qualunque altro titolo legato ad azioni quotate su un mercato regolamentato in Europa e / o negli Stati Uniti d'America

Fondo Nextam Partners VER Capital Credit Fund L

L'obiettivo del comparto è di massimizzare il ritorno assoluto attraverso una combinazione di reddito e crescita del capitale. Il fondo investe principalmente in obbligazioni sub-investment grade non-finanziarie denominate in euro, emesse da società

europee. La strategia d'investimento è basata su: analisi bottom-up; diversificazione geografica e settoriale; rotazione del portafoglio secondo determinati target di yield, duration e volatilità. Il fondo è strutturato come un comparto della Sicav lussemburghese Nextam Partners a NAV giornaliero ed è conforme alla direttiva UCITS IV.

Fondo Exane Vauban

È un fondo armonizzato Ucits che mira a conseguire un rendimento assoluto attraverso una strategia di tipo long-short equity. Il fondo ha un target di volatilità compreso tra il 2% e il 5%. Dal punto di vista settoriale, l'universo d'investimento è rappresentato da titoli dei settori legati all'industria e alla componentistica: auto, aeronautica, beni strumentali, edilizia, concessionari di servizi, difesa, apparecchiature sanitarie, immobiliare, metalli. La strategia d'investimento consiste nel gestire un portafoglio di posizioni long composto da titoli considerati sottovalutati e, simultaneamente, un portafoglio di posizioni short composto da titoli considerati sopravvalutati.

Fondo Pioneer ABS ret. Eq.

Il fondo mira a raggiungere rendimenti positive in tutte le condizioni di mercato. Il fondo investe, direttamente o indirettamente, in una ampia gamma di strumenti senza vincoli geografici, compresi i paesi emergenti. Il fondo è quindi definito multi asset in quanto gli strumenti investibili includono obbligazioni di ogni scadenza, azioni, obbligazioni convertibili and strumenti del mercato monetario, oltre che alle commodities, real estate e valute. Il fondo può investire in azioni fino al 50% e fino al 25% in obbligazioni convertibili. Il fondo può ricorrere ai derivati sia per finalità di copertura che per assumere esposizioni al mercato.

Fondo AXA inv. Manager dur. hiy

Il fondo investe in emissioni di debito di tipo high yield (speculative grade) di breve e media scadenza denominate nella valuta europea e cerca di generare crescita del capitale investito in un orizzonte di medio termine. L'analisi degli emittenti è effettuata in base alla analisi fondamentale.

Fondo CANDRIAM Bonds Credit Opportunities

E' un fondo UCITS IV con liquidità giornaliera che offre agli investitori esposizione al mercato obbligazionario internazionale, governativo e corporate, per beneficiare di rendimenti interessanti relativamente ad emissioni di società con alto rischio di credito. Il fondo investe in bond e derivati (credit derivatives) emessi da società private con un rating superiore a B-/B3. Il fondo può investire in valuta, volatilità, interest rate or credit derivatives sia per finalità di copertura sia per una maggiore efficienza della gestione.

L'approccio è non direzionale in quanto non segue un indice di mercato nella allocazione degli attivi.

Fondo EPSILON Emerg Bond Total Return I

Questo fondo investe in debito di breve e medio termine emesso da entità governative e da società private di paesi emergenti, compresi anche investimenti non investment grade. Oltre ad emissioni obbligazionarie il fondo può investire in cash e depositi a termine di istituti di credito. L'obiettivo è generare un rendimento positivo, stabile, e fronte di una volatilità contenuta.

Pimco Global Real Return Fund

Il fondo Pimco "Global Real Return Fund" investe in obbligazioni governative inflation-linked emesse principalmente da paesi sviluppati, come USA, UK, Francia, Germania, Italia e Giappone. Il fondo è gestito attivamente. Per finalità di asset allocation tattica il fondo può investire in maniera limitata su obbligazioni nominali, corporate, mortgage e strumenti del mercato monetario. L'obiettivo dell'investimento è fornire all'investitore una copertura all'inflazione. Il benchmark del fondo è "Bloomberg Barclays World Government Inflation-Linked Bond Euro Hedged index" che misura la performance delle principali emissioni obbligazionarie governative inflation-linked. L'investimento specifico è coperto al rischio di cambio.

Muzinich BondYield ESG Fund

Il fondo Muzinich "BondYield ESG Fund" investe principalmente in obbligazioni societarie ("corporate") emesse in euro e in dollari USA, da società che soddisfano standard elevati su tematiche ambientali, sociali e di governance societaria ("ESG"). Il fondo investe in prevalenza tramite emissioni "investment grade" ma per finalità di asset allocation può investire fino al 40% in obbligazioni ad elevato rendimento ("sub-investment grade"). L'obiettivo del fondo è di proteggere il capitale dell'investitore e di generare rendimenti superiori a quelli di portafogli di obbligazioni governative caratterizzati da duration similari. Al fine di gestire attivamente il rischio di portafoglio, l'investimento deve essere diversificato tra almeno 15 settori e 50 emittenti. Il benchmark del fondo è "ICE BofAML BBB Euro Non-Financial Index". L'investimento specifico è coperto al rischio di cambio.

Candriam Bonds Emerging Markets

Il fondo "Candriam Bonds Emerging Markets" investe principalmente in obbligazioni emesse da entità governative, semi-governative e societarie di paesi emergenti (America Latina, Asia, Europa dell'Est, Africa e Medio Oriente). Gli investimenti sono

prevalentemente effettuati su emissioni in valuta forte (euro, dollaro Usa, sterlina inglese, yen) e solo limitatamente in emissioni in valuta locale. L'obiettivo dell'investimento è quello di sfruttare il maggiore rendimento offerto dalle emissioni obbligazionarie di questi paesi e di approfittare del processo di conversione dei paesi emergenti verso lo status di paesi sviluppati. Lo stile di gestione e di selezione degli investimenti è bottom-up. Il benchmark del fondo è "JPM EMBI Global Diversified". L'investimento specifico è coperto al rischio di cambio.

Fondo UBI H Yield Bond

Il fondo "UBI High Yield Bond" investe principalmente in obbligazioni societarie, obbligazioni governative e quasi governative denominate in dollari statunitensi, caratterizzate da un profilo creditizio (rating) dell'emittente inferiore a BBB- (S&P) o rating equivalente assegnato da una delle primarie agenzie di rating, con la possibilità di investire una parte residuale del portafoglio in quote di OICVM. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, prevalentemente a scopo di copertura (rischio di credito e rischio di tasso). Il Benchmark del fondo è "Barclays Capital Global HighYield - Hedged Index". Il comparto è gestito attivamente. L'investimento specifico è coperto al rischio di cambio.

Le variazioni annue di tali investimenti sono esposte nella seguente tabella:

Esistenze iniziali	38.306.487
Aumenti:	
Acquisti	46.000.001
Riprese di valore e rivalutazioni	1.281.929
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni	-
Diminuzioni:	
Vendite e rimborsi	-
Rettifiche di valore	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
Altre variazioni (risultato netto delle negoziazioni)	-
Rimanenze finali	85.588.417

Il patrimonio netto a valori correnti

Dopo aver evidenziato gli investimenti della Fondazione e i relativi valori correnti a fine dicembre 2017, si può stimare in circa 252 milioni il valore del patrimonio della Fondazione (circa 229 milioni nel 2016, circa 359 milioni nel 2015, oltre 354 milioni nel

2014 e oltre 365 milioni nel 2013). La sintesi in tabella.

(valori espressi in milioni di euro)

	2017	2016
Patrimonio netto contabile della Fondazione	231,44	217,55
Plusvalore delle partecipazioni non contabilizzato	11,10	24,42
Plusvalenze titoli di debito immobilizzati non contabilizzate	0,01	- 10,71
Minusvalenze altri titoli immobilizzati non contabilizzate	-0,40	-3,94
Plusvalore immobili non contabilizzato (via Don Guanella)	1,41	1,48
Patrimonio netto a valori correnti della Fondazione	243,56	228,80

4.3.3 Voce 4 dell'attivo - Crediti

La voce, esposta in bilancio per euro 1.384.766 (euro 4.153.023 nel 2016) è così composta:

Credito d'imposta "Art Bonus" (*)	135.633
Credito d'imposta Ires per maggiore imposta dividendi (**)	1.075.846
Credito d'imposta Irap per maggiori acconti versati	845
Crediti d'imposta anno 1997	109.582
Crediti d'imposta "Fondi speciali per il volontariato"	37.375
Totale crediti verso Erario	1.359.281
- Altri crediti	25.485
Totale voce	1.384.766

(*) Il credito d'imposta spetta nella misura del 65 per cento delle erogazioni liberali per interventi a favore della cultura e dello spettacolo; il credito di imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo e può essere utilizzato, secondo le indicazioni contenute nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31 luglio 2014, nella dichiarazione dei redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi di imposta successivi senza alcun limite temporale.

(**) Con riferimento alla fruizione del credito, il legislatore ha disposto che lo stesso potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018. Con riferimento alla compensazione, il credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, come nel caso dell'*art-bonus*, potrà essere utilizzato a scomputo non solo dall'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche dalle altre imposte, dai contributi INPS, ecc., ex art. 17 del d.lgs. n. 241/1997.

4.3.4 Voce 5 dell'Attivo - Le disponibilità liquide

La voce, esposta in bilancio per euro 22.839.870 (euro 18.556.600 nel 2016) è composta da disponibilità di cassa per euro 259 e da disponibilità sui rapporti di c/c per euro 22.839.611. In dettaglio:

- c/c ordinario con UniCredit	876.239
- c/c Private con UniCredit	18.925.299
- c/c ordinario con UBS	2.139.170
- c/c ordinario con Banco BPM	898.903
Totale disponibilità in conto corrente	22.839.611

4.3.5 Voce 6 dell'Attivo - Altre attività

La voce, esposta in bilancio per euro 50.184 (euro 102.984 nel 2016) è composta da disponibilità liquide nette inerenti la gestione del Progetto Quadreria di Palazzo Magnani per euro 10.010 e da partite da sistemare inerenti pagamenti di erogazioni istituzionali per euro 40.174 (fatture in attesa di benestare per il pagamento). Con il Progetto Quadreria la Fondazione intraprende il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani, di cui UniCredit è proprietaria. Fra le opere della Quadreria, gli straordinari affreschi di Agostino, Annibale e Ludovico Carracci e opere di arte classica e moderna, da Dosso Dossi a Marco Palmezzano, da Guercino a Giuseppe Maria Crespi, fino a Giorgio Morandi, Filippo De Pisis e Virgilio Guidi. Il progetto di valorizzazione della Quadreria di Palazzo Magnani rientra nel più vasto e complesso piano di rilancio dell'area di via Zamboni al quale la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni cittadine, attribuisce una particolare rilevanza. Nello specifico la dotazione per il 2017 a favore del Progetto Quadreria è stata di euro 300.000, dei quali 150.000 stanziati dalla Fondazione.

4.3.6 Voce 7 dell'Attivo - I ratei e risconti attivi

La voce, esposta in bilancio per euro 28.917 (euro 190.451 nel 2016) è così composta:

	Importo	Totali
1) Ratei attivi		3.893
di cui:		
Su investimenti finanziari	3.893	
2) Risconti attivi		25.024
Su spese di competenza 2018	25.024	
Totali		28.917

4.4 VOCI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

4.4.1 Voce 1 del Passivo - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione ammonta a euro 231.435.472 (euro 217.545.340 nel 2016) e rispetto al precedente esercizio si è incrementato di euro 13.890.132, pari al 6,38%. Le variazioni intervenute sono relative:

- all'utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per la rettifica di valore del Fondo Atlante, come da autorizzazione del MEF in data 06/10/2017 per euro

6.389.022, nonché all'accantonamento per ricostituzione della stessa per un importo pari al 10% dell'avanzo lordo per un importo pari ad euro 1.787.000;

- alla ricostituzione della Riserva rivalutazioni e plusvalenze per euro 14.911.072, derivante dalla minusvalenza realizzata dalla vendita dei diritti rivenienti dalle obbligazioni convertibili *CASHES*, importo contabilizzato a conto economico a seguito di richiesta del MEF, confermata in successive interlocuzioni, secondo cui l'operazione non poteva rientrare nella deroga di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99;
- all'accantonamento alla Riserva obbligatoria (euro 3.574.335 pari al 20% dell'Avanzo di esercizio 2017);
- all'Avanzo di esercizio di euro 6.747.

I movimenti intervenuti nel corso dell'anno nei conti di patrimonio netto sono riportati nella seguente tabella.

	Saldo al 31.12.2016	Movimenti 2017: apporti e utilizzi	Movimenti 2017: giroconti	Saldo al 31.12.2017
a) Fondo di dotazione	13.517.299	-	-	13.517.299
b) Riserva da donazioni (*)	60.000	-	-	60.000
c) Riserva da rivalutazione e plusvalenze	121.991.384	10.309.050	-	132.300.434
d) Riserva obbligatoria	65.623.360	3.574.335	-	69.197.695
e) Riserva integrità del patrimonio	16.256.924	-	-	16.256.924
f) Avanzi portati a nuovo	89.112	-	7.261	96.373
g) Avanzo di esercizio	7.261	6.747	- 7.261	6.747
Totali	217.545.340	13.890.132	-	231.435.472

(*) si tratta di quadri donati alla Fondazione (Giovanni Ciangottini, Maurizio Bottarelli).

4.4.2 Voce 2 del Passivo - I fondi per l'attività della Fondazione

I fondi per le attività d'istituto ammontano a euro 28.513.453 (euro 21.043.578 nel 2016) e sono così composti:

- **voce 2 a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni:** euro 9.230.000 (invariato rispetto al 2016);
- **voce 2 b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** euro 14.862.653 (euro 7.574.703 nel 2016);
- **voce 2 c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi:** euro 2.024.005 (euro 2.012.935 nel 2016);

- **voce 2 d) Altri fondi:** per il Progetto Sud Euro 2.135.755 (invariato rispetto al 2016), per il fondo nazionale iniziative comuni Acri euro 117.164 (euro 90.185 nel 2016) e per il fondo contrasto della povertà educativa minorile euro 143.876.

Si ricorda che dall'anno 2015 le delibere sono assunte sui fondi precostituiti (quindi su redditività realizzata) e non più sulle risorse generate nell'esercizio corrente (quindi su redditività attesa). A seguire il dettaglio.

- Il **fondo stabilizzazione erogazioni** ha la funzione di limitare la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale ed è stato alimentato in modo da coprire la rischiosità teorica sugli investimenti finanziari della Fondazione. Dallo stesso possono attingersi le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali degli esercizi nei quali i proventi non siano sufficienti a garantire il rispetto dei piani erogativi approvati o per finanziare interventi di rilievo non previsti o di carattere straordinario.
- I **fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi** hanno avuto la seguente movimentazione:

	Settori Rilevanti	Settori ammessi
Disponibilità iniziali	7.574.703	2.012.935
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2018 (*)	-	2.000.291
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2019	4.793.832	-
Accantonamenti per attività istituzionale anno 2020	5.190.000	-
Revoche parziali o totali	123.567	83.442
Delibere su fondi a disposizione anno 2017	- 3.414.164	- 1.974.977
Giroconto	151.109	-294.983
Delibere 2017 su fondi a disposizione anni precedenti	- 231.402	- 103.118
Crediti d'imposta da "Fondi speciali per il volontariato" e da delibera "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"	675.008	300.415
Disponibilità finali	14.862.653	2.024.005

(*) le disponibilità per l'attività istituzionale nei settori ammessi comprende anche l'importo di euro 300.000 destinati al Progetto Sud.

- Il **fondo per il Progetto Sud** è la contropartita dell'investimento nella Fondazione con il Sud, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie come da indicazioni fornite dall'Acri con lettera datata 11 ottobre 2006.
- Il **fondo nazionale iniziative comuni Acri** ammonta a euro 117.164 ed è stato costituito nel 2012 a seguito della decisione assunta dall'Assemblea dell'Acri di attivare un fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, al quale, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, ha aderito anche la Fondazione. Il fondo

viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Rimanenze iniziali	90.185
Accantonamenti 2017	42.892
Utilizzi	15.913
Rimanenze finali	117.164

4.4.3 Voce 3 del Passivo - I fondi per rischi ed oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 1.603.921 (euro 16.920.240 nel 2016) è così composta:

Fondo ritenuta d'acconto sui dividendi	55.988
Fondo oneri fiscali	107.554
Fondo imposte sui redditi diversi e sugli investimenti finanziari	540.379
Fondo manutenzioni immobili di proprietà	900.000
Totale	1.603.921

Il **Fondo Ritenuta d'Acconto sui dividendi**, invariato rispetto al precedente esercizio, è esposto in bilancio per euro 55.988; il fondo è stato costituito per evidenziare il credito verso l'Erario emergente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti dalle società conferitarie nel 1997 (Euro 55.988) e 1998 (Euro 308.534) a seguito del mancato riconoscimento da parte del Ministero delle Finanze del beneficio dell'esonero delle ritenute sui dividendi incassati dalla Fondazione, in relazione alla tesi enunciata dal Consiglio di Stato e recepita dallo stesso Ministero con la circolare 238/E del 4 ottobre 1996. Le disposizioni prevedevano che la quota di ritenuta accantonata nello specifico fondo venisse imputata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso o, nel caso di utilizzo, a compensazione di future imposte; questo è avvenuto per la parte relativa al 1998, utilizzata a compensazione di versamenti di tributi, contributi, ecc. Per quanto riguarda il credito relativo al 1997, la Fondazione ha chiesto il rimborso.

Il **Fondo Oneri fiscali** ammonta a euro 107.554 e si è decrementato di euro 1.897 rispetto al 2016 (euro 109.451); il fondo è composto da accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per contenziosi fiscali relativi alle annualità 1995 e 1996. A seguito del provvedimento della Direzione Generale delle Entrate per l'Emilia Romagna recante

il diniego, per le fondazioni di origine bancaria, all'utilizzo delle agevolazioni previste all'art. 6 del DPR 29.9.1973 n. 601 (aliquota IRPEG dimezzata) furono prudenzialmente accantonati in questo fondo i probabili oneri di natura fiscale derivanti da possibili accertamenti sui periodi di imposta in cui la Fondazione applicò l'agevolazione sopra menzionata. Restano ancora pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione i contenziosi relativi agli anni 1995 e 1996, dai quali non dovrebbe derivare alcuna conseguenza negativa in capo alla Fondazione, poiché entrambi gli accertamenti impugnati si limitano ad accertare una minore imposta spettante a rimborso e non irrogano alcuna sanzione.

Il **Fondo imposte sui redditi diversi e sugli investimenti finanziari**, ammonta a euro 540.379 (euro 174.425 nel 2016) e rappresenta il capital gain accantonato sulle rivalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati contabilizzate a conto economico. A seguire il dettaglio della movimentazione del fondo imposte.

Rimanenza iniziale	170.688
- Accantonamento 2017 sulle rivalutazioni effettuate	398.488
- Eccedenza fondo (sopravvenienze attive)	- 28.797
Rimanenza finale	540.379

Il **Fondo manutenzioni immobili di proprietà** ammonta a euro 900.000, invariato rispetto al precedente esercizio. Il fondo è stato stanziato per lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà, tra cui quello di via delle Donzelle, sede della Fondazione, per i quali adottando le indicazioni fornite dall'Acri con gli orientamenti contabili di cui si è già dato conto in precedenza, si è interrotta la procedura di ammortamento.

Il **Fondo per rischi ed oneri diversi** risulta azzerato nel 2017 (euro 15.680.375 nel 2016). L'importo di euro 769.303 afferente alla perdita derivante dalla vendita dei diritti di opzione derivanti dalle azioni direttamente possedute, già a bilancio 2016, fu imputato alla riserva patrimoniale prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs 153/1999 (Riserva da rivalutazioni e plusvalenze), tramite implementazione del fondo in argomento, fondo utilizzato nel 2017 a seguito della vendita dei diritti di opzione. Il restante importo pari ad euro 14.911.072 riveniente dalla perdita realizzata dalla vendita dei diritti di opzione derivanti dai *CASHES* (componente azionaria implicita), è stata contabilizzata nel 2017 a conto economico a seguito di indicazione del MEF, secondo il quale l'operazione non poteva rientrare nella deroga di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99. Nel 2017 pertanto si è ricostituita per pari importo la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

4.4.4 Voce 4 del Passivo - Il Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, esposto in bilancio per euro 189.906 (euro 172.606 nel 2016), si è così movimentato:

Rimanenza iniziale	172.606
- Utilizzi:	
- versamenti ad un fondo previdenziale integrativo esterno	- 15.952
- Versamento imposta sostitutiva (D. Lgs. 47/2000)	- 616
- Accantonamento 2017	33.868
Rimanenza finale	189.906

Il fondo rappresenta l'importo accantonato per i dipendenti assunti direttamente dalla Fondazione.

4.4.5 Voce 5 del Passivo - Le erogazioni deliberate

Le erogazioni deliberate e ancora da liquidare sono espone in bilancio per euro 4.943.962 (euro 9.007.123 nel 2016) e sono suddivise come segue.

- Voce 5 a) erogazioni deliberate nei settori rilevanti: euro 2.649.035.
- Voce 5 b) erogazioni deliberate negli altri settori: euro 2.151.050.
- Voce 5 c) erogazioni deliberate per il Progetto Sud (settore Volontariato, filantropia e beneficenza secondo le indicazione dell'Acri del 12 marzo 2007; detto settore non rientra tra quelli scelti dalla Fondazione): euro 143.877.

La movimentazione dell'esercizio è riportata di seguito.

	Settori rilevanti	Settori ammessi
Rimanenze iniziali	4.219.274	4.493.076
Delibere 2017	3.559.971	2.019.813
- su fondi a disposizione attività istituzionale 2017	3.414.164	1.831.100
- su altri fondi a disposizione	145.807	188.713
Erogazioni liquidate su delibere 2017	- 2.329.773	- 840.713
Erogazioni liquidate su delibere di esercizi precedenti	- 2.767.651	- 3.494.289
Revoche parziali o totali di erogazioni	- 32.786	- 26.837
Rimanenze finali	2.649.035	2.151.050

Il dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2017 per i settori di intervento è riportato in tabella.

Settori	Fondi 2017	Altri Fondi
Arte, attività e beni culturali	2.108.900	15.553
Assistenza agli anziani	173.000	10.000
Ricerca scientifica e tecnologica	329.659	70.700
Salute pubblica	25.000	10.000
Sviluppo locale	777.605	39.554
Totale erogazioni settori rilevanti	3.414.164	145.807
Crescita e formazione giovanile	1.459.600	46.618
Patologia e disturbi psichici e mentali	205.500	31.000
Famiglia e valori connessi	166.000	25.500
Totale erogazioni settori ammessi	1.831.100	103.118
Fondazione con il Sud	143.877	-
Contributo aggiuntivo ai fondi Volontariato	-	85.595
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.389.141	334.520

I pagamenti effettuati nell'esercizio sulle delibere 2017 ammontano a euro 3.170.486 pari al 55,39% del totale deliberato.

	2017	2016
Pagamenti su delibere dell'esercizio	3.170.486	1.792.136
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	5.723.661	7.374.060
% pagato sul totale deliberato	55,39%	24,30%

Per quanto attiene il Progetto Sud, le somme ancora da erogare sono quelle relative all'accantonamento 2017 effettuato in attuazione dell'Accordo Acri-Volontariato e comunicato dall'Acri con lettera del 19 settembre 2017.

La movimentazione dell'esercizio è espressa in tabella.

Rimanenza iniziale	294.773
Pagamenti effettuati nell'esercizio 2017	- 147.387
Importo destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	- 147.386
Accantonamento 2017	143.877
Rimanenza finale	143.877

Il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** destinato, come indicato all'articolo 1 comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori", presenta un saldo al 31 dicembre 2017 di euro 143.877.

L'importo si riferisce al 50% dei contributi destinati alla Fondazione con il Sud che, come da lettera Acri del 19 settembre 2017, è stato deliberato di convogliare al fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile.

Relativamente all'anno 2017 la Fondazione ha deliberato a favore del contrasto della povertà educativa minorile l'importo di euro 1.201.660. Il versamento, effettuato in data 31 maggio 2017, ha determinato il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate del previsto credito di imposta del 75% del versamento stesso (euro 901.245). Il credito è stato ceduto in data 21 agosto 2017 ad un intermediario bancario. Il citato credito d'imposta ha reintegrato la disponibilità erogativa dei fondi a disposizione per le erogazioni.

4.4.6. Voce 6 del Passivo - Il Fondo per il Volontariato – Acri - FUN per il volontariato

La voce è esposta in bilancio per euro 686.755 (536.857 euro nel 2016).

Il fondo è stato costituito nel 1992 a seguito dell'emanazione della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e del Decreto Ministeriale del 21 novembre 1991; le fondazioni di origine bancaria devono stanziare a favore dei Fondi speciali per il Volontariato una quota non inferiore ad un quindicesimo dell'Avanzo di esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999.

Le norme introdotte con il Codice del Terzo Settore varate nel mese di giugno 2017, hanno riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato.

Le Fondazioni mantengono un ruolo centrale sia come finanziatori sia come presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio.

In questa fase di costituzione degli organismi di indirizzo e controllo e al fine di affrontare la fase di programmazione e avvio dell'attività 2018 dei Csv, è stata individuata una soluzione "ponte" che permetterà di surrogare l'operatività del FUN (Fondo Unico Nazionale) fino alla sua effettiva attivazione.

Da un lato si è convenuto di raccogliere presso Acri le quote accantonate dalle Fondazioni ai fondi speciali per il volontariato dell'esercizio 2016 non ancora formalmente assegnate a specifici fondi regionali, dall'altro a partire dall'esercizio 2017 viene previsto un accantonamento indistinto al FUN per il volontariato, contributo che dovrà essere versato entro il mese di ottobre dell'anno di approvazione del bilancio.

Il fondo si è movimentato nel corso dell'anno secondo la tabella sottostante.

Rimanenza iniziale	536.857
Somme assegnate a enti diversi nel corso dell'esercizio	-326.680
Accantonamento 2017	476.578
Rimanenza finale	686.755

Le disposizioni di pagamento pervenute alla Fondazione nel corso del 2017 ammontano a 326.680 euro. In dettaglio:

	Pagamenti 2017
Sviluppo Volontariato Bologna	33.011
C.S.V. di Ferrara	17.758
Ass. I. Pro.V. Centro di Servizi Fo-Ce di Forlì	22.559
Servizi per il Volontariato Modenese – Modena	32.764
Forum Solidarietà Centro Servizi di Parma	26.433
S.V.E.P. di Piacenza	18.571
Per Gli Altri di Ravenna	19.763
Dar Voce Centro di Servizio di Reggio Emilia	19.236
Volontarimini di Rimini	16.837
Comitato di gestione Regione Emilia Romagna	7.275
Totale Regione Emilia Romagna	214.206
Regione Campania	112.474
Totale	326.680

4.4.7 Voce 7 del Passivo - Debiti

La voce, esposta in bilancio per euro 3.235.305 (euro 633.859 nel 2016), comprende:

Capital gain da versare	31.600
Fatture da ricevere	32.408
Fornitori	75.229
Assistenza manageriale da pagare a Carimonte Holding SpA	12.200
Oneri relativi al personale dipendente	46.904
Ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e altri tributi da versare	106.491
Erario c/Ires	2.857.271
Bolli dossier titoli da liquidare	23.027
Depositi cauzionali inquilini stabile via Don Guanella – Bologna	10.565
Debiti v/condominio	2.139
Progetto Quadreria	10.010
Partite varie	27.461
Totale voce	3.235.305

Relativamente alle imposte Ires, Irap e capital gain, si evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'anno 2017.

	Ires	Irap	Capital Gain
Rimanenza al 31.12.2016	-	-	80.710
Pagamenti 2017	-	-	-
Eccedenza fondo	-	-	-80.710
Accantonamento 2017	4.213.706	32.255	31.600
Utilizzo crediti anno 2017	- 146.094	-	-
Acconti versati nel 2017	- 1.210.341	- 33.100	-
Rimanenza al 31.12.2017	2.857.271	-	31.600

L'imposta Ires di competenza 2017 ammonta ad euro 4.213.706. Tenuto conto del credito d'imposta Art Bonus utilizzabile per il 2017 pari ad euro 146.094 ed agli acconti versati per complessivi euro 1.210.341, si determina un debito Ires per l'importo di euro 2.857.271. Tale importo potrà trovare in parte compensazione con il credito d'imposta sui dividendi residuo. L'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi di cui si è data evidenza nella tabella al punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni operate non sono fiscalmente rilevanti.

Gli acconti Irap versati nel corso del 2017 ammontano complessivamente a euro 33.100; l'eccedenza dei versamenti effettuati rispetto all'imposta dovuta per l'anno 2017 di euro 32.255 è esposta per euro 845 nella voce "crediti" dell'attivo (crediti verso l'Erario).

4.4.8. Voce 8 del Passivo - I ratei e risconti passivi

La voce risulta azzerata nel 2017 (Euro 9.151 nel 2016).

4.5. CONTI D'ORDINE

4.5.1. Beni presso terzi

I beni presso terzi, rappresentati da azioni, quote di fondi comuni d'investimento e titoli obbligazionari, è valorizzata in base alle quantità dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni e in base al valore nominale dei titoli obbligazionari, al fine di realizzare una omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati.

La voce, esposta in bilancio per euro 18.158.034 (euro 39.277.538 nel 2016), è composta come evidenziato in tabella.

Beni d'arte presso terzi (*)	500.000
Titoli a custodia	4.141.247
Partecipazioni a custodia	13.516.787
Totale	18.158.034

(*) trattasi del quadro di Guido Reni "L'Arianna", depositato in comodato perpetuo nella Pinacoteca nazionale di Bologna, per la sua esposizione permanente.

4.5.2. Impegni

La voce, esposta in bilancio per euro 3.354.639 (euro 5.106.421 nel 2016), comprende le voci seguenti.

- Impegni di erogazioni relativi a progetti poliennali, con scadenze comprese tra il 2018 e il 2033: euro 625.500. Di seguito si riportano, suddivise per settore e per anno di competenza, gli impegni di erogazioni assunti.

Settore	Anno 2018	Anni successivi	Totali
Arte, attività e beni culturali	220.500	375.000	595.500
Ricerca scientifica e tecnologica	4.000		4.000
Sviluppo locale	24.000		24.000
Crescita e formazione giovanile	2.000		2.000
Totali	250.500	375.000	625.500

- Impegni di sottoscrizioni di investimenti finanziari: euro 2.729.139; si tratta di impegni di sottoscrizione del fondo di private equity Fondo Polaris Social Housing per euro 2.102.589, e di impegni di sottoscrizione del Fondo Atlante per euro 626.550.

4.6. IL CONTO ECONOMICO

4.6.1. Voce 2 del Conto economico - I dividendi e i proventi assimilati

I dividendi incassati ammontano a euro 85.775.927 di cui euro 2.206.643 da Riserve di utili (euro 9.000.548 da Riserve di utili nel 2016). Sono composti come descritto in tabella.

	2017	2016
Carimonte Holding SpA: dividendo riserve di utili	1.831.422	8.287.452
Carimonte Holding SpA: dividendo riserve di capitale	83.569.284	
Cassa Depositi e Prestiti SpA	333.896	333.896
Fondo immobiliare Omicron plus	41.325	-
dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	85.775.927	8.621.348
ENEL	-	43.200
ENI	-	336.000
dividendi da altri strumenti finanziari non immobilizzati	-	379.200
Totale voce dividendi	85.775.927	9.000.548

4.6.2. Voce 3 del Conto economico - Gli interessi e i proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati, esposti in bilancio al netto delle relative ritenute fiscali, ammontano a euro 754.474 (euro 1.482.196 nel 2016). Il dettaglio in tabella.

	2017	2016
a) Da strumenti finanziari immobilizzati (*)	231.334	855.286
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	523.004	622.877
c) Da crediti e disponibilità liquide	136	4.033
Totale voce	754.474	1.482.196

(*) di cui euro 155.393 sono interessi attivi sugli strumenti finanziari convertibili in azioni UniCredit denominati *CASHES*.

Tra gli interessi attivi è compresa anche la differenza tra il costo di acquisto dei titoli obbligazionari ed il relativo valore di rimborso portata a rettifica/integrazione degli interessi secondo il principio della competenza economica: componente positiva di euro 505.

4.6.3. Voce 4 del Conto economico - La Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, esposta in bilancio per un valore netto positivo di euro 883.441 (valore netto positivo di euro 258.903 nel 2016), rileva la valutazione dei titoli di proprietà al valore di mercato (quotazione dell'ultimo giorno di borsa del mese di dicembre 2017). In dettaglio:

Tipologia Investimenti	Costo storico rettificato	Valori di mercato 2017	Rettifiche di valore nette
BTP Italia 27/10/2020	2.090.000	2.118.580	28.580
Azioni Banca MPS Siena	31.427	8.167	-23.260
Euromobiliare IF - Multi Income I4 A	106.984	111.128	4.144
AB SICAV I Short Duration High Yield	1.705.136	1.731.664	26.528
ANIMA Star High Potential Europe I	3.205.841	3.289.358	83.517
BlackRock Global Funds Short Duration Bond	3.078.618	3.099.204	20.586
Kairos International Sicav Bond	3.464.514	3.621.669	157.155
THEAM Quant - Equity Europe Income	5.487.005	5.421.509	-65.496
Julius Baer Multibond	2.790.815	2.771.626	-19.189
Eurizon EasyFund Azioni Strategia Flessibile	6.680.554	6.993.229	312.675
Nextam Partners VER Capital Credit Fund L	1.978.024	1.979.576	1.552
Exane – Vauban Fund	3.599.334	3.427.357	-171.977
Pioneer abs. ret. multistrategy	5.008.330	5.085.578	77.248
Axa dur. HIY	8.055.342	8.111.568	56.226
Candriam bonds credit opport.	9.511.736	9.622.858	111.122
Epsilon Emerg. Bond Tot Ret.	12.012.828	12.058.544	45.716
Pimco	6.500.000	6.631.130	131.130
Muzinich Bond Yield Esg	3.000.000	3.099.932	99.932
Candriam Bond Em Mkt ih	3.000.000	3.247.574	247.574
UBI H Yield Bond	3.000.000	3.158.166	158.166
Totali	84.306.488	85.588.417	1.281.929
Imposta accantonata (capital gain)			-398.488
Rettifiche di valore nette			883.441

4.6.4. Voce 5 del Conto economico - Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Non vi sono state nel 2017 negoziazioni di strumenti finanziari non immobilizzati che abbiamo determinato un risultato positivo/negativo rispetto al valore nominale (valore positivo di euro 63.400 nel 2016).

4.6.5. Voce 6 del Conto economico - La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce, esposta in bilancio per un valore negativo di euro 64.147.364 (valore negativo di euro 2.713 nel 2016), è così composta:

- dalla rettifica di valore delle azioni Carimonte Holding SpA al fine di tener conto della perdita durevole di valore conseguita per un importo di euro 55.606.282. Si rinvia al paragrafo 4.3.2.1 “Voce 2 dell’Attivo – Le immobilizzazioni finanziarie” per ulteriore dettaglio;
- dalla rettifica di valore della partecipata Società Editoriale Vita per euro 7.866;
- dalla rettifica di valore del Fondo Atlante per euro 6.389.022;
- dalla rettifica di valore del Fondo Omicron per euro 395.583;
- dalla rettifica di valore dei certificati ABN AMRO Infrastrutture per euro 1.748.611.

4.6.6 Voce 9 del Conto economico - Altri proventi

La voce è esposta in bilancio per euro 216.667 (euro 146.009 nel 2016). È composta come da tabella.

	2017	2016
Credito “Art Bonus” (*)	163.800	92.300
Affitti attivi (**)	52.867	53.709
Totale altri proventi	216.667	146.009

(*) credito di imposta per “Art Bonus” (D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014, n. 106) maturato nell’anno; tale importo rappresenta il 65% delle erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo. Per espressa previsione normativa, il credito di imposta viene riconosciuto nel limite del 15 per cento del reddito imponibile anche agli enti che non svolgono attività d’impresa (enti non commerciali, quali le fondazioni). Le modalità di esposizione in bilancio del Credito “Art Bonus” sono state indicate dall’Acri con lettera del 11 febbraio 2015.

(**) Le unità immobiliari sono relative allo stabile sito in Bologna, via Don Guanella e sono locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai servizi sociali; i canoni di affitto sono “calmierati”, in conformità al fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

4.6.7. Voce 10 del Conto economico - Gli oneri

La voce, esposta in bilancio per euro 2.187.007 (Euro 2.208.580 nel 2016), è composta come da tabella.

	2017	2016	Variazioni
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	537.183	497.390	39.793
b) Spese per il personale	667.448	757.848	-90.400
c) Spese per consulenti e collaboratori (*)	92.769	84.661	8.108
d) Spese per servizi gestione del patrimonio	83.963	52.061	31.902
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	11	23	-12
i) Altri oneri	537.591	508.341	29.250
Totale spese di funzionamento	1.918.965	1.900.324	18.641
g) Ammortamenti	268.042	308.256	-40.214
Totale oneri	2.187.007	2.208.580	-21.573

(*) Nel 2017 è compresa una consulenza legale straordinaria per un ammontare di euro 8.755.

Composizione della voce 10 a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

	Membri	Indennità di carica	Gettoni Presenza	Altri Oneri (*)	Compensi corrisposti
Presidente Fondazione	1	50.000	7.200	15.411	72.611
Vice Presidente Fondazione	1	30.000		6.211	36.211
Consiglio di Amministrazione	7	190.000		32.850	222.850
Consiglio di Indirizzo (**)	17		91.110	19.694	110.804
					0
Presidente Collegio Revisori	1	22.000		5.914	27.914
Collegio dei Revisori	2	36.000		11.834	47.834
					0
Polizza assicurativa				18.959	18.959
Totale	26	328.000	98.310	110.873	537.183

(*) Gli oneri sono oneri fiscali e oneri previdenziali (contributi dovuti alla gestione separata INPS - Legge n. 335/95).

(**) Di cui tre Consiglieri hanno devoluto in beneficenza il proprio compenso per un ammontare di Euro 11.310.

Gettone Presenza: riunioni CdI	Importo
Presidente Fondazione	1.200
Consiglio di Indirizzo	1.200
Gettone Presenza: Commissioni CdI	
Coordinatori Commissioni	490
Consiglieri	240

Composizione della voce 10 b) Spese per il personale

	2017	2016
Retribuzioni e contributi previdenziali	570.240	623.320
Contributi previdenziali	146.301	161.812
Contributi INAIL	2.062	2.116
Accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	33.868	38.094
Altre spese del personale	26.170	30.712
Costi per previdenza integrativa	8.289	10.512
Costi per personale distaccato	9.126	7.530
Accantonamento al Fondo Oneri da liquidare al personale	1.392	-
Utilizzo Fondo Oneri del personale	-	- 3.229
Recuperi spese: personale distaccato	-130.000	- 113.019
Totale oneri per il personale	667.448	757.848

Numero dipendenti

L'organico della Fondazione, oltre al Direttore Generale è composto da 10 dipendenti (invariato in valore assoluto rispetto al 2016). Il personale dipendente è così suddiviso per qualifica e per mansione:

Quadri direttivi:		2
Segreteria Organi	1	
Attività istituzionali (part time)	1	
Impiegati:		8
Comunicazione (con parziale distacco)	1	
Attività istituzionali (di cui 1 part time)	4	
Attività amministrative	1	
Attività di segreteria di direzione	1	
Attività di centralino e accoglienza	1	
Totale dipendenti	10	10

Composizione della voce 10 c) Spese per consulenti e collaboratori

	2017	2016
Spese di assistenza fornita da Carimonte Holding (*)	12.200	12.200
Collaborazioni inerenti l'attività istituzionale	46.677	30.945
Consulenza ed assistenza giuridica continuativa e su progetti inerenti l'attività istituzionale	15.785	23.701
Consulenza legale straordinaria	8.755	-
Consulenze per la gestione del personale	-	3.000
Consulenti minori	9.352	14.815
	92.769	84.661

(*) Le attività sono svolte sulla base di precisi accordi scritti e in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Composizione della voce 10 d) "Spese per servizi gestione del patrimonio"

La voce comprende:

	2017	2016
Spese Advisor	45.740	42.301
Spese per consulenza straordinaria (*)	38.223	9.760
	83.963	52.061

(*) Attività progettuale straordinaria consistente nella valutazione partecipazione aumento capitale Gruppo UniCredit (euro 22.997) ed analisi specifiche nell'ambito del patrimonio della Fondazione (euro 15.226)

Composizione della voce 10 i) Altri oneri

	2017	2016
- Spese gestione immobili di proprietà	162.952	155.969
- Assistenza tecnica informatica	69.940	80.268
- Fitti passivi e spese accessorie	37.000	42.551
- Spese per eventi e manifestazioni e pubblicità sociale	18.688	28.638
- Quote associative	36.474	36.369
- Spese redazione e pubblicazione bilancio	29.924	15.294
- Libri, giornali e riviste	12.178	12.060
- Spese di spedizione e di trasporto	7.573	6.046
- Rimborsi spese e viaggi	2.721	4.286
- Commissioni passive su fidejussioni e altri rapporti bancari	830	8.615
- Cancelleria e stampati	4.481	9.102
- Spese telefoniche	8.979	11.023
- Spese per Legge Sicurezza, D.Lgs. 231/2001 e Privacy	52.772	28.570
- Assicurazioni beni d'arte	13.021	13.358
- Imposte indirette	12.646	10.119
- Certificazioni bilancio	21.771	15.289
- Spese elaborazione stipendi	21.832	27.811
- Spese Palazzo Rasponi delle Teste	262	2.274
- Altre	23.547	699
Totale spese amministrative	537.591	508.341

Composizione della voce 10 g) Ammortamenti

Come già precisato nella sezione dei Principi contabili relativi alla voce Immobilizzazioni materiali e immateriali, a partire dal bilancio 2015 la Fondazione si è uniformata agli orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'Acric; pertanto non sono stati contabilizzati ammortamenti sugli immobili di via delle Donzelle, sede della Fondazione, in quanto di interesse storico e di via don Guanella 3, immobile non strumentale apportato dalla ex Fondazione Opere Pie del Monte, incorporata nel 2008, composto da n. 26 unità immobiliari (11 appartamenti, 12 autorimesse e 3 negozi) locate a persone bisognose, spesso segnalate dal Comune di Bologna e dai Servizi Sociali, e i canoni di affitto sono "calmierati", nel rispetto del fine istituzionale sia della Fondazione incorporata che della Fondazione del Monte.

Continua invece ad essere ammortizzato l'Oratorio di San Filippo Neri che, per le particolari caratteristiche, non è un bene facilmente vendibile.

4.6.8. Voce 11 del Conto economico - I proventi straordinari

I **proventi straordinari** ammontano a euro 15.855.601 (euro 674.730 nel 2016).

Composizione della voce Proventi straordinari

	2017	2016
- Plusvalenza da alienazione imm.ni finanziarie <i>CASHES</i>	9.356.858	-
- Eccedenza fondi imposte per capital gain	109.568	220.548
- Proventi straordinari (autorizzazione MEF del 06/10/2017)	6.389.022	-
- Da accordo transattivo Contenzioso <i>CASHES</i>	-	436.000
- Varie e minori	153	18.182
Totale proventi straordinari	15.855.601	674.730

Il dettaglio delle voci

- Plusvalenza da alienazione immobilizzazioni finanziarie *CASHES*

La plusvalenza si riferisce alla vendita di nominali euro 48.000.000 obbligazioni convertibili denominate *CASHES*: plusvalenza civilistica lorda euro 10.591.091, plusvalenza fiscale lorda euro 14.309.126, imposta sul capital gain euro 1.234.234. L'imposta è calcolata al netto delle minusvalenze riportabili: imposta lorda euro 3.720.373, minor imposta sulle minusvalenze utilizzate euro 2.486.139.

- Eccedenza fondi imposte per capital gain

L'eccedenza fondi per capital gain è composta dal recupero di eccedenze imputate al fondo imposte sul capital gain.

- Proventi straordinari (autorizzazione MEF del 06/10/2017)

L'importo di euro 6.389.022 corrisponde al provento che neutralizza, per effetto dell'autorizzazione del MEF, pervenuta con lettera del 6 ottobre 2017, la svalutazione del Fondo Atlante. Il MEF con lettera del 06/10/2017 ha autorizzato la Fondazione ad utilizzare la Riserva da rivalutazione e plusvalenze per coprire la svalutazione del Fondo Atlante, mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario.

4.6.9. Voce 12 del Conto economico - Gli oneri straordinari

Gli **oneri straordinari** ammontano ad euro 14.911.073 (euro 173 nel 2016).

L'importo per euro 14.911.072 si riferisce alla minusvalenza realizzata dalla vendita dei diritti rivenienti dalle obbligazioni convertibili *CASHES*.

La perdita è stata contabilizzata nel conto economico secondo quanto previsto dal MEF nella lettera del 26/04/2018, secondo il quale l'operazione non poteva rientrare nella deroga di cui all'art.9, comma 4, del D.Lgs. 153/99.

L'importo di euro 1 si riferisce all'arrotondamento derivante dall'esposizione dei valori in unità di euro.

4.6.10. Voce 13 del Conto economico - Le imposte

Le **imposte** ammontano a euro 4.368.991 (euro 1.532.625 nel 2016).

Come già esposto nell'ambito dei debiti tributari, l'incremento dell'imposta sul reddito Ires è diretta conseguenza dell'incremento dei proventi, come evidenziato nella tabella di cui al precedente punto 2.4.1., tenuto conto che le svalutazioni non sono fiscalmente rilevanti. La voce comprende:

	2017	2016
Ires	4.213.706	1.388.784
Irap	32.255	33.100
Imu	71.190	66.329
Tassa dossier titoli	32.051	42.989
Imposte esercizi precedenti	19.678	-
Altre imposte sulle transazioni finanziarie	111	1.423
Totale imposte e tasse	4.368.991	1.532.625

L'Ires dovuta, pari a euro 4.213.706, è stata determinata tenendo conto di oneri deducibili, detraibili. In tabella il dettaglio.

	2017	2016
Reddito imponibile	18.772.939	7.105.397
Totale Ires lorda	4.505.505	1.953.984
Riduzione imposta per oneri deducibili	- 120.322	- 190.148
Riduzione imposta per oneri detraibili	- 171.477	- 375.052
Totale Ires netta	4.213.706	1.388.784

Per completezza di argomento si espone il dettaglio del carico fiscale relativo al periodo d'imposta 2017.

Ires lorda	4.505.505
Irap	32.255
Imu	71.190
Iva	248.928
Imposte di bollo su dossier titoli	32.051
Imposta transazioni finanziarie (tobin tax)	110
Ritenute subite su interessi attivi su titoli	236.615
Ritenute subite su interessi attivi c/c	48
Ritenute su dividendi da fondi immobilizzati immobiliari	14.520
Imposte su redditi diversi e capital gain	398.488
Imposta su vendite di strumenti finanziari immobilizzati	3.720.373
Tassa rifiuti	9.150
Altre imposte e tasse indirette	3.496
Totale	9.272.729

4.6.11. Voce 14 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva obbligatoria

La voce è esposta in bilancio per euro 3.574.335. L'accantonamento alla riserva legale è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio, come previsto dal Decreto del MEF del 09/03/2018.

4.6.12. Voce 16 del Conto economico - L'accantonamento al Fondo Volontariato

La voce è esposta in bilancio per euro 476.578 (Euro 210.179 nel 2016). L'accantonamento al Fondo speciale per il Volontariato, disciplinato dall'art. 15, comma 1, della L. 11.8.1991 n. 266, è stato determinato nella misura prevista dall'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.4.2001. A seguire il dettaglio.

- Un quindicesimo della differenza tra l'Avanzo di esercizio e l'accantonamento alla Riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 17.5.1999 n. 153. In tabella il dettaglio.

Avanzo di esercizio	17.871.675
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 3.574.335
Residuo disponibile per le erogazioni	14.297.340
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	7.148.670
Importo su cui determinare l'accantonamento	7.148.670
Quota da destinare al Volontariato secondo le disposizioni del Ministero del Tesoro (1/15)	476.578

4.6.13. Voce 17 del Conto economico - L'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

La voce è esposta in bilancio per euro 12.027.015 (Euro 6.087.916 nel 2016). Gli accantonamenti effettuati a valere sull'Avanzo di esercizio 2017 sono di seguito precisati.

- Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: euro 9.983.832, destinati all'attività istituzionale per gli anni 2019 e 2020.
- Accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi: euro 2.000.291, tutti destinati all'attività istituzionale 2018, di cui euro 300.000 sono stanziamenti per il Progetto Sud.
- Accantonamento al fondo per iniziative comuni Acri: euro 42.892. Il fondo viene alimentato attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva obbligatoria e Riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, come indicato dal Regolamento del fondo nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni.

4.6.14. Voce 18 del Conto economico - L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'esercizio 2017 si è provveduto ad accantonare un importo pari ad euro 1.787.000 alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, ricostituzione pari al 10% dell'avanzo lordo.

4.7. ALTRE INFORMAZIONI

4.7.1. Le operazioni con parti correlate

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività istituzionale, opera nel rispetto costante del criterio di correttezza sostanziale nelle operazioni eventualmente concluse con parti correlate, così come individuate dal principio contabile internazionale denominato “IAS 24”.

Per “operazione con parte correlata” si intende il trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Definizione di “parte correlata”

Per “parte correlata” si intende far riferimento ai soggetti specificati.

- a) Le imprese o i soggetti che direttamente o indirettamente:
 - controllano, o sono controllate dalla, o sono sotto un controllo congiunto con, la società che redige il bilancio (l’universo descritto è rappresentato dalle società controllanti, controllate e consociate);
 - detengono una partecipazione nella società che redige il bilancio tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima;
 - controllano congiuntamente la società che redige il bilancio.
- b) Le società collegate dell’impresa che redige il bilancio.
- c) Le joint venture partecipate dall’impresa che redige il bilancio.
- d) I dirigenti e funzionari con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio o della sua controllante, compresi gli amministratori e direttori generali.
- e) Gli stretti familiari dei soggetti di cui ai precedenti punti a) e d).
- f) Le imprese controllate, controllate congiuntamente, o soggette ad influenza notevole da qualunque soggetto descritto in d) o in e) o sulle quali tale soggetto detenga, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.
- g) I fondi pensionistici per i dipendenti della società che redige il bilancio o di una qualsiasi altra entità a questa correlata.

Le operazioni con parti correlate

Nel corso del 2017 non si segnalano altre operazioni con parti correlate, ad eccezione di quella già esposta al punto “5.6.7. Gli oneri” della presente nota integrativa e relativa all’assistenza fornita dalla partecipata Carimonte Holding SpA, a titolo oneroso, sulla base di precisi accordi scritti e svolta in conformità alle indicazioni fornite dalla Fondazione.

Qualora venissero effettuate operazioni con parti correlate, queste sarebbero comunque oggetto di valutazione di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare avverrebbero nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e a condizioni analoghe a quelle applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

5. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione dell'Acri del 23 ottobre 2013 ha espresso l'auspicio che le fondazioni associate inseriscano nella documentazione di bilancio un set di indicatori gestionali dei quali, con lettera del 21 novembre 2013, ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità.

Gli indicatori sono costituiti da un insieme di indici, calcolati a partire dai dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle fondazioni e che consentano una più facile comprensione dei fenomeni economico finanziari della fondazione: redditività, efficienza operativa, attività istituzionale e composizione degli investimenti.

Gli indici esposti occorre siano letti congiuntamente alle informazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota integrativa, dove vengono illustrati tutti gli elementi che consentono una più appropriata e approfondita comprensione degli indici stessi.

SEZIONE 1. Legenda delle voci di bilancio tipiche

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto:

Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale processo di ristrutturazione con il quale la Cassa di Risparmio di Modena e la Banca del Monte di Bologna e Ravenna si unirono nella Carimonte Banca (ora UniCredit), oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo di esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo di esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI ACRI

Tenuto conto della struttura di bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti), e al valore contabile le altre poste, come in seguito precisato.

- **Partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto contabile, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione. Fa eccezione la valutazione della partecipata Carimonte Holding, di cui si utilizza la frazione (quota) di patrimonio netto a valori correnti e la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, per la quale si utilizza il valore corrente indicato dal parere di

congruità espresso dall'Acri nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale riservato al Ministero e finalizzato al conferimento di una partecipazione in Poste Italiane.

- **Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale** individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile.
- **Titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore desumibile dall'ultimo rendiconto disponibile del fondo.
- **Attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **nota integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio e del Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

IL DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. Il dato contiene anche le erogazioni deliberate con utilizzo dei

Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni) non rilevate nel Conto economico, ma evidenziate nel Bilancio di Missione

IL TOTALE ATTIVO E IL PATRIMONIO

	2017	2016
Totale attivo contabile	270.608.774	265.868.754
Totale attivo a valori correnti	282.721.240	277.126.578
Patrimonio contabile	231.435.472	217.545.340
Patrimonio a valori correnti	243.547.938	228.803.164

IL DELIBERATO

La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Voce	Descrizione	2017	2016
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-	-
16	Accantonamento al fondo volontariato	476.578	210.179
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per attività d'istituto (compreso il Fondo stabilizzazione erogazioni).*	5.723.661	7.374.060
	Totali	6.200.239	7.584.239

* Si segnala che nell'esercizio 2016 l'importo delle erogazioni complessivamente deliberate è influenzato da erogazioni di carattere straordinario a valere su fondi anni precedenti per euro 1.215.704, non presenti nell'esercizio 2017. L'incidenza delle spese di funzionamento sulle erogazioni normalizzata rispetto alle erogazioni straordinarie è pari al 30,01%.

GLI ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli Oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l'operatività.

Voce	Descrizione	2017	2016
10 a)	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	537.183	497.390
10 b)	Oneri: per il personale: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	667.448	757.848
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni: di cui non collegati alla gestione del patrimonio	92.769	84.661
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari: di cui non collegati alla gestione finanziaria	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – al netto della quota relativa agli immobili a reddito	268.042	308.256
10 i)	Oneri: altri oneri	537.591	508.341
	Totali	2.103.033	2.156.496

I PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio:

Voce	Descrizione	2017	2016
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-
2	Dividendi e proventi assimilati	85.775.927	9.000.548
3	Interessi e proventi assimilati	754.474	1.482.196
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	883.441	258.903
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	63.400
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-64.147.364	-2.713
9	Altri proventi: solo quelli derivanti dal patrimonio	52.867	53.709
11	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e di riserve, le imposte rimborsate, ecc...)	9.356.858	-
	Sub totale	32.676.203	10.856.043
	A dedurre:		
10 b)	Oneri: per il personale – solo quelli per la gestione del patrimonio	-	-
10 c)	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – solo quelli collegati all’investimento del patrimonio	83.963	52.061
10 d)	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-	-
10 e)	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari - non collegati all’attività istituzionale	11	23
10 f)	Oneri: commissioni di negoziazione	-	-
10 g)	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-	-
10 h)	Oneri: accantonamenti – solo quelli relativi all’attività finanziaria	-	-
12	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondi rischi)	14.911.072	173
13	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o al patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	12.970	10.024
	Sub totale	15.008.016	62.281
	Totale proventi netti	17.668.187	10.793.762

Si precisa che i proventi netti sono influenzati alla voce 6 rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie, della svalutazione afferente il Fondo Atlante per euro 6.389.022. Sulla base di apposita autorizzazione del MEF l’utilizzo della Riserva da rivalutazione e plusvalenze al fine di coprire la suddetta svalutazione, è avvenuta mediante appostazione di un pari provento straordinario a voce 11 del Conto economico. Si è ritenuto ai fini dell’analisi degli indici che segue ed al fine del calcolo dei proventi netti, di non tener conto del provento straordinario in quanto trattasi di un utilizzo fondo.

Di ciò si deve tener conto nella valutazione degli indici di redditività ed efficienza.

SEZIONE 2. Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello del triennio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'

Indice di redditività n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Patrimonio corrente medio				
	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	7,5%	3,7%	3,1%	6,1%

Indice di redditività n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<u>Proventi totali netti</u> Totale attivo corrente
--

	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	6,3%	3,2%	2,8%	5,6%

Indice di redditività n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

<u>Differenza fra i proventi totali netti e gli oneri di funzionamento</u> Patrimonio corrente medio

	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	6,6%	2,9%	2,4%	5,4%

INDICI DI EFFICIENZA

Indice di efficienza n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Proventi totali netti
--

	2017	2016	2015	2014
Indice ACRI	16,30%	18,02%	16,43%	14,26%

Indice di efficienza n. 2: come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (media ultimi 5 anni).

<u>Oneri di funzionamento</u> Deliberato

	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	31,25%	28,57%	25,36%	21,10%

Indice di efficienza n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla

dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

<u>Oneri di funzionamento</u> Patrimonio medio corrente				
	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	0,75%	0,79%	0,81%	0,76%

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indice attività istituzionale n. 1: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<u>Deliberato</u> Patrimonio medio a valori correnti				
	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	2,63%	2,58%	1,80%	2,13%

Indice attività istituzionale n. 2: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato				
	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	148,87%	121,70%	143,89%	121,34%

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice composizione degli investimenti n. 1: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria conferitaria UniCredit espressa a **valori correnti** rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

<u>Partecipazioni nella conferitaria a valori correnti</u> Totale attivo a valori correnti				
	2017	2016	2015	2014
Indice Acri	25,29%	57,13%	69,06%	68,18%

Ai fini di quanto indicato all'art. 2 comma 4 dell'accordo Acri MEF del 2015, come già evidenziato in precedenza, la concentrazione al 31/12/2017 su UniCredit si attesta al 25,29%.